



Originale

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **43** SEDUTA DEL **27/12/2024**

Seduta pubblica di I^a convocazione

O G G E T T O APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

L'anno duemilaventiquattro addì ventisette del mese di dicembre alle ore 16:05, presso il Teatro Polivalente, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERATO FEDERICO - Sindaco	Sì
2. BIANCHIN GIUSEPPE - Presidente	Sì
3. AMATO GIOVANNI - Consigliere	Sì
4. MEGGIOLARO KATIA - Consigliere	Sì
5. DONOLA FEDERICO - Consigliere	Sì
6. CASOTTO MARTA - Consigliere	Sì
7. BOLLINO PAOLO - Consigliere	Sì
8. RENZO ALBERTO - Consigliere	Sì
9. MARAGOTTO FILIPPO - Consigliere	Sì
10. PICCOLO ENRICO - Consigliere	Giust.
11. SEGANTIN LETIZIA - Consigliere	Sì
12. CICCARESE LUIGI - Consigliere	Sì
13. MARTINATI CHIARA - Consigliere	Giust.
14. DE MARE GENNARO - Consigliere	Giust.
15. MAZZUCATO MIRCO - Consigliere	Sì
16. CARRARO BRUNO - Consigliere	Sì
17. TONIOLO MICHELE - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	3

Partecipa alla seduta la Dott.ssa MENIN ROSSELLA, VICE SEGRETARIO GENERALE.

GIUSEPPE BIANCHIN nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: KATIA MEGGIOLARO, ALBERTO RENZO, MICHELE TONIOLO.

Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: POZZA FRANCESCO, ALLOCCA MICHELA, BERTO ERMANNINO, GIAN PIETRO BANO.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con invito prot. 49620 del 20 dicembre 2024.

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 dell'ordine del giorno ha inizio in presenza di n. 14 Consiglieri Comunali.

Il presente argomento è stato discusso nella I, II, III e IV Commissioni Consiliari Congiunte in data 23 dicembre 2024.

Illustra la proposta di delibera il Sindaco Federico Barbierato a cui fanno seguito gli interventi dei Consiglieri di cui al file audio allegato alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali" ha fissato i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- ✓ il D.lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato sia il D.lgs. n. 267/2000 che il D.lgs. n. 118/2011 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le regole e i principi contabili della contabilità armonizzata;

Richiamati:

- ✓ l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute del documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*
- ✓ l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che ai commi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 7 così recita:
 1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...].*
 2. *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 il quale annovera, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che *"costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*;

Richiamata la propria deliberazione n. 33-2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"Approvazione delle linee programmatiche di mandato"*;

Richiamato, altresì, il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 60 del 30/12/2022, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del DUP;

Dato atto che il suddetto Regolamento di contabilità dispone:

- all'art. 9 c. 1: *"Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre di norma"*;
- all'art. 9 c. 2: *"Il DUP, approvato dalla Giunta comunale, viene trasmesso tempestivamente all'organo di revisione per il prescritto parere e messo a disposizione dei consiglieri comunali di norma entro il 31 luglio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità alternative:*
 - a) *deposito dei documenti presso il Servizio finanziario e comunicazione formale di avvenuto deposito ai capi gruppo consiliari.*
 - b) *trasmissione dei documenti con modalità digitale ai capi gruppo consiliari mediante posta elettronica, con modalità che assicurino la loro regolare e tempestiva ricezione.*

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 05.12.2024 con la quale è stato approvato lo schema di Documento unico di Programmazione 2025-2027 (DUP) – Nota di aggiornamento (**allegato n. 1**);

Visti:

- ✓ il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (D.lgs. 267/2000) e s.m.i.;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto comunale;
- ✓ il Regolamento di contabilità dell’Ente.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 08/08/2024 con la quale è stato adottato il nuovo “Codice di comportamento dei dipendenti”, aggiornato al D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 e al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, pubblicato nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

Accertato che non sussiste conflitto di interessi in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto e che gli uffici competenti ad adottare i relativi pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali non hanno segnalato allo stesso alcuna situazione di conflitto, anche potenziale;

Richiamato l’art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale *“Gli amministratori di cui all’articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”*;

Dato atto che nessun amministratore si trova nella situazione di conflitto di interessi sopra indicata;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Visto il parere dell’Organo di Revisione sulla proposta di Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 – Nota di aggiornamento - espresso in data 16/12/2024, n. 3 (**allegato n. 2**);

A seguito della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Consiglieri votanti n. 14, astenuti nessuno, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 4 (Consiglieri Bruno Carraro, Mirco Mazzucato, Luigi Ciccarese, Michele Toniolo), voti espressi nei modi di legge e proclamati dal Presidente del Consiglio:

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1**);
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale nel periodo 2025-2027;
3. di confermare che sul presente Atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nonché il parere favorevole dell'Organo di Revisione - n. 3 in data 16/12/2024 - previsto dal punto 2) lettera b) comma 1 dell'art. 239 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/00 - (**Allegato n. 2**);
4. di pubblicare il presente atto, completo di tutti gli allegati obbligatori, sul sito istituzionale dell'ente, nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente".

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, riconoscendone l'urgenza per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, con successiva separata votazione che ottiene voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 4 (Consiglieri Bruno Carraro, Mirco Mazzucato, Luigi Ciccicarese, Michele Toniolo), astenuti nessuno, su n. 14 Consiglieri presenti e n. 14 Consiglieri votanti, voti resi ed accertati nei modi di legge il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio.

Il processo verbale della seduta, redatto dal Segretario Comunale, è integrato dal file audio della registrazione sonora del Consiglio Comunale che contiene gli interventi dei Consiglieri Comunali (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Il file, allegato alla presente deliberazione, è consultabile sul portale web comunale all'indirizzo: www.magnetofono.it/streaming/abanoterme/

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Presidente Del Consiglio

BIANCHIN GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. BRINDISI FULVIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027**

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica;

Data, 17/12/2024

**IL DIRIGENTE
MENIN
ROSSELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 17/12/2024

**IL DIRIGENTE
MENIN ROSSELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 43 DEL 27/12/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **30/12/2024** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **14/01/2025** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Abano Terme, li 30/12/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Firmato digitalmente
MANTOVANI MONICA



CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 43 DEL 27/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/01/2025

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio digitale del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, c. 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente
BRINDISI FULVIO



CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 43 DEL 27/12/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027**

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio digitale del Comune, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009

dal 30/12/2024 al 14/01/2025 - Numero registro 2077

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Firmato digitalmente
GAROFOLIN FRANCESCO



Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

Originale

Delibera N. 160
del 05/12/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

L'anno duemilaventiquattro addì cinque del mese di dicembre alle ore 15:30 presso Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERATO FEDERICO - Sindaco	Sì (da remoto)
2. POZZA FRANCESCO - Vice Sindaco	Sì
3. BERTO ERMANNNO - Assessore	Sì
4. BANO GIAN PIETRO - Assessore	Sì
5. GALLOCCHIO VIRGINIA - Assessore	Sì
6. ALLOCCA MICHELA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta la Dott.ssa MENIN ROSSELLA, VICE SEGRETARIO GENERALE.

Il Sig. BARBIERATO FEDERICO, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

Il Vice Segretario Dott.ssa Menin Rossella accerta la presenza presso la Sede Municipale del Vicesindaco Francesco Pozza, degli Assessori Ermanno Berto, Gian Pietro Bano, Virginia Gallochio e Michela Allocca, il collegamento da remoto del Sindaco Federico Barbierato.

Il Vice Segretario accerta, inoltre, che i membri della Giunta collegati da remoto:

- a) abbiano potuto visionare l'o.d.g.;
- b) possano intervenire nella discussione in corso;
- c) possano scambiare i documenti;
- d) possano manifestare il voto attraverso la piattaforma telematica denominata Google Meet.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la Seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali" ha fissato i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- ✓ il D.lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato sia il D.lgs. n. 267/2000 che il D.lgs. n. 118/2011 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le regole e i principi contabili della contabilità armonizzata;

Richiamati:

- ✓ l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute del documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;
- ✓ l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che ai commi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 7 così recita:
 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...].
 2. Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
 4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 il quale annovera, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che *"costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 33-2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche di mandato";

Richiamato, altresì, il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 60 del 30/12/2022, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del DUP e, in particolare:

- all'art. 9 c. 1: *"Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre di norma"*;
- all'art. 9 c. 2: *"Il DUP, approvato dalla Giunta comunale, viene trasmesso tempestivamente all'organo di revisione per il prescritto parere e messo a disposizione dei consiglieri comunali di norma entro il 31 luglio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità alternative:*
 - a) *deposito dei documenti presso il Servizio finanziario e comunicazione formale di avvenuto deposito ai capi gruppo consiliari.*
 - b) *trasmissione dei documenti con modalità digitale ai capi gruppo consiliari mediante posta elettronica, con modalità che assicurino la loro regolare e tempestivizzazione.*
- all'art. 9 c. 4: *"Entro il 15 novembre di ciascun anno, di norma la Giunta comunale provvede quindi all'eventuale aggiornamento del DUP contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione, inserendo laddove necessario la programmazione specifica di settore, di cui al comma 1."*

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 99 del 18.07.2024 è stato adottato lo schema del "Documento unico di programmazione 2025-2027";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.07.2024 è stato approvato il "Documento unico di programmazione 2025-2027";

Posto che sono intervenuti eventi tali da rendere necessario l'aggiornamento del DUP approvato al fine di recepire una nuova programmazione:

- delle opere e lavori pubblici;
- degli acquisti di beni e servizi;
- degli incarichi di collaborazione;
- delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- delle azioni positive;

Vista la nota di aggiornamento allo schema di Documento Unico di Programmazione 2025/27 che è stata predisposta e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di procedere all'approvazione per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

Preso atto che nel suddetto schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027, nella Sezione operativa, sono confluiti i seguenti programmi di settore:

- il programma lavori pubblici triennio 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori 2025, a norma dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 DEL 21.11.2024, per il quale non sono ancora spirati i termini per eventuali osservazioni – 30 giorni dalla pubblicazione - (allegato 2);
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 (allegato 3);
- il piano delle azioni positive (allegato 4);
- il programma per l'affidamento di incarichi collaborazione (allegato 5);
- indirizzi piano triennale fabbisogno di personale 2025-2027 (allegato 6);
- il piano delle alienazioni (allegato 7);

Preso atto che gli originali degli allegati piano delle alienazioni e programma triennale acquisti di beni e servizi 2025-2027 sono depositati agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visti:

- ✓ il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (D.lgs. 267/2000) e s.m.i.;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto comunale;
- ✓ il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Accertato che non sussiste conflitto di interessi in capo ai soggetti che sottoscrivono il presente atto e che gli uffici competenti ad adottare i relativi pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali non hanno segnalato allo stesso alcuna situazione di conflitto, anche potenziale;

Richiamato l'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Dato atto che nessun amministratore si trova nella situazione di conflitto di interessi sopra indicata;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 08/08/2024 con la quale è stato adottato il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti", aggiornato al D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 e al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, mediante due separate votazioni, di cui una in merito all'atto e l'altra per conferire allo stesso l'immediata eseguibilità.

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare lo "Schema di nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1**);
2. di approvare, contestualmente i seguenti allegati alla nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento:
 - programma lavori pubblici triennio 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori 2025 (**allegato 2**);
 - programma triennale degli acquisti di beni e servizi (**allegato 3**);
 - piano delle azioni positive (**allegato 4**);
 - programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione (**allegato 5**);
 - indirizzi piano triennale fabbisogno di personale 2025-2027 (**allegato 6**);
 - piano delle alienazioni (**allegato 7**).
3. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale nel periodo 2025-2027, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari e dovuti aggiustamenti/aggiornamenti;
4. di mettere a disposizione dei consiglieri comunali la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027, per la conseguente approvazione del Consiglio comunale;
5. di demandare a un eventuale successivo atto il recepimento delle modifiche che potrebbero rendersi necessarie per adeguare il Programma triennale lavori pubblici 2025/2027, decorsi i termini di pubblicazione;
6. di confermare che sul presente Atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. di trasmettere copia dello schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 all'Organo di revisione dell'ente per il previsto Parere (punto 2 - lettera b) - comma 1 dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/00);
8. di pubblicare il suddetto DUP sul sito istituzionale dell'ente, nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente".

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, riconoscendone l'urgenza quale atto propedeutico all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 da parte del Consiglio comunale.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
BARBIERATO FEDERICO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MENIN ROSSELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica;

Data, 05/12/2024

**IL DIRIGENTE
MENIN
ROSSELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 05/12/2024

**IL DIRIGENTE
MENIN ROSSELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 160 DEL 05/12/2024

OGGETTO: ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **12/12/2024** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **27/12/2024** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Abano Terme, li 12/12/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Firmato digitalmente
MANTOVANI MONICA



Comune di Abano Terme

Allegato 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027 NOTA DI AGGIORNAMENTO



Indice

Indice	3
Premessa.....	9
Le linee di mandato 2022-2027	11
Gli indirizzi strategici	12
Gli obiettivi strategici	13
La sezione strategica	7
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Analisi delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Lo scenario nazionale*	9
Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali*	9
Popolazione e situazione demografica	10
Il fattore demografico	10
Popolazione residente al 31.12.2023	10
Territorio e pianificazione territoriale	12
La centralità del territorio	12
Pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
L'intervento del comune nei servizi	13
Le strutture	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà	14
Grado di autonomia.....	14
Pressione fiscale e restituzione erariale	14
Grado di rigidità del bilancio.....	14
Parametri di deficit strutturale.....	14
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Indirizzi strategici e condizioni interne	12
Partecipazioni	13
La gestione di pubblici servizi.....	13
Partecipazioni	13
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE*	13
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE*	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Elenco opere in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	36
Un sistema molto instabile.....	36
La composizione articolata dell'IMU	36
Principali tributi gestiti	36
Spesa corrente per missione	38
Spesa corrente per missione	38
Spesa corrente per Missione	38
Necessità finanziarie per missioni e programmi	39
Le risorse destinate a missioni e programmi.....	39
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	42
Disponibilità di risorse straordinarie	43

Trasferimenti e contributi correnti	43
Trasferimenti e contributi in C/capitale	43
Trasferimenti – Fabbisogni standard e Fondo solidarietà comunale	43
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	44
Il ricorso al credito e vincoli di bilancio	44
Andamento e sostenibilità dell'indebitamento	44
Programmazione ed equilibri di bilancio	46
L'organizzazione e la forza lavoro	47
Definizione degli obiettivi operativi	49
Finalità da conseguire ed obiettivi operativi	49
Obiettivo e dotazione di investimenti	49
Obiettivo e dotazione di personale	49
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali	49
Servizi generali e istituzionali	50
Missione 01 e relativi programmi	50
Descrizione del Programma	51
COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE	51
MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	52
Descrizione del Programma:	52
IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E SEMPLIFICAZIONE	52
Descrizione del Programma:	53
POTENZIAMENTO MONITORAGGIO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	53
Descrizione del Programma:	55
Descrizione del Programma:	57
REALIZZAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE PER GLI ANIMALI	57
PROMOZIONE DELLA MOBILITA' ELETTRICA	57
VERIFICA ED ACCERTAMENTO AREE APPARTENENTI AL PATRIMONIO PUBBLICO	57
VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE	58
MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	59
Descrizione del Programma:	59
ABANO TERME CITTA' DELLO "STAR BENE"	59
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	60
REALIZZAZIONE SPAZI AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DEI TURISTI AL PARCO URBANO TERMALE	60
REALIZZAZIONE POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA	60
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BIBLIOTECA	61
Descrizione del Programma:	62
INTEGRAZIONE DATI STATO CIVILE NELLA BANCA DATI NAZIONALE (A.N.S.C.)	62
MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	63
Descrizione del Programma:	63
CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' E IMPLEMENTAZIONE FRUIBILITÀ E FACILITÀ DEI SERVIZI AL CITTADINO	63
MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 - Risorse umane	65
Descrizione del Programma:	65
POTENZIAMENTO RECLUTAMENTO RISORSE UMANE	65
Descrizione del Programma:	66
POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE	66
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	66
Ordine pubblico e sicurezza	67
Missione 03 e relativi programmi	67

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	68
Descrizione del Programma:	68
INCREMENTO DELLA SICUREZZA URBANA E STRADALE DEL TERRITORIO	68
VIVIBILITA' DELL'AMBIENTE URBANO	69
Descrizione del Programma:	70
ACCRESCERE IL LIVELLO DI SICUREZZA	70
RAFFORZAMENTO PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO	70
Istruzione e diritto allo studio	71
Missione 04 e relativi programmi	71
MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	72
Descrizione del Programma:	72
SOSTEGNO ALLA FREQUENZA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	72
CONVENZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	72
SVILUPPO E OMOLOGAZIONE OFFERTA FORMATIVA NIDI	73
SVILUPPO FORME INNOVATIVE DI EDUCAZIONE	73
Descrizione del Programma:	74
POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI - BUONO LIBRI	74
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER PROGETTUALITA' E P.O.F. ACQUISTO ARREDISCOLASTICI E ALLESTIMENTO AREE VERDI	74
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELL'I.T.S.	75
CONVENZIONE CON C.P.I.A E ISTITUTO COMPRENSIVO	75
SVILUPPO RELAZIONI CONTINUATIVE TRA BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI	75
Descrizione del Programma:	76
POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	76
ATTIVAZIONE SUPPORTO MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA	76
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	77
ATTIVAZIONE FORME DI SOSTEGNO AL TRASPORTO DISABILI	77
COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI	77
CONTINUITA' AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	78
MISSIONE 4 PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	79
Descrizione del Programma:	79
SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	79
POTENZIAMENTO ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI	79
Valorizzazione beni e attiv. Culturali	80
Missione 05 e relativi programmi	80
Descrizione della Missione:	81
IMPLEMENTAZIONE PROPOSTE CULTURALI MUSEO VILLA BASSI	81
Descrizione del Programma:	82
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA	82
IMPLEMENTAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI	83
Politica giovanile, sport e tempo libero	84
Missione 06 e relativi programmi	84
MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	85
Descrizione del Programma:	85
MIGLIORI SPAZI SPORTIVI PER LA CITTADINANZA	86
AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	86
ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT, COMUNITA' E BENESSERE"	86
MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 - Giovani	87
Descrizione del Programma:	87
REALIZZAZIONE PROGETTI DI ASCOLTO	87
Turismo	88
Missione 07 e relativi programmi	88

Descrizione del Programma:	89
INTRATTENIMENTO E MANIFESTAZIONI	89
SVILUPPO DEL TURISMO	90
Assetto territorio, edilizia abitativa	91
Missione 08 e relativi programmi.....	91
Descrizione del Programma:	92
REDAZIONE STRUMENTI OPERATIVI P.I.	92
ATTIVAZIONE MONITORAGGIO SU APPLICAZIONE INDICE R.I.E. (RIDUZIONE IMPATTO EDILIZIO)	93
COMPLETAMENTO STRUMENTI DI GOVERNO DELLA MOBILITA'	93
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	94
Missione 09 e relativi programmi.....	94
MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	95
Descrizione del Programma:	95
MITIGAZIONE IDRAULICA	95
Descrizione del Programma:	96
POLITICA AMBIENTALE	96
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE	97
MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 - Rifiuti	98
Descrizione del Programma:	98
GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI	98
MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	99
Descrizione del Programma:	99
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	99
Descrizione del Programma:	100
RIQUALIFICAZIONE PARCO DI VILLA BEMBIANA	100
Descrizione del Programma:	101
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	101
Trasporti e diritto alla mobilità	102
Missione 10 e relativi programmi.....	102
MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	103
Descrizione del Programma:	103
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO	103
Descrizione del Programma:	104
MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	104
Soccorso civile	105
Missione 11 e relativi programmi.....	105
MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	106
Descrizione del Programma:	106
COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO	106
Descrizione del Programma:	107
POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	107
Politica sociale e famiglia	108
Missione 12 e relativi programmi.....	108
Descrizione del Programma:	109
POTENZIAMENTO FORME COMUNICATIVE. PROGETTO "SENTIRE L'INGLESE"	109
POTENZIAMENTO DELL'ORARIO DI FREQUENZA DEI NIDI COMUNALI:	
PROLUNGAMENTO ORARIO E APERTURA IN AGOSTO	109
SVILUPPO TAVOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO CITTADINO 0/6 ANNI	109
PROGETTO CRESCERE INSIEME: GRUPPI DI SOSTEGNO PER NEO-GENITORI E FUTURI GENITORI	110
PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEGLI ASILI NIDO	110

PROMOZIONE EDUCAZIONE ALIMENTARE 0/6 ANNI	110
SPORTELLLO DI CONSULENZA PEDAGOGICA 0/6 ANNI	111
Lo sportello è strutturato come un servizio attento alle esigenze di confronto e di approfondimento di genitori ed educatori nella fascia di età 0/6 anni. E' operativo non solo degli asili nido ma anche con presenza all'interno delle scuole dell'infanzia. Lo sportello è affidato a un'esperta di counseling e tra le sue attività prevede, i colloqui individuali, di coppia e anche incontri di gruppo di approfondimento e confronto su tematiche educative.	111
PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI PERCORSI	
LABORATORIALI BAMBINI E	111
UTILIZZO FONDI MINISTERIALI PER ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO	111
MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	112
Descrizione del Programma:	112
POTENZIAMENTO INTERVENTI PER LA DISABILITA'	112
MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	113
Descrizione del Programma:	113
POTENZIAMENTO DELLA DOMICILIARITA' E SOSTEGNO ALLA TERZA ETA'	113
POTENZIAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA ANZIANI	114
SOSTEGNO ALLA TERZA ETA' - PROMOZIONE	114
Descrizione del Programma:	115
PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLA MARGINALITA'	115
Descrizione del Programma:	116
POTENZIAMENTO SUPPORTO DOMICILIARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	116
SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	116
MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	118
Descrizione del Programma:	118
ASSEGNAZIONE ALLOGGI	118
EMERGENZA ABITATIVA	118
Descrizione del Programma:	119
CONTINUITA' DELLO SPORTELLLO ANTIVIOLENZA DONNE	119
PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA LOCALE	119
Descrizione del Programma:	120
ASSOCIAZIONISMO	120
Descrizione del Programma:	121
MIGLIORAMENTO GESTIONE CIMITERIALE	121
Sviluppo economico e competitività	122
Missione 14 e relativi programmi	122
Descrizione del Programma:	123
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE	123
Descrizione del Programma:	124
POTENZIAMENTO/SUPPORTO ALLE IMPRESE	124
MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	125
Descrizione del Programma:	125
POTENZIAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	125
Fondi e accantonamenti	126
Missione 20 e relativi programmi	126
Debito pubblico	126
Missione 50 e relativi programmi	126
Programmazione e fabbisogno di personale	128
Programmazione personale	128
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	129
Considerazioni e valutazioni	130

Programmazione acquisti di beni e servizi 131

Principali acquisti programmati per il triennio 2025-2027 131

Alienazione e valorizzazione del patrimonio..... 132

Piano delle alienazioni e valorizzazione 132

Attivo patrimoniale 2023 132

Piano delle azioni positive..... 133

Programma incarichi di collaborazione 133

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)", documento di particolare portata specialmente per ente di medio/grandi dimensioni al netto dell'obbligatorietà di questo passaggio.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale ed in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, potrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell'approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) e della Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza (NADEF), del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed alla programmazione della finanza pubblica.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, dalla crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, tutte variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori.

La presente Nota di Aggiornamento al DUP che si propone per l'approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011 in assenza della Legge di Bilancio in fase di approvazione (ad oggi D.L. 145/2023). E' opportuno evidenziare che l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale intervenute nell'ultimo anno incidono sulla stesura del D.U.P.:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed a breve anche una modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.

- La completa applicazione deliberata ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento approvato.
- La determina di ARERA 6 novembre 2023 n. 1/2023 avente ad oggetto l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif.
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei "milestone", con l'attenzione da dedicare al pagamento delle fatture per onorare i cantieri aperti, che spesso devono essere anticipati dal Comune in quanto i fondi ministeriali tardano ad arrivare.
- L'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2024 in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, metodologia e dati che influiranno nella determinazione delle risorse assegnate con il F.S.C. 2024. (SOSE)
- Con il D.L. 113 del 9 agosto 2024 convertito in legge con DDL n.1222/2024 ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, i Comuni con popolazione residente pari o superiore a 5.000 abitanti sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR (c.d. Accrual), adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.



Le linee di mandato 2022-2027

A inizio del mandato del Sindaco, il Consiglio comunale approva le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato stesso. Questo documento rappresenta il punto di partenza dell'intera attività programmatoria dell'ente.

Le linee programmatiche 2022/2027, approvate con deliberazione consiliare n. 33 del 14.07.2022, sono le seguenti:



Gli indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici, ad orizzonte temporale pluriennale, rappresentano le aree tematiche di azione dell'Amministrazione. La Giunta Comunale ha individuato le seguenti aree strategiche, in coerenza con le linee programmatiche di mandato e tenuto conto dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico:

	1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'
	2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO
	3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO
	4. PROMOZIONE DEL SAPERE E DELLA CULTURA
	5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO
	6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE
	7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'
	8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI
	9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI
	10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
	11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE
	12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici

Per poter individuare gli obiettivi strategici di mandato occorre effettuare un'accurata analisi del contesto esterno ed interno che condiziona le scelte. Sono stati quindi formulati i seguenti obiettivi strategici che discendono direttamente dagli indirizzi strategici anche se non si escludono successivi aggiustamenti o modifiche, nel corso del mandato, alla presente programmazione qualora le esigenze contingenti della comunità o sopravvenute nuove circostanze di fatto o nuovi obblighi normativi lo richiedessero.



5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

- 5.1 Valorizzazione e tutela verde, aree rurali e aree collinari
- 5.2 Potenziamento attrattività territorio
- 5.3 Sviluppo collegamenti urbani ed extra-urbani
- 5.4 Realizzazione opere pubbliche con risorse PNRR
- 5.5 Sviluppo progetti mediante fondi vari e PNRR
- 5.6 Promozione e rilancio turismo termale
- 5.7 Incentivazione turismo culturale, sportivo e congressuale
- 5.8 Tutela e valorizzazione professionalità qualificata nel turismo
- 5.9 Promozione del tessuto economico locale

6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE

- 6.1 Promozione esperienze formative e socializzanti
- 6.2 Promozione collaborazione con realtà sportive
- 6.3 Promozione iniziative di sensibilizzazione
- 6.4 Diffusione cultura della pace

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

- 7.1 Promozione invecchiamento attivo e sostegno non autosufficienza
- 7.2 Sostegno alla fragilità umana
- 7.3 Attivazione polo socio sanitario (Casa della Comunità)
- 7.4 Sostegno politiche abitative
- 7.5 Sostegno ai giovani
- 7.6 Prevenzione e promozione benessere fisico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

- 8.1 Rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale
- 8.2 Miglioramento e sviluppo organizzativo

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

- 9.1 Miglioramento e sviluppo organizzativo
- 9.2 Promozione e ampliamento delle strategie evolutive e della transizione digitale

10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

- 10.1 Avvio progetti di risparmio energetico
- 10.2 Promozione di consumo consapevole dell'energia

11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE

- 11.1 Prevenzione del territorio dalle inondazioni
- 11.2 Sviluppo delle attività di pianificazione e prevenzione

12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- 12.1 Implementazione delle forme di trasparenza e prevenzione della corruzione

SEZIONE STRATEGICA

Condizioni esterne



La sezione strategica

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 14.07.2022, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2027. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La redazione della sezione strategica (SeS) prevede una analisi di contesto. Ossia l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato di:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Lo scenario nazionale*

Il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024, descrive uno scenario economico internazionale e italiano che evidenzia, mai come in questo momento storico, un'evoluzione rapida e convulsa delle condizioni economiche, da essere perennemente in condizioni di richiedere aggiornamenti ed una revisione degli effetti potenziali sulla realtà degli enti Locali. Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) di settembre 2023 (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'economia italiana, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023. L'andamento registrato nei primi mesi dell'anno proietta la crescita del PIL 2024 all'1%. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,1 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro.

Prospettive future*

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0,9 p.p.). I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%). L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro, segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025). Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali*

Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" come convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56 pubblicata nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2024 (S.O. n. 19) facendo proprie alcune considerazioni e rilevazioni desumibili dalla "Nota sintetica" dell'ANCI, contiene numerosi aspetti di interesse per Comuni e Città metropolitane. La norma ha la finalità di recuperare le necessarie risorse finanziarie per dare piena operatività al nuovo PNRR e di fornire la copertura al fabbisogno finanziario occorrente per dare continuità attuativa alle misure finanziate dal Piano, tenuto conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle amministrazioni.

*previsioni ISTAT 06.06.2024



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



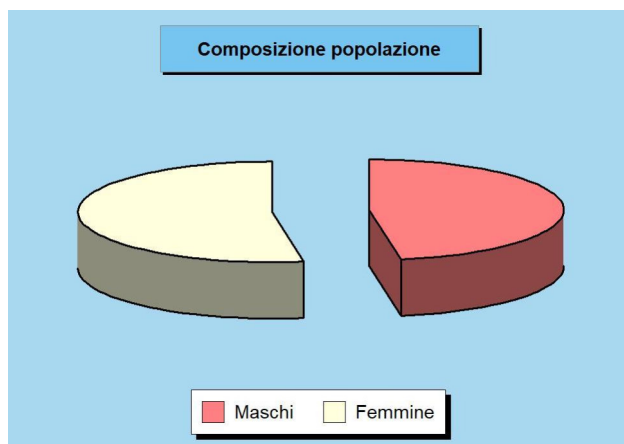
Popolazione residente al 31.12.2023

Dato numerico

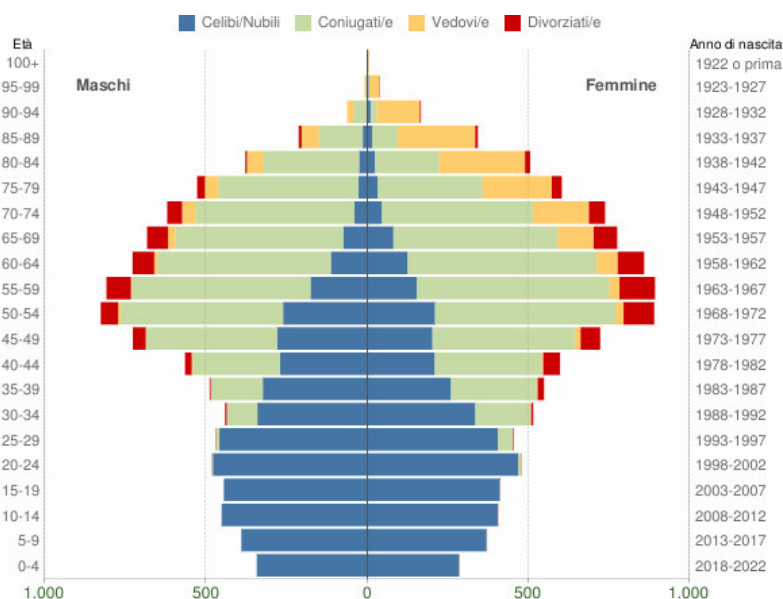
Maschi	(+)	9.846
Femmine	(-)	10.773
Totale		20.619

Distribuzione percentuale

Maschi	(+)	47,76%
Femmine	(-)	52,24%
Totale		100,00%



Distribuzione della popolazione¹



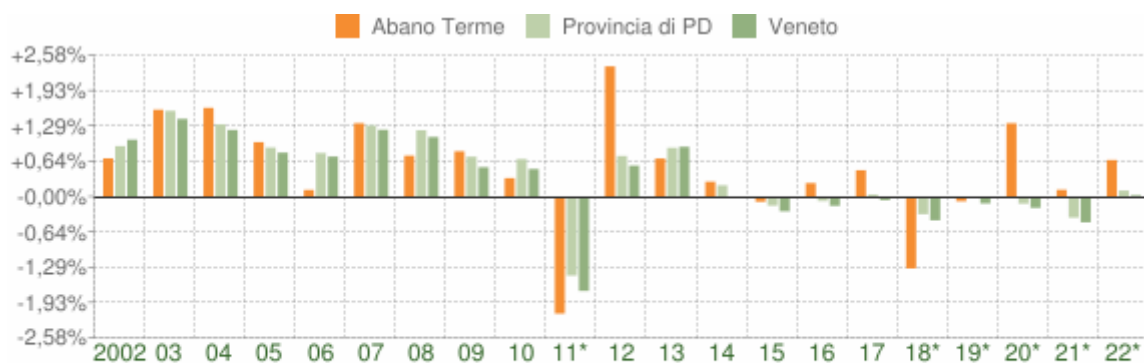
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI ABANO TERME (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione residente negli ultimi anni

Anno	Popolazione residente
2013	19.909
2014	19.966
2015	19.950
2016	20.002
2017	20.101
2018*	19.841
2019*	19.827
2020*	20.095
2021*	20.123
2022	20.488
2023	20.619

(*) popolazione post-censimento

Variazioni annuali della popolazione a confronto con variazioni popolazione di Padova e della Regione Veneto

Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ABANO TERME (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

¹ Il grafico, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Abano Terme per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



COMUNE DI ABANO TERME					
Superficie in Km ^q	22				
Altitudine	14 s.l.m.				
Strade					
ex-Statali Km	2,5	Provinciali Km	6,2	Comunali Km	124
Vicinali Km	-	Autostrade Km	-		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore approvato		SI			
Piano edilizia economica e popolare		NO			
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali		NO			
Artigianali		SI			
Commerciali		NO			
Altri strumenti (specificare)		NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)					
		SI			

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Valutazione e impatto: L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda: Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati

Le strutture

<i>Esercizio in corso</i> <i>Tipologia</i>	<i>n</i>	<i>Programmazione pluriennale</i>			
		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Asili nido	n.	2	2	3	3
Scuole d'infanzia statali	n.	1	1	1	1
Scuole d'infanzia paritarie	n.	3	3	3	3
Scuole primarie	n.	5	5	5	5
Scuole secondarie di 1° grado	n.	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani private	n.	0	0	0	0
Rete fognaria					
Bianca	Km	75	75	75	75
Nera	Km	80	80	80	80
Mista	Km	7,5	7,5	7,5	7,5
Bianca termale	Km	31	31	31	31
Esistenza depuratore	SI				
Attuazione servizio idrico integrato	SI				
Rete gas	Km	126	126	126	126
Aree verdi comunali	ha	67,74	67,74	67,74	67,74
Punti luce	n.	6691	6691	6691	6691
Mezzi operativi	n.	25	25	25	25
Raccolta rifiuti in quintali					
Civile		130.206,00	130.206,00	130.206,00	130.206,00
Raccolta differenziata	SI				
Esistenza discarica	NO				

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

SEZIONE STRATEGICA

Condizioni interne



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio e di relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

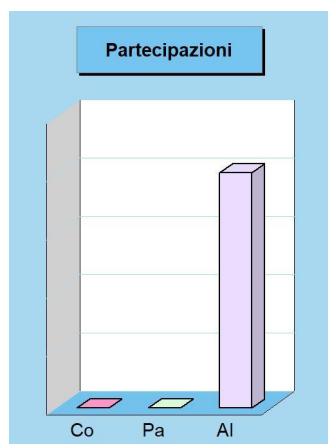


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	*48.081,32
Totale	2	48.081,32

*dati da bilanci consuntivi 31/12/2023

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Altro (AP_BIV.1c)	1.956.705,28	1,8300 %	35.807,71
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Altro (AP_BIV.1c)	242.561,43	5,0600 %	12.273,61

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE*

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,83000 %
Attività e note	

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE*

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	5,130000 %
Attività e note	

*organismi partecipati che rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Elenco opere in corso di realizzazione

REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIFUNZ. PARCO URBANO TERMAL (PNRR)
 REALIZZAZIONE ASILO NIDO INTEGRATO COMPLESSO 1° ROC (PNRR)
 AMPLIAMENTO SEDE PROTEZIONE CIVILE AL MAGAZZINO COMUNALE (PARTE FINANZIAMENTO REGIONALE)
 LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI VIA MONTEGROTTO E QUARTIERE SAN GIUSEPPE
 SOSTITUZIONE SERRAMENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE – 2° LOTTO
 AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI OSSARI
 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI

OPERE PUBBLICHE IN FASE DI REALIZZAZIONE E PERCENTUALE DI STATO AVANZAMENTO AL 05.12.2024

Descrizione	Importo da quadro economico	Percentuale eseguita
Realizzazione struttura polifunzionale Parco Urbano Termale (PNRR)	3.739.745,00	69%
Realizzazione Asilo Nido Integrato complesso 1° ROC (PNRR)	3.156.619,00	34%
Ampliamento sede Protezione Civile presso magazzino comunale	145.000,00	17,68%
Sostituzione serramenti presso biblioteca comunale – 2° lotto	400.000,00	0,00%
Ampliamento del cimitero comunale tramite la realizzazione di nuovi ossari	375.000,00	0,00%
Lavori di rifacimento della rete fognaria di Via Montegrotto e Quartiere San Giuseppe	473.029,69	53,00%
Manutenzione straordinaria marciapiedi	300.000,00	38,00%

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025	Stima gettito 2026	Stima gettito 2027
Asili nido e servizi all'infanzia	196.500,00	196.500,00	196.500,00
Impianti sportivi	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Servizio mensa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Concessione uso sale e strutture comunali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale	328.500,00	328.500,00	328.500,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

TABELLA CAT. 1010106 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	4.864.941,60	5.113.000,00	4.921.778,00	4.930.118,00	4.930.118,00

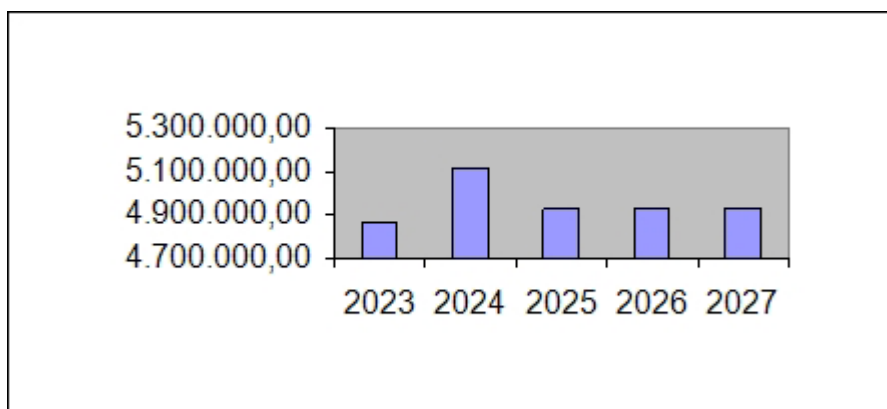
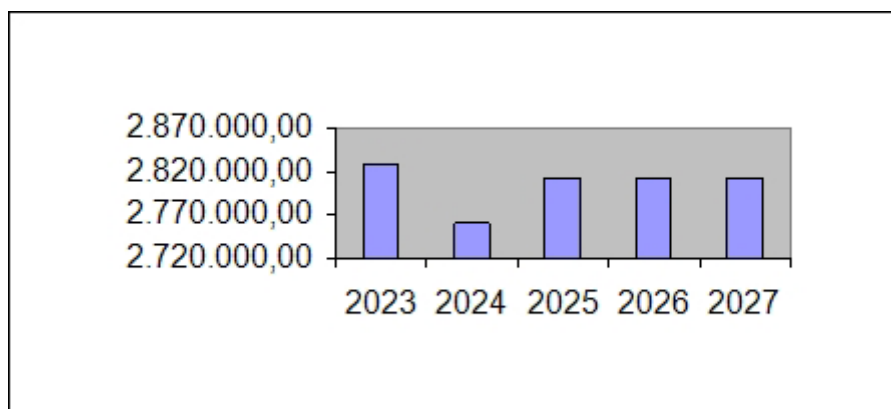


TABELLA CAT. 1010116 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	2.826.684,13	2.759.491,31	2.812.000,00	2.812.000,00	2.812.000,00



Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.650.528,99	11.159.511,00	11.361.996,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.154.681,00	1.182.879,00	1.206.619,00
4		Istruzione e diritto allo studio	5.552.159,20	1.360.318,00	1.355.318,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.346.946,00	1.304.506,00	1.304.906,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.931.325,00	499.400,00	493.748,00
7		Turismo	1.484.145,00	1.496.545,00	1.425.745,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	522.791,00	527.791,00	522.791,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.649.194,00	5.293.952,00	5.291.252,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	2.709.418,00	2.522.218,00	3.846.955,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.709.418,00	2.522.218,00	3.846.955,00
11		Soccorso civile	25.800,00	21.800,00	21.800,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.879.461,00	3.751.361,00	3.727.361,00
14		Sviluppo economico e competitività	10.900,00	10.900,00	10.900,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	8.500,00	8.500,00
20		Fondi e accantonamenti	1.298.184,00	1.346.413,00	1.357.183,00
50		Debito pubblico	163.946,00	290.325,00	323.779,00
60		Anticipazioni finanziarie	9.439.881,00	5.702.264,00	5.702.264,00
99		Servizi per conto terzi	3.462.000,00	3.462.000,00	3.462.000,00
		Totale generale delle spese	48.289.860,19	39.940.683,00	41.423.117,00

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in conto capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 1

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.650.528,99	11.159.511,00	11.361.996,00	13.454.216,44

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 2

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 3

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.154.681,00	1.182.879,00	1.206.619,00	1.608.332,91

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 4

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	5.552.159,20	1.360.318,00	1.355.318,00	7.226.576,16

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 5

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.346.946,00	1.304.506,00	1.304.906,00	2.342.088,21

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 6

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.931.325,00	499.400,00	493.748,00	3.085.663,26

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 7

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
7		Turismo	1.484.145,00	1.496.545,00	1.425.745,00	2.082.966,81

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 8

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	522.791,00	527.791,00	522.791,00	816.382,64

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 9

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.649.194,00	5.293.952,00	5.291.252,00	9.258.491,92

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 10

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
10		Trasporti e diritto alla mobilità	2.709.418,00	2.522.218,00	3.846.955,00	3.789.272,90

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 11

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
11		Soccorso civile	25.800,00	21.800,00	21.800,00	225.424,24

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 12

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.879.461,00	3.751.361,00	3.727.361,00	4.934.873,11

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 13

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 14

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
14		Sviluppo economico e competitività	10.900,00	10.900,00	10.900,00	55.646,48

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 15

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 16

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 17

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 18

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 19

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 20

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
20		Fondi e accantonamenti	1.298.184,00	1.346.413,00	1.357.183,00	248.176,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 50

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
50		Debito pubblico	163.946,00	290.325,00	323.779,00	288.785,87

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 60

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
60		Anticipazioni finanziarie	9.439.881,00	5.702.264,00	5.702.264,00	9.439.881,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 99

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
99		Servizi per conto terzi	3.462.000,00	3.462.000,00	3.462.000,00	3.927.114,99

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Voce di Stampa			2023	2022
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	166.657,71	222.429,38
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.119,74	61.323,05
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	17.763,20	17.763,20
		Totale immobilizzazioni immateriali	1.330.947,38	1.330.074,43
		Immobilizzazioni materiali (3)	1.553.488,03	1.631.590,06
II	1	Beni demaniali	37.732.203,92	37.875.185,80
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	1.497.675,26	1.498.326,79
	1.3	Infrastrutture	33.140.801,08	33.438.329,75
	1.9	Altri beni demaniali	3.093.727,58	2.938.529,26
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	43.546.341,68	43.075.286,05
	2.1	Terreni	10.806.885,13	10.874.591,09
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	30.151.752,44	29.692.415,29
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	656.667,47	581.560,83
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	871.108,34	857.291,88
	2.5	Mezzi di trasporto	51.926,20	88.308,78
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	42.667,72	49.282,22
	2.7	Mobili e arredi	358.998,65	402.351,15
	2.8	Infrastrutture	0,00	9.358,57
	2.99	Altri beni materiali	606.335,73	520.126,24
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.298.932,76	1.360.869,32
		Totale immobilizzazioni materiali	83.577.478,36	82.311.341,17
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	50.670,91	49.860,79
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	50.670,91	49.860,79
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	50.670,91	49.860,79
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	85.181.637,30	83.992.792,02

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Trasferimenti – Fabbisogni standard e Fondo solidarietà comunale

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Nel triennio 2025/2027 proseguirà il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Dal 2025, le quote vincolate del predetto fondo dovranno essere riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024 denominato **Fondo speciale equità livello dei servizi**, cambiando la collocazione di bilancio dal titolo di "entrate tributarie" al titolo "trasferimenti correnti".

Proiettando le disposizioni sopra riportate nel triennio 2025/2027 avremo che le previsioni di entrata relative al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e del Fondo speciale equità livello dei servizi sono riassumibili nella tabella seguente:

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) – (Titolo I)	2.776.127,06	2.861.365,34	2.884.684,82
Fondo speciale equità livello dei servizi – (Titolo II)	235.138,28	277.445,08	364.259,64
TOTALE	3.011.265,34	3.138.810,42	3.248.944,46

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Quota Interessi	137.326,61	144.473,00	124.200,00	333.975,00	345.960,00
Quota Capitale	292.722,52	252.951,00	163.946,00	290.325,00	323.779,00
Totale	430.049,13	397.424,00	288.146,00	624.300,00	669.739,00

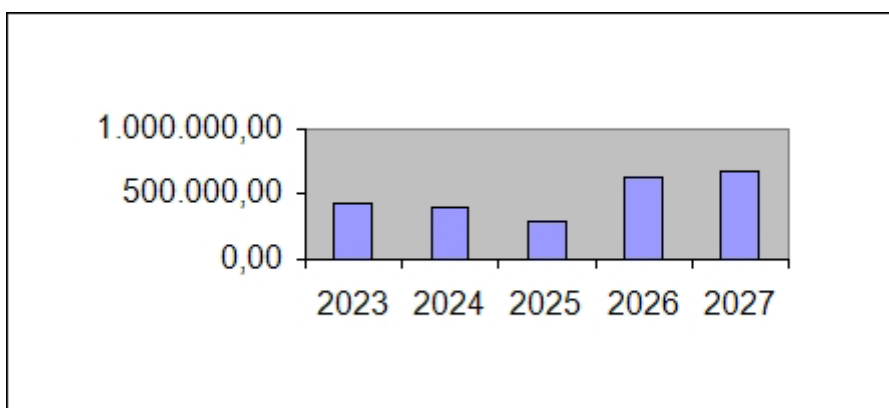


TABELLA INTERESSI PASSIVI

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Quota Interessi	137.326,61	144.473,00	124.200,00	333.975,00	345.960,00
(*) Entrate Correnti stimate	21.679.454,28	22.318.598,76	22.655.714,02	24.327.911,24	23.330.492,94
% su Entrate Correnti	0,63	0,65	0,55	1,37	1,48
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

(*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Colonna selezionata

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE*Indebitamento a breve termine*

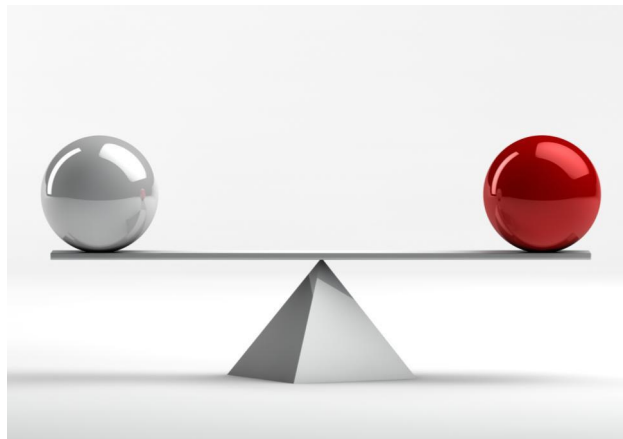
	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Entrate Titolo VII	9.299.417,00	9.439.881,00	5.702.264,00	5.702.264,00
Spese Titolo V	9.299.417,00	9.439.881,00	5.702.264,00	5.702.264,00
<i>Saldo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile anche nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo



Rispetto tempi medi di pagamento

	2020	2021	2022	2023	2024 (al 15.10.2024)
Ritardo tempi medi pagamento	-5	-7	-3	-6	-14
Stock del debito residuo	19.657,46	22.611,24	21.761,94	20.491,29	0,00

Il rispetto dei tempi medi di pagamento è un prioritario obiettivo dell'Amministrazione Comunale e la struttura dell'Ente ha attuato apposite misure organizzative al fine di garantire il rispetto nel triennio considerato

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La dotazione organica è quella definita in sede di piano triennale dei fabbisogni, derivante dalla rideterminazione di quella previgente in funzione dei limiti di spesa allora vigenti ed in coerenza con la spesa teorica massima sostenibile per il personale in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente. La tabella seguente rappresenta la dotazione organica dell'Ente con l'indicazione della spesa prevista per il personale dipendente



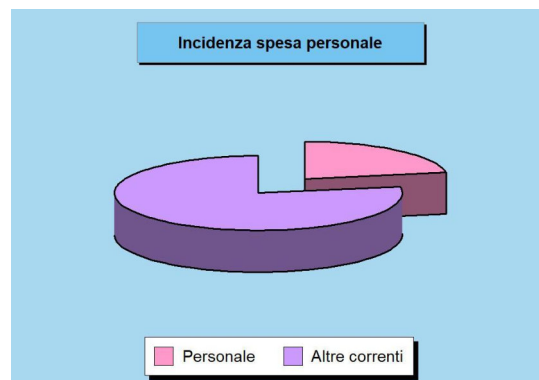
Forza lavoro e spesa corrente

(i posti e la dotazione sono calcolati in tempo-lavoro)

	<i>Posti coperti alla data del 01/09/2024²</i>	<i>Dotazione prevista dal PTF 2025</i>	<i>Dotazione prevista dal PTF 2026</i>	<i>Dotazione prevista dal PTF 2027</i>
Dirigenti	2	2	2	2
E.Q.	35,50	35,50	35,50	35,50
Istruttori	54,50	61,33	61,33	61,33
Operatori esperti	20,66	20,66	20,66	20,66
<i>Totale*</i>	112,66	119,49	119,49	119,49

La spesa a carico del bilancio comunale onnicomprensiva triennio 2025-2027

Previsione Spesa personale dipendente 2025	€ 5.537.101,71
Previsione Spesa personale dipendente 2026	€ 5.515.410,63
Previsione Spesa personale dipendente 2027	€ 5.504.798,71



* Il numero dei dipendenti viene riparametrato in base al tempo lavoro di ciascuno

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 1 PER PROGRAMMI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.650.528,99	11.159.511,00	11.361.996,00	13.454.216,44

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del Sindaco;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e *partenariato*; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione agli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).



Obiettivo operativo

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE

La comunicazione istituzionale è curata dall'Ufficio di Gabinetto che ne garantisce la tempestività, la trasparenza e l'imparzialità. Essa consiste nella diffusione delle notizie attraverso: comunicati stampa, conferenze stampa, *news* sul sito *web*, messaggistica testuale e multimediale *online* (piattaforma *social: Facebook e Instagram*), messaggistica istantanea (*Whatsapp*) denominata "AbanoNews". Vengono, inoltre, effettuate pubblicazioni periodiche su riviste specializzate con successiva consegna nelle case dei residenti. L'Ufficio di Gabinetto di concerto con gli Amministratori e gli uffici comunali competenti collabora nell'organizzazione di incontri pubblici di carattere informativo rivolti alla cittadinanza con lo scopo di approfondire e illustrare tematiche di carattere sociale, tecnico, sportivo, ambientale, culturale e sulla sicurezza. L'obiettivo operativo consiste nell'ulteriore rafforzamento della comunicazione tra l'Amministrazione comunale e il cittadino utilizzando gli strumenti della comunicazione istituzionale intesa come attività di redazione, produzione e diffusione di contenuti testuali e multimediali (immagini, video e audio) anche attraverso l'ammodernamento del sito *web* del Comune, secondo le nuove linee guida dell'AGID, e l'aggiornamento della comunicazione attraverso i *social-media*.

Il personale dipendente assegnato a questo ufficio (scelto direttamente dal Sindaco), con il supporto degli uffici amministrativi per la parte gestionale, garantisce all'Amministrazione la necessaria assistenza nella gestione dei rapporti con i cittadini e, inoltre, consente un controllo efficace e diretto su tutte quelle attività che sono l'immediata espressione verso l'esterno del programma amministrativo di mandato. Supportare l'attività istituzionale del Sindaco e degli Amministratori attraverso la diffusione delle informazioni sulle attività del Comune, rappresenta la principale finalità da conseguire di questo programma.

Il servizio di comunicazione istituzionale rivolto ai cittadini riveste sempre più un'importanza cruciale per la pubblica amministrazione al fine di veicolare in modo chiaro, efficace ed efficiente le informazioni. Nel triennio 2025 - 2027 alla luce anche delle nuove tecnologie, come ad esempio il supporto dell'intelligenza artificiale al servizio della Pubblica Amministrazione, e della necessità di sviluppare in modo organico le azioni e gli strumenti di comunicazione di tutto il Comune sarà importante per l'ente individuare professionalità specifiche che possano offrire il loro supporto e la loro competenza in questo ambito.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Descrizione del Programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.



Obiettivo operativo

IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E SEMPLIFICAZIONE

La Segreteria Generale si occupa di coordinare l'attività degli Organi Collegiali, quali Giunta, Consiglio, Commissioni consiliari e Conferenza Capigruppo fornendo loro ogni supporto necessario al compimento dell'attività istituzionale. Il servizio organizza e gestisce i servizi di supporto a tutti gli uffici comunali quali il centralino, il protocollo, l'ufficio messi, adottando i necessari e conseguenti atti anche di spesa e provvedendo agli affidamenti necessari per il buon andamento dei servizi (es. servizio postale, servizio di pulizia degli uffici comunali, l'installazione di distributori di alimenti e bevande all'interno dei medesimi, ecc.) e al mantenimento in essere degli stessi a scadenza. Nel triennio l'obiettivo operativo sarà quello dell'implementazione dell'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione degli atti amministrativi e lo snellimento dell'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni che consentano di conseguire un risparmio dei tempi oltre alla massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa. A tal proposito, l'utilizzo dei nuovi gestionali e il costante adattamento degli stessi alle esigenze dell'Ente, consentiranno una gestione semplificata dell'iter degli atti amministrativi. Il servizio, inoltre, è attualmente impegnato nella digitalizzazione degli indici delle deliberazioni in quanto disponibili solo in formato cartaceo e la digitalizzazione dell'archivio cartaceo degli amministrativi continuerà anche nel prossimo triennio. Si continuerà a perseguire la fruibilità da parte dei cittadini del sito web istituzionale, in fase di aggiornamento e adeguamento alle Linee guida Agid, verranno rielaborate con particolare attenzione anche le pagine dedicate all'attività amministrativa del Consiglio comunale e della Giunta comunale al fine di garantire la massima trasparenza dell'agire dell'Amministrazione e verrà, inoltre, curata la sezione relativa all'Amministrazione Trasparente. Si provvederà ad implementare, grazie ai nuovi applicativi idonei alla gestione dell'intero flusso dei documenti, la fascicolazione dei documenti digitali, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali, e a razionalizzare la posta cartacea. L'utilizzo dell'affrancatrice automatica da parte dell'ufficio protocollo consente e consentirà un monitoraggio costante della posta cartacea in partenza, anche al fine di indirizzare tutti gli uffici all'utilizzo di strumenti di tipo informatico. In conclusione, quindi, l'azione dell'intero settore continuerà anche nel prossimo triennio ad essere motivata da un lato dalla necessità di rendere più celeri i procedimenti aumentandone la standardizzazione, l'efficienza e la generale fruibilità, dall'altro di migliorare i servizi e l'assistenza agli uffici e alle attività degli organi istituzionali.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.



Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO MONITORAGGIO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Con la Circolare n.1/2024 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha dettato specifiche disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

L'efficienza del rispetto dei tempi di pagamento è strettamente e direttamente collegata alla riforma n. 1.11 del PNRR che è parte integrante degli obiettivi nazionali di sviluppo e sottolinea l'impegno dell'Italia nel ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Questo tema richiede un approccio organizzativo integrato sia dal punto di vista normativo che operativo. Per tale motivo gli enti sono chiamati ad adottare misure pratiche per migliorare i processi di pagamento, riducendo eventuali ritardi e inefficienze. Si rende pertanto necessario ottimizzare i flussi di lavoro, implementare i sistemi di monitoraggio e controllo e, al contempo, sensibilizzare il personale sulla importanza del rispetto dei tempi di pagamento.

Il rispetto dei tempi di pagamento rappresenta quindi una sfida complessa che richiede un approccio integrato e una stretta collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, Amministrazione, dirigenti e personale amministrativo, al fine di garantire una gestione finanziaria ancora più efficiente e trasparente

MIGLIORAMENTO GESTIONE CONTABILE PNRR

Nel corso del periodo 2025-27 l'ente proseguirà nell'attuazione delle opere per le quali ha già ottenuto il decreto di ammissione oppure per le quali lo stesso è in corso di emissione.

In tale contesto il ruolo dell'ufficio ragioneria sarà sempre più in prima linea, fungendo da "collante" tra gli uffici direttamente coinvolti e partecipando attivamente al sistema di controllo, attraverso gli organismi interni appositamente istituiti per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR/PNC: la Cabina di Regia, composta dalla Giunta Comunale, dai Dirigenti competenti per materia, dal Dirigente del Servizio finanziario e dal Segretario generale, con compiti di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del Comune nell'attuazione del PNRR e il Tavolo tecnico di coordinamento.

A questo organismo, in particolare, compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.

Nei prossimi anni continuerà dunque l'attività di monitoraggio e rendicontazione dei progetti avviati in ossequio al principio della tracciabilità e della perimetrazione delle risorse PNRR ribaditi dalla circolare del Ministero dell'economia e

finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 29 del 26 luglio 2022 e dalla recente pronuncia della Corte dei conti Sezione della Lombardia 5 in merito alla corretta contabilizzazione dei contributi PNRR a rendicontazione. Le verifiche sui fondi PNRR verranno attuate anche coadiuvando l'organo di revisione contabile nell'ambito dell'attività di vigilanza stabilita dall'articolo 9 del Decreto Ministeriale 11/10/2021."

ADOZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL

Il Piano nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) comprende anche importanti riforme, cosiddette "abilitanti". Tra queste rientra il progetto di dotare tutte le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "accrual", cioè una contabilità basata sul principio della competenza economica e rilevazioni attuate con il metodo della "partita doppia", mediante la contabilità analitica economica per centri di costo e di ricavo. La contabilità economico patrimoniale diventerà centrale e non sarà più adottata a soli fini conoscitivi ma non sostituirà la natura giuridico autorizzatoria dei valori finanziari previsionali, bensì li affiancherà, con un percorso in linea, non più secondario.

Entro il 2026 la riforma troverà attuazione attraverso varie fasi operative, a partire dalla formazione del personale per arrivare alla graduale adozione della contabilità accrual.

L'introduzione della rilevazione contabile in partita doppia con la tenuta della contabilità economico-patrimoniale comporterà un cambiamento organizzativo di rilevante portata per l'ufficio ragioneria ma anche per tutto l'ente, che dovrà, tra l'altro, prevedere un aggiornamento professionale di tutto il personale.

AFFINAMENTO CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di gestione è uno strumento di direzione e di guida dell'attività dell'ente e permette di orientare le azioni e le risorse verso la realizzazione degli obiettivi programmati dall'amministrazione, monitorandone in corso d'opera lo stato di avanzamento e consentendo le eventuali e tempestive azioni correttive.

L'affinamento di questo importantissimo strumento di controllo può portare importanti benefici, sia in termini di risparmio di risorse economiche e umane, sia per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

L'obiettivo per i prossimi anni è quello di ottimizzare la procedura al fine di rafforzare la capacità di performance e di creazione di valore pubblico dell'ente.

BILANCIO IN CHIARO

Il bilancio dell'ente locale è un documento di fondamentale importanza ma molto complesso e di difficile lettura per i cittadini. Spesso presuppone competenze specialistiche e utilizza linguaggi tecnici. Nel triennio 2025 – 2027 si cercherà pertanto di elaborare le informazioni economico finanziarie contenute nel bilancio dell'ente in una formula che consenta una più agevole lettura da parte di tutti i cittadini. Al fine di favorire una partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica, anche attraverso formule innovative, è importante avere una conoscenza del quadro generale, dei vincoli e delle risorse in cui l'ente pubblico si deve muovere.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.



Obiettivo operativo

RAFFORZAMENTO DELLA EQUITÀ FISCALE NEI TRIBUTI LOCALI

Il mandato amministrativo continuerà nel percorso intrapreso negli scorsi anni in riferimento alla gestione della fiscalità locale.

È stato un periodo (emergenza sanitaria Covid, conflitti mondiali, caro bollette e materie prime, ecc..) caratterizzato da blocchi tariffari, allungamento dei tempi di recupero ed esenzioni per alcune fattispecie impositive particolarmente colpite dalla crisi.

Vale comunque la pena di ricordare che tra gli obiettivi del PNRR vi sono diverse innovazioni per la gestione della fiscalità locale: la revisione delle agevolazioni fiscali, il rafforzamento dei pagamenti elettronici e della digitalizzazione, la riforma dei valori catastali non aggiornati, sono solo alcuni esempi. La riduzione delle iniquità grazie al recupero dell'evasione, anche attraverso l'individuazione di appositi soggetti preposti a tale attività iscritti all'albo dei riscuotitori privati, continuerà ad essere l'asse portante nel prossimo periodo amministrativo, che coincide con target ed obiettivi del PNRR.

Il supporto al cittadino contribuente, in particolare in un contesto sociale caratterizzato da un'elevata componente anziana, è di fondamentale importanza. Si effettuerà dunque un accompagnamento ad una sempre più corretta e puntuale autoliquidazione delle imposte comunali a partire da quelle più significative. Per l'IMU continuerà il supporto dell'ufficio tributi ai contribuenti che, in possesso di limitate conoscenze e supporti digitali, non sono in grado di quantificarsi l'importo da pagare. Inoltre al fine di sostenere il tessuto familiare e i cittadini in condizioni di maggiore fragilità economica, l'Amministrazione Comunale prevede di inserire nel quadro delle aliquote IMU la possibile esenzione dal pagamento per chi sottoscrive contratti di affitto con persone in carico ai servizi sociali comunali che aderiscono a un progetto di autonomia abitativa. L'auspicio e la volontà è che tale misura di agevolazione tributaria, possa risultare effettivamente efficace e utile per ampliare le soluzioni abitative e sostenere, in un Comune ad alta densità abitativa, la ricerca di un alloggio per i contesti più fragili. Si prevederà inoltre di applicare l'aliquota massima dell'IMU per chi utilizza alloggi di proprietà per gli affitti turistici. L'introduzione di elementi finalizzati ad agire sul tema delle locazioni brevi, in particolare in contesti ad alta densità abitativa, significa intervenire allo scopo di limitare le ricadute negative di questo fenomeno che va in particolare a discapito delle famiglie alla ricerca di locazioni residenziali di lungo periodo. Tali misure, deliberate autonomamente dal Comune in base alle motivazioni sopraesposte, saranno finanziate e sostenute con oneri a carico esclusivamente dell'ente stesso e si è tenuto conto già nella formazione entrate del bilancio di previsione 2025 – 2027.

Per la TARI, in attesa di quelle che saranno le decisioni e determinazioni assunte in maniera omogenea all'interno del Bacino Padova Centro a cui afferisce il Comune di Abano Terme, continuerà l'attività di verifica e consulenza offerta ai contribuenti interessati dall'invio delle bollette e/o dalle attività di recupero. Inoltre nel contesto di una città a vocazione turistica con la guida del Consiglio di Bacino Padova Centro e un coinvolgimento diretto del soggetto gestore sarà necessaria una valutazione sulla metodologia di raccolta dei rifiuti e sulla gestione del prelievo necessario a coprire il servizio.

Per l'imposta di soggiorno vengono mantenute invariate le tariffe del 2024 e continuerà la consueta collaborazione e confronto sull'imposta con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e con i singoli operatori anche per quanto concerne l'allineamento delle dichiarazioni al versamento del dovuto.

Con riferimento alle forme minori di prelievo quali il CUP (Canone Unico Patrimoniale) e il canone di scarico acque reflue, l'ufficio tributi continuerà il lavoro già iniziato per il conseguimento degli equilibri di bilancio e nel triennio 2025 – 2027 sarà effettuato il nuovo affidamento del servizio di riscossione e accertamento del canone Cup e della riscossione coattiva delle entrate comunali. Al fine di garantire l'equità fiscale nei confronti dei contribuenti e di assicurare il recupero dei crediti non riscossi l'ente si avvale anche di un soggetto iscritto all'albo dei concessionari, oltre ad Agenzia delle Entrate Riscossione, per il servizio della riscossione coattiva.

Sulla spinta dell'incremento di digitalizzazione dell'ufficio tributi nel triennio considerato continuerà ad avvalersi del SEND (servizio notifiche digitali) per semplificare le comunicazioni anche di carattere tributario per le persone fisiche. Ciò renderà più efficiente ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi avvalendosi dell'App IO, rendendo concreta la Piattaforma Notifiche Digitali, prevista dal PNRR.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, l'inventariazione e la classificazione giuridico-patrimoniale delle proprietà comunali, le procedure di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende altresì le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'Ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.



Obiettivi operativi

REALIZZAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE PER GLI ANIMALI

Nel triennio precedente è stato avviato un progetto teso a valorizzare un'area verde di proprietà comunale, sita in via Appia Monterosso, concedendone l'uso ad un'associazione cinofila in cambio della manutenzione dell'area e della realizzazione di un'area di sgambamento ad accesso pubblico. Constatato il riscontro positivo nella cittadinanza, sia del servizio offerto che dell'attività di promozione dei valori sottesi all'educazione e all'addestramento cinofilo, si è provveduto, nel corso del 2024, ad un nuovo affidamento per il triennio successivo.

A tal fine, l'obiettivo del 2025 è la verifica delle attività poste in essere dall'associazione individuata per promuovere:

- i valori del rispetto per gli animali e per l'ambiente nonché la pacifica convivenza;
- attività ludico/sportive che favoriscano una corretta interazione tra uomo e cane;
- l'organizzazione di eventi didattici a favore delle scuole del territorio e corsi diretti a responsabilizzare chi è già proprietario di un cane o chi intende diventarlo;
- attività dirette a favorire il reinserimento e l'inclusione sociale di categorie fragili e deboli mediante l'impiego di cani appositamente formati;
- attività di *pet therapy* per migliorare la qualità della vita di persone affette da handicap fisici o psicofisici o da alcune patologie cliniche.

PROMOZIONE DELLA MOBILITA' ELETTRICA

L'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta uno degli obiettivi di maggiore importanza fissati dall'Unione Europea per la diversificazione e la sostenibilità delle fonti energetiche e la lotta contro il cambiamento climatico. Nel quadro della pianificazione energetica Nazionale e Regionale, sempre più peso viene dato alle politiche legate alla transizione dai mezzi alimentati a combustibili fossili verso quelli a motore elettrico. Contestualmente il Legislatore nazionale, nell'ultimo quinquennio, ha operato una serie di semplificazioni procedurali al fine di agevolare l'installazione dei punti di ricarica sul territorio nazionale.

In coerenza con la politica nazionale, la pianificazione della mobilità di area metropolitana di Padova (PUMS) ha individuato tra le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, la promozione della mobilità elettrica con il rinnovo della flotta veicolare pubblica e la diffusione delle centraline di ricarica.

L'intento per l'anno 2025, in continuità col 2024, è l'assegnazione ad operatori di settore per l'installazione e gestione sul territorio comunale di colonnine per la ricarica elettrica dei mezzi. L'obiettivo si relaziona in modo specifico con quello 5.3.1 "Completamento strumenti di governo della mobilità" e coinvolge gli uffici Urbanistica ed Ambiente.

VERIFICA ED ACCERTAMENTO AREE APPARTENENTI AL PATRIMONIO PUBBLICO

A seguito dei processi di trasformazione della città, il patrimonio pubblico ha progressivamente acquisito porzione di terreni o relitti stradali che nel tempo non sono stati oggetto di adeguata gestione o valorizzazione. E' stata messa in atto un'azione di monitoraggio tesa ad individuare i casi di occupazione senza titolo di immobili comunali (prevalentemente terreni).

L'obiettivo per l'anno 2025, in continuità col 2024, è la conclusione del processo di monitoraggio con le soluzioni per il ripristino dello stato di legalità dei luoghi.

L'obiettivo si relaziona con gli uffici della Polizia Locale.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, introduce all'art. 12, il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni appartenenti a enti pubblici, enti morali, enti ecclesiastici e/o a persone giuridiche private senza fine di lucro, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, sia mobili che immobili.

Il Comune di Abano Terme vanta nel suo patrimonio immobiliare una ventina di edifici nelle condizioni di riconoscimento dell'interesse culturale. La verifica dell'interesse culturale non si configura come una mera azione amministrativa ma come l'occasione di approfondire e valorizzare il patrimonio storico e artistico comunale.

L'obiettivo per l'anno 2025, in continuità col 2024, è la continuazione del processo di monitoraggio e di compilazione dei documenti necessari all'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale presso la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.



Obiettivi operativi

ABANO TERME CITTA' DELLO "STAR BENE"

L'Ufficio Tecnico (3° Settore "Governo del Territorio") è suddiviso in 3 aree tematiche con le rispettive Unità Operative:

1. Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Inventario;
2. Lavori Pubblici, Verde Pubblico, Viabilità e Manutenzioni;
3. Edilizia Privata.

L'attività di ognuna delle aree sopra descritte troverà maggiore descrizione nelle schede successive; va comunque evidenziato che la linea comune sarà finalizzata a porre delle concrete basi per continuare la trasformazione del territorio della nostra Città in una moderna Smart-City con un investimento programmato negli anni a venire.

Abano Terme è una città che continua ad evidenziarsi per la propria propensione verso lo "Star Bene" (Benessere) e pertanto verso la salute, l'ecologia, l'ambiente, ed ogni attività dovrà essere volta a raggiungere questo obiettivo primario.

Nel corso del prossimo triennio l'attività del settore continuerà ad essere finalizzata:

- alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali e delle scuole finalizzata ad un miglioramento della efficienza energetica, della sicurezza e della qualità estetica;
- alla messa in sicurezza delle strade, delle piste ciclabili e dei marciapiedi;
- al miglioramento e all'incremento del verde pubblico, delle aree a parco e dei viali alberati;
- alla definizione delle pratiche edilizie presentate anche a seguito delle continue modifiche normative in essere;
- alla messa in ordine della attività di controllo del territorio;
- alla catalogazione e corretta individuazione del patrimonio immobiliare;
- all'utilizzo dell'informatica per arrivare alla eliminazione della documentazione cartacea;
- alla implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) finalizzato anche ad una corretta pianificazione e conoscenza del territorio;
- alla corretta attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione territoriale nelle sue varie accezioni.

Per il prossimo triennio così come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sono pianificate le opere di seguito brevemente descritte:

- sistemazione e riqualificazione piazza Mercato - 1° lotto
- sistemazione e riqualificazione piazza del Sole e della Pace
- riqualificazione energetica scuola V. da Feltre;
- riqualificazione energetica scuola A. Manzoni
- riqualificazione palazzetto dello sport;
- nuovi spazi di servizio al cittadino presso sede municipale
- realizzazione edificio complementare alla "Casa di Comunità";
- secondo lotto "polo della sicurezza - plesso carabinieri"
- realizzazione e manutenzione straordinaria marciapiedi e ponticello via Montegrotto

- completamento archivio comunale nel magazzino e messa a norma area mezzi comunali;
- manutenzione straordinaria strade;
- asfaltatura strade;
- riqualificazione marciapiedi.

Si proseguirà inoltre con la predisposizione di ulteriori progettazioni (SFTE e Progetti Esecutivi), ai sensi del Decreto Legislativo 36/2023, necessari per l'inserimento delle opere nella programmazione dei prossimi anni.

Proseguiranno le attività per adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., quali:

- aggiornamento e valutazione dei rischi e conseguente stesura del piano di evacuazione dei vari edifici;
- organizzazione di corsi di formazione e di informazione del personale anche in materia di sicurezza sul lavoro;
- sostituzione e implementazione dei D.P.I. per il personale dipendente;
- visite mediche del personale con i relativi accertamenti sanitari obbligatori;
- adempimenti relativi allo stress da lavoro correlato;
- redazione di piani di sicurezza e dei D.U.V.R.I.;
- prove di evacuazione per gli immobili comunali.

Per la parte di pianificazione l'azione sarà volta al completamento delle pianificazioni in corso e/o mancanti; si evidenziano a tal fine quelli più rilevanti da sviluppare durante il presente anno:

- la realizzazione della prima variante al Piano degli Interventi;
- la realizzazione della seconda variante al Piano degli Interventi;
- la predisposizione del progetto di "Concept Urbanistico" per le aree pedonali della Città;
- il completamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- il completamento della aggiornamento al Piano delle Acque.

Per la parte prettamente "edilizia", oltre alla istruttoria delle pratiche edilizie, si prevede, a seguito del completamento del percorso di approvazione del Piano di Assetto del Territorio, l'attivazione di alcuni Accordi Pubblico Privato, S.U.A.P. e Comparti edificatori.

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE

Con Delibera di Giunta n.19 del 16 giugno 2021 è stato approvato il Piano Regolatore cimiteriale, strumento che si occupa del governo dello spazio fisico del cimitero e che classifica le tipologie degli spazi presenti, le funzioni assegnate e sulla base di analisi demografiche e statistiche pianifica e programma la gestione, la trasformazione e gli ampliamenti dell'area cimiteriale.

Per rispondere alla necessità di nuovi ossari, che risulta essere la priorità segnalata dal piano approvato e dagli uffici, verrà attuato il progetto appunto di realizzazione di nuovi ossari da collocarsi nell'area verde posta ad Est, delimitata dai loculi e dai relativi portici.

Il progetto esecutivo approvato verrà realizzato nel 2025.

REALIZZAZIONE SPAZI AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DEI TURISTI AL PARCO URBANO TERMALE

Con Delibera di Giunta n. 28 del 2 marzo 2023 è stato approvato lo studio di Fattibilità Tecnica ed economica per la realizzazione di spazi al servizio dei cittadini e dei turisti all'interno del parco urbano termale.

Il progetto, finanziato in quota parte dal PNRR all'interno della missione 5.2.11 Rigenerazione urbana, prevede la riqualificazione del parco termale urbano, assumendo tale area una particolare rilevanza per il nuovo assetto urbanistico che si vuole dare all'intera città.

Il Progetto è caratterizzato da:

- un "Tema dominante", il legame tra gli elementi naturali (acqua e verde) ed artificiali (marciapiedi, piste ciclabili, aree coperte) in un dialogo senza soluzione di continuità tra gli spazi interni e gli spazi del parco;
- un miglioramento del sistema verde che, in alcuni spazi, si presenta poco caratterizzato e scollegato con gli ambiti limitrofi;
- una razionalizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili attraverso un maggiore collegamento con gli spazi limitrofi al parco stesso, siano essi urbani che legati agli spazi aperti non costruiti;
- diversa configurazione della struttura ricettiva costituita dal Teatro Magnolia da adattarsi alle nuove esigenze in essere ed alla diversa configurazione degli spazi;

Il completamento della realizzazione della struttura è previsto entro i primi mesi del 2025 e la sua inaugurazione, effettuate le operazioni di allestimento, entro l'estate 2025.

Anche l'attivazione del locale ristorativo (bar), previa gara per l'assegnazione della concessione, è prevista entro l'estate 2025.

REALIZZAZIONE POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA

Con Delibera di Giunta n. 26 del 22 febbraio 2023 è stato approvato lo studio di Fattibilità Tecnica ed economica per la realizzazione di un polo integrato per l'infanzia (asilo nido e Scuola dell'infanzia) nell'edificio denominato – circolo ufficiali dell'ex caserma 1 ROC.

Il progetto, finanziato dal PNRR all'interno della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" si inserisce all'interno del Masterplan Abano Porta Metropolitana che individua tra gli obiettivi la riqualificazione dell'ex caserma 1 ROC.

Il progetto del nuovo polo dell'infanzia di Giarre si caratterizza come un intervento di riqualificazione di un grande edificio dismesso, situato in posizione strategica in una zona in continua crescita e facilmente raggiungibile dalla

viabilità comunale e dalle tangenziali, e la sistemazione dell'area pertinenziale relativa al parcheggio.

L'edificio in oggetto, ex sede del circolo ufficiali dell'aeronautica militare, verrà adeguato alla nuova destinazione d'uso, con la riqualificazione e ridistribuzione degli spazi interni, con una rivisitazione delle forometrie e dei volumi e con la creazione di pozzi di luce e di un patio centrale.

Nell'edificio saranno ospitati i locali e le funzioni previste per i servizi per l'infanzia (asilo nido e scuola materna); l'asilo nido prevede di ospitare in tre sezioni 60 bambini, e la scuola per l'infanzia, invece, prevede di ospitare in tre sezioni 78 bambini. Il completamento di questa parte dell'opera è previsto entro il 2025.

Inoltre parte della struttura, non destinata a centro infanzia, sarà oggetto di separato progetto per la realizzazione di un centro per le associazioni.

Oltre agli spazi interni anche l'area a verde esterna verrà riqualificata a completo servizio della Scuola.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BIBLIOTECA

Con il confluimento dei finanziamenti ministeriali relative alla legge 160/2019 art.1 c.29 all'interno del PNRR Missione M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, l'Amministrazione comunale ha previsto la sostituzione dei serramenti esterni della biblioteca civica comunale Federico Talmi. I serramenti presenti in legno, non essendo protetti da aggetti della struttura, presentano un elevato grado di ammaloramento e deperimento tali da preferire la sostituzione degli stessi rispetto alla manutenzione non più effettuabile.

Il progetto di sostituzione dei serramenti esterni – 2° lotto, terminerà entro i primi mesi del 2025.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, unioni civili, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e il rilascio della tessera elettorale. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.



Obiettivo operativo

INTEGRAZIONE DATI STATO CIVILE NELLA BANCA DATI NAZIONALE (A.N.S.C.)

L'Ufficio di Stato Civile oltre a continuare ad adempiere agli obblighi normativi sulla tenuta ed aggiornamento dei registri cartacei relativi alle nascite, ai matrimoni, alle cittadinanze, alle unioni civili, ai morti, dovrà, in base alla tempistica che sarà definita dal Ministero dell'Interno, nel 2025 e negli anni avvenire, subentrare nella banca dati nazionale A.N.S.C.

Una volta completata l'attività di subentro, i cittadini potranno utilizzare i servizi presenti in A.N.S.C. anche per la consultazione ed il rilascio, in modalità digitale della certificazione relativa ai propri status.

Rispetto al precedente DUP, per quanto riguarda il subentro in ANPR della banca dati anagrafica, l'obiettivo precedente è stato raggiunto avendo concluso nei termini previsti il passaggio.

Sono in atto soluzioni innovative per la riduzione dei tempi di attesa per il rilascio della carta d'identità elettronica CIE, si darà continuità alla convenzione posta in essere con il Comune di Padova nel mese di ottobre 2024 che prevede la possibilità per i cittadini apoenesi di usufruire di uno sportello anagrafico presso il Comune di Padova quartiere Forcellini.

I servizi demografici amplieranno il servizio rivolto ai cittadini per permettere una maggiore efficienza utilizzando le modalità digitali anche per il rilascio di certificazioni, dichiarazioni di dimora abituale ed altro e per dare maggiori informazioni sui servizi offerti alla cittadinanza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di *e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito *web* istituzionale dell'ente e sulla *intranet* dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di *e-procurement*.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).



Obiettivo operativo

CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' E IMPLEMENTAZIONE FRUIBILITÀ E FACILITÀ DEI SERVIZI AL CITTADINO

Consolidamento delle attività che l'Ufficio Sistemi Informatici del Comune di Abano Terme assicurerà, in sintesi di seguito elencate:

- Aggiornamento continuo dell'infrastruttura informatica in base al criterio della funzionalità e alle linee guida del CAD. L' Ufficio inoltre seguirà le manutenzioni ordinarie del parco macchine di computer fissi e portatili, stampanti e accessori;
 - Assistenza e verifica della funzionalità del Sito Web Istituzionale;
 - Continua manutenzione e gestione delle Centrali Telefoniche, dei telefoni VoIP e dei telefoni analogici dell'ente;
 - Collaborazione al mantenimento dell'inventario comunale relativamente ai beni informatici;
 - Continua gestione, manutenzione e primo intervento sulle linee di connettività dati dell'ente e delle scuole;
 - Collaborazione alla gestione di tutti i telefoni cellulari, tablet e SIM aziendali;
 - Monitoraggio e primo intervento sui Tabelloni Informativi a messaggio variabile dislocati nel territorio comunale;
 - Mantenimento della Convenzione con il CST della Provincia di Padova che eroga i servizi di Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, SITI (sistema informativo territoriale integrato) e Sistema di Gestione Catalogo delle Biblioteche;
 - Continua attività di contatto e gestione dell'iter burocratico dei contratti di Assistenza e Manutenzione dei *Software* Gestionali e di Noleggio di Stampanti;
 - Verifica e controllo delle attività periodiche di *backup*;
 - Supporto alle attività informatiche della Polizia Locale;
 - Mantenimento e miglioramento del Sistema *Disaster Recovery onsite*;
 - Continuo aggiornamento e manutenzione del sistema *hardware* e *software* con capacità di reazione intelligente da un potenziale attacco informatico in funzione del furto, violazione e manomissioni di dati non autorizzate;
 - Mantenimento e sviluppo di un Sistema di *Newsletter* per le comunicazioni istituzionali;
- Inoltre si andranno ad aggiungere ulteriori attività tra le quali:
- Manutenzione dei collegamenti di fibra ottica tra gli edifici comunali;

- Sviluppo di un nuovo Sistema in *Cloud* del *Disaster Recovery*;
- Collaborazione con gli uffici comunali per lo sviluppo del nuovo sistema di Prenotazione Appuntamenti e Istanze;
- Sviluppo, implementazione verifica del Servizio App IO e PagoPA per i pagamenti informatici
- Implementazione del sistema SPID e CIE;
- Implementazione del sistema informatico a supporto dei nuovi servizi comunali;
- Supporto alla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Supporto alla crescita della necessaria informatizzazione delle procedure e dei rapporti tra cittadino e Comune;
- Semplificare, velocizzare le procedure amministrative;
- Assicurare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni del nuovo Sito Web Istituzionale.

Inoltre nei prossimi anni l'obiettivo sarà quello di continuare a implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica, cercando, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, di rendere più facili e fruibili i servizi offerti alla cittadinanza, riducendo così anche i tempi di attesa.

Ciò sarà possibile visto che l'ente ha provveduto a partecipare ai bandi proposti nell'asse strategico digitalizzazione e innovazione relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Obiettivo strategico, visto dal lato organizzativo interno, sarà quello di snellire ulteriormente l'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni in modo da conseguire un risparmio dei tempi oltre ad una maggiore trasparenza ed efficienza. Si punterà quindi su una strategia centrale focalizzata sull'utilizzo del *cloud* come colonna portante dell'intero sistema digitale dei servizi, sia per la fruizione del cittadino sia per la gestione interna degli stessi da parte del personale dell'Ente e si presterà molta attenzione sulla ricerca e l'utilizzo di sistemi informatici di sicurezza interna come firewall, antivirus che consentiranno di monitorare e anticipare possibili situazioni di criticità legate ad attacchi informatici o all'infiltrazione nel sistema di codici malevoli come malware o virus informatici.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le attività: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO RECLUTAMENTO RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane relativa alla Sezione Strategica del DUP 2025/2027 sarà caratterizzata dalla prosecuzione del reclutamento di personale dipendente al fine di coprire i posti vacanti.

Continua la tendenza al *turn over* e la situazione di carenza di organico (se pur in diminuzione) già riscontrati negli anni precedenti, dovuta a molteplici motivi fra cui l'elevato grado di scolarizzazione degli impiegati assunti che cercano di raggiungere un più elevato inquadramento professionale, la diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e la forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza ridotta ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria ed eccessivo dispendio di energie e risorse rispetto agli obiettivi raggiunti.

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, a partire dallo scorso anno l'ente ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino del presidio dell'attività degli uffici, attraverso nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale. Nel corso del prossimo triennio l'Ente proseguirà la suddetta attività finalizzata alla copertura dei posti vacanti cercando modalità di reclutamento del personale più economiche ed efficienti, ed in particolare valutando la possibilità di organizzare procedure selettive in collaborazione con altri Enti; verrà comunque garantito il rispetto dell'equilibrio di bilancio e il rispetto della normativa, che dovesse anche sopravvenire, in materia di assunzione di personale.

Se nel corso del 2025 venisse confermata la previsione secondo cui, nelle amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la percentuale di sostituzione tra assunzioni e uscite dovrà essere pari al 75% comporterebbe anche per l'ente comunale un ulteriore limite alla possibilità di prevedere l'assunzione di risorse umane dedicate allo svolgimento di funzioni per assicurare un'elevata qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE

Il programma è relativo all'organizzazione e al coordinamento dell'attività degli uffici affari legali, assicurazioni e contratti, fornendo loro ogni supporto necessario al compimento dell'attività istituzionale e adottando gli atti necessari e conseguenti. Nel prossimo triennio l'obiettivo operativo sarà quello di continuare ad implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione degli atti amministrativi, in modo da conseguire un risparmio dei tempi oltre alla massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa. In quest'ambito verrà informatizzata la gestione dei contratti redatti nella forma pubblica amministrativa attraverso un apposito applicativo che consentirà l'interoperabilità con le piattaforme messe a disposizione dell'Agenzia delle Entrate al fine della registrazione dei contratti. L'ufficio protocollo continuerà a monitorare la situazione delle anagrafiche presenti sul protocollo anche mediante apposite funzioni presenti nel nuovo applicativo e che sfruttano l'interoperabilità con gli indici PA, il tutto a beneficio della precisione e della semplificazione dell'azione amministrativa.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. Al fine di dare piena attuazione alle misure anticorruzione previste dal P.T.P.C./PIAO e di pervenire ad un miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" assume particolare rilievo la previsione di un sistema standardizzato di monitoraggio. Il monitoraggio deve avere ad oggetto la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione, la loro effettiva efficacia e, sul piano della trasparenza, il puntuale adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Per realizzare appieno tali obiettivi, si rende necessario prevedere un potenziamento del sistema dei controlli, attraverso procedure codificate e, se possibile, automatizzate, semplici ed efficaci. A tal fine verrà utilizzato un apposito applicativo.

Assume, inoltre, un ruolo centrale anche la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari delle posizioni organizzative. Nell'ambito sopra descritto si andrà a migliorare, grazie al nuovo sito web istituzionale in fase di aggiornamento, l'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione on line di dati, documenti e informazioni presenti sul sito.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 3

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.154.681,00	1.182.879,00	1.206.619,00	1.608.332,91

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.



Obiettivi operativi

INCREMENTO DELLA SICUREZZA URBANA E STRADALE DEL TERRITORIO

L'obiettivo del presente programma è di migliorare la percezione della sicurezza e le condizioni di vivibilità e di convivenza nel territorio comunale. Aumentare le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza significa non solo potenziare il servizio di Polizia Locale in tutto il territorio e nei quartieri ma anche attuare azioni sempre più efficaci di contrasto della microcriminalità, incrementare i controlli di Polizia Stradale per garantire la sicurezza degli utenti, rafforzare l'attività di contrasto alle condotte pregiudizievoli al decoro della Città ed infine attuare attività di informazione, di prevenzione e di partecipazione dei cittadini.

L'attuazione del programma prevede oltre al consolidamento nell'erogazione dei servizi già espletati dal Comando di Polizia Locale anche l'attuazione delle seguenti azioni:

- Proseguire nello sviluppo delle attività della polizia di quartiere, raccolta e verifica delle segnalazioni pervenute dai cittadini.
- Attuare azioni di contrasto agli illeciti stradali con servizi di prevenzione e controllo anche sull'incidentalità alcol droga correlata.
- Controllare la viabilità, la velocità e la sosta.
- Rafforzare i posti di controllo per la repressione delle condotte pregiudizievoli della sicurezza stradale;
- Attuare azioni di contrasto al degrado con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine.
- Applicare le tecnologie ICT nel processo di notifica degli atti, utilizzando ove possibile PEC e firma digitale e la piattaforma nazionale per le notifiche, con l'obiettivo di rendere più rapide, certe ed economiche le notifiche.
- Digitalizzare alcune procedure che prevedono la pubblicazione di atti propri istituzionali.

L'attuazione degli obiettivi non può prescindere dalla formazione e coinvolgimento del personale oltre che da una corretta gestione dei regolamenti, con l'eventuale aggiornamento degli stessi alla normativa vigente per ogni singolo ambito.

VIVIBILITA' DELL'AMBIENTE URBANO

Si prevede il potenziamento delle attività di presidio del territorio in vari ambiti: ambiente, manutenzione, sicurezza urbana, attività economiche e comunicazione al cittadino al fine di garantire il rispetto della legalità e del patrimonio in uso alla collettività.

Si prevede di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita dell'amministrazione attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad un maggiore rispetto delle norme di civile convivenza. Fondamentale risulta il presidio di tutto il territorio comunale con particolare attenzione alle aree adiacenti ai plessi scolastici, ai siti storici ed a tutte le aree con maggior affluenza, anche turistica.

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- Attuazione di azioni di contrasto/prevenzione al fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti. Presidio e controllo di aree o luoghi dove sono più visibili fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti.
- Contrasto alle attività non autorizzate su suolo pubblico tra cui l'abusivismo commerciale;
- Promozione della cultura della sicurezza stradale attraverso il potenziamento dei corsi nelle scuole di ogni ordine e grado. Interventi e campagne informative sulla legalità in generale e sui fenomeni di devianza giovanile;
- Sviluppo di interventi di vario livello (incontri informativi, formativi, ecc.) preordinati a sensibilizzare la popolazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità.
- Promozione di interventi formativi aventi ad oggetto la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, i pericoli connessi all'utilizzo di nuove tecnologie e l'educazione al comportamento legale in scuole primarie cittadine.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.



Obiettivi operativi

ACCRESCERE IL LIVELLO DI SICUREZZA

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza. A tal fine sarà rafforzata l'impronta operativa del Comando e i controlli sul territorio attraverso servizi di istituto che favoriscano la presenza del personale in divisa nell'area urbana e nei quartieri; anche con l'obiettivo di consolidare le iniziative portate avanti negli anni precedenti, si continueranno a contrastare le condotte che pregiudicano il decoro urbano e che ledono la sicurezza e a sanzionare gli illeciti che per loro natura sono collocabili nell'ambito della microcriminalità.

Il programma verrà attuato mediante azioni strettamente collegate tra loro:

- Potenziamento della presenza del personale della Polizia Locale nel centro abitato e in tutto il territorio al fine di contrastare le condotte illecite che mettono a pregiudizio la coesione sociale e la convivenza civile;
- Completamento e implementazione del Piano di installazione di nuove telecamere di videosorveglianza per la sicurezza di strade, parchi e piste ciclabili;
- Potenziamento della centrale operativa con l'installazione di un sistema di monitor che migliorino la visione delle immagini agli operatori;

RAFFORZAMENTO PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il ruolo della Polizia Locale sarà finalizzato principalmente a prevenire e sensibilizzare i cittadini per arrivare a favorire il rispetto delle regole per una civile convivenza, il rispetto dell'ambiente e delle norme in generale.

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- Utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, geo referenziando gli abbandoni.
- Attuazione di azioni repressive nel rispetto del Regolamento di Polizia Urbana per una civile convivenza. Effettuazione di interventi repressivi che contrastino efficacemente il fenomeno del deturpamento del suolo a tutela della collettività, della salute pubblica e del decoro.
- Potenziamento dei servizi serali per il monitoraggio di luoghi sensibili;
- Controllo dei parchi, della ZTL e delle aree di maggiore aggregazione anche con predisposizione di servizi mirati a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 4

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
4		Istruzione e diritto allo studio	5.552.159,20	1.360.318,00	1.355.318,00	7.226.576,16

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica

Descrizione del Programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).



Obiettivi operativi

SOSTEGNO ALLA FREQUENZA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Consapevoli del valore formativo ed educativo della frequenza della scuola dell'infanzia; l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire a tutti i bambini questa opportunità attraverso il sostegno al pagamento della retta mensile. Ogni anno, attraverso un bando, vengono assegnati alle famiglie, i cui bambini sono iscritti e frequentano le scuole dell'infanzia paritarie, contributi in base al valore dell'attestazione ISEE in maniera da incentivare la frequenza per l'intero ciclo dei tre anni. Per le fasce economicamente più deboli il contributo riesce a coprire dal 70 al 90% del costo della frequenza per anno scolastico. La regolamentazione del contributo rientra nella Convenzione tra Comune e scuole dell'infanzia Paritarie.

CONVENZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

La Convenzione tra Amministrazione Comunale e Scuole dell'Infanzia Paritarie, rinnovata di recente, è stata l'occasione per codificare e riconoscere il lavoro di coordinamento tra le scuole e di ricerca continua della qualità in ambito educativo.

L'Amministrazione Comunale intende sostenere la presenza sul territorio abonese delle Scuole dell'Infanzia paritarie federate FISM, riconoscendone la qualificata azione educativa, il profondo radicamento con il territorio e l'attenzione all'accoglienza e ai temi dell'inclusione.

Gli obiettivi che si intende raggiungere nel triennio 2025-2027 sono i seguenti:

- in senso orizzontale, sviluppare un'alleanza educativa tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale;
- in senso trasversale, potenziare la capacità professionale di condivisione di scelte e di metodi all'interno del collegio docenti;
- in senso verticale, sarà preminente l'impegno a curare la continuità e promuovere l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo coerentemente orientato a sostenere il benessere del bambino, valorizzando i punti di forza di ciascuno e individuando, precocemente, gli aspetti di fragilità dello sviluppo per poter, attraverso la rete dei servizi educativi, sociali e sanitari, mettere in atto adeguate azioni di supporto.

Gli strumenti che saranno utilizzati sono:

- L'attenzione a una qualificazione costante del coordinamento pedagogico interno;
- La partecipazione alle iniziative del Tavolo pedagogico 0/6 anni;
- La condivisione dei percorsi formativi tra nido e scuole dell'infanzia e tra servizi educativi 0/6 anni e genitori;
- L'attivazione dello sportello di consulenza pedagogica rivolto ad insegnanti e genitori nella fascia di età 0/6 anni.

SVILUPPO E OMOLOGAZIONE OFFERTA FORMATIVA NIDI

I nidi comunali si avvalgono di un coordinamento pedagogico affidato ad un esperto esterno. In accordo con SPES (Servizi alla Persona, Educativi e Sociali), Sodexo (azienda operante nel settore della ristorazione scolastica) e Comune, si è dato mandato al coordinatore di applicare un approccio sistemico nel coordinamento del personale. Tale approccio è stato codificato nell'ambito del Regolamento dei Nidi. Grazie a questo orientamento il personale educatore dei due nidi forma un'unica équipe pedagogica che lavora in due siti. Questo cambiamento ha lo scopo di omologare l'offerta formativa dei due nidi e anche di svilupparla grazie all'apporto di un gruppo pedagogico più vasto. In ottica sistemica vengono organizzati incontri periodici di coordinamento e di formazione che coinvolgono tutte le educatrici e anche il personale ausiliario e di cucina. Il risultato è una condivisione dell'intento educativo e dell'approccio da usare con famiglie e bambini, ognuno nel suo ruolo. Vengono inoltre previsti periodici incontri tra responsabile del servizio, personale amministrativo, coordinatore, referente pedagogica di SPES e referenti di Sodexo per condividere le linee progettuali, l'offerta formativa e particolari iniziative presenti al nido. Attraverso la condivisione si vuole arrivare a sostenere la qualità nei servizi educativi. A tal fine è stato introdotto e applicato un sistema di autovalutazione della qualità dei nidi, la scala ASEI, che consente di far emergere i punti di forza e i punti critici presenti nel gruppo di lavoro. Grazie a tale strumento vengono messi in atto processi di miglioramento centrati in particolare su occasioni formative rivolte a tutto il personale per sostenere la qualità delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro.

Obiettivo degli asili nido è anche quello di sostenere i genitori impegnati nel lavoro; per questo motivo si è data concretezza al prolungamento orario fino alle 18.00 prevedendo il potenziamento dell'organico. Al nido Prati Colorati, il servizio di prolungamento è richiesto da 1/3 degli iscritti ed è attivo da settembre a luglio. Nelle due prime settimane di agosto il nido Prati attiva un centro estivo ospitando anche i bambini del nido Monterosso. Il servizio è richiesto da circa il 50% degli iscritti nei due nidi ed è realizzato in continuità con l'anno scolastico potendo contare sullo stesso team di educatrici e di servizi.

SVILUPPO FORME INNOVATIVE DI EDUCAZIONE

L'impegno a sostenere nei servizi educativi prescolastici l'attenzione alla formazione e all'introduzione di forme innovative di educazione, si traduce spesso nell'esigenza di adeguare gli spazi interni ed esterni dei servizi con arredi che facilitino l'espressione di queste innovazioni. In particolare lo svilupparsi di un'educazione attenta ai temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità, ha portato progressivamente alla sostituzione negli ambienti interni di arredi in plastica con arredi in legno. Lo svilupparsi della *outdoor education* ha portato alla necessità di concepire gli spazi esterni come aule a cielo aperto con la necessaria dotazione di attrezzatura e di arredi. Così anche alcuni progetti tesi alla conoscenza dell'ambiente naturale richiedono un adeguato sostegno di materiali e attrezzature. Necessariamente l'individuazione di tali componenti rientra a pieno titolo nei progetti e ne dà sostanza; il personale educativo è quindi chiamato a confrontarsi nel merito con il personale ausiliario e amministrativo in maniera che l'acquisto non diventi un semplice atto amministrativo ma sviluppo di consapevolezza in tutto il personale del valore dei materiali e del motivo pedagogico della scelta.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del Programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).



POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI - BUONO LIBRI

Verrà assicurata la raccolta delle domande, l'istruttoria e l'erogazione del contributo Buono Libro secondo delibera di Giunta Regionale che viene pubblicata annualmente. Il contributo riguarda ogni anno poco più di un centinaio di famiglie con figli frequentanti la Scuola secondaria di primo e di secondo grado. Gli uffici offrono assistenza nella compilazione e seguono l'intera pratica fino all'erogazione del contributo il cui ammontare viene stabilito dalla delibera di Giunta Regionale sulla base dell'attestazione ISEE. Questo sostegno è sicuramente importante per le famiglie sgravandole almeno in parte dalle spese per acquisti di testi scolastici. Ai sensi della normativa vigente, il Comune garantirà la fornitura gratuita dei libri di testo, compresi quelli alternativi, per la scuola primaria, secondo le modalità dettagliate all'art. 36 della L. R. n. 18 del 27.06.2016, che prevedono il sistema della cedola libraria. Come negli anni precedenti, ogni famiglia residente ad Abano Terme potrà ordinare e ritirare i testi presso la cartoleria/libreria prescelta, che successivamente fatturerà al Comune quanto dovuto. Procedure diverse potranno essere adottate qualora venissero varate nuove norme statali/regionali per disciplinare la materia.

CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER PROGETTUALITA' E P.O.F. ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI E ALLESTIMENTO AREE VERDI

L'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere concretamente la realizzazione di progetti educativi e formativi che vanno, ogni anno, ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. A tal fine esiste un rapporto di collaborazione e di cooperazione con dirigente e docenti dell'Istituto stesso che consente di partecipare attivamente, nella prima fase dell'anno scolastico, all'analisi dei bisogni presenti negli alunni e nelle famiglie e alla co-progettazione di percorsi mirati ad accogliere e soddisfare questi bisogni. In particolare si tratta di percorsi che stimolano la creatività e l'immaginazione, il potenziamento del senso civico, della sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e i temi della sostenibilità, l'amore per l'arte e per il bello anche attraverso esperienze di tipo laboratoriale tenute da esperti esterni, l'accostamento consapevole alle forme di intelligenza digitale, alle lingue straniere e ad attività sportive. In particolare l'attenzione è posta nel progettare in forma inclusiva queste proposte in maniera che siano significative per tutti gli alunni. Per tale motivo rivestono particolare rilevanza i progetti volti a sostenere l'apprendimento e la socialità negli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Il contributo viene anche utilizzato per sostenere forme specifiche di sostegno alla genitorialità, di rafforzamento nei genitori della capacità di educare e di crescere i propri figli attraverso l'azione specifica di esperti nel settore. Da questo punto di vista si intende offrire alle famiglie più fragili o che si trovano momentaneamente in situazione di potenziale disagio, un'occasione di confronto e di sostegno qualificata. Nella progettualità sono comprese occasioni formative e di aggiornamento per docenti ed eventualmente anche per personale ausiliario, questo al fine di creare arricchimento all'interno dell'Istituto e di

progressiva autonomia di azione educativa-didattica. L'ampiezza delle proposte offerte agli alunni consente in particolare agli alunni che provengono da famiglie con scarsi strumenti o mezzi economici e culturali, di accostarsi ad un ventaglio ampio di esperienze che stimolino l'apprendimento e la curiosità. Anche grazie attraverso il contributo che annualmente l'Amministrazione si impegna a fornire all'Istituto Comprensivo, i vari plessi scolastici sono in grado di offrire ai propri alunni una varietà di proposte che vanno ad integrare il P.O.F. e a connotare il plesso. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di monitoraggio delle attività e un momento di verifica finale. Le spese sostenute attraverso il contributo vengono dettagliate e rendicontate dagli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo. Nell'ottica di coinvolgere in un processo di partecipazione tutte le componenti che fanno parte del sistema scolastico, si intende promuovere incontri di confronto con i comitati dei genitori delle varie scuole al fine di raccogliere proposte migliorative e di potenziamento dell'offerta educativa e di sostenere un'azione di coordinamento sul territorio, insieme con i referenti della parte docente, di iniziative che vanno di arricchimento e di supporto agli apprendimenti e alla sfera emotivo e relazionale.

Nel corso di ciascun anno scolastico vengono concordati con i referenti dell'Istituto Comprensivo, gli acquisti che riguardano gli arredi scolastici di normale consumo. Proseguirà l'impegno a fornire arredi specifici a sostegno di forme di didattica innovativa con particolare riguardo agli approcci che stimolino il *cooperative learning* e la didattica inclusiva, così come gli arredi più idonei per gli alunni con disabilità in maniera da contribuire ai processi di inclusione anche per quanto riguarda gli aspetti strutturali e logistici interni alla classe. Verrà garantita la collaborazione per la dotazione di testi scolastici alternativi, spesso individuati dai docenti per le caratteristiche di facilitazione in essi contenuti e perché valutati come maggiormente adatti a sostenere l'apprendimento in situazione di bisogni educativi speciali e di DSA.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELL'I.T.S.

Proseguirà l'affiancamento alle attività promosse dall'ITS sul territorio con la disponibilità a fornire supporto negli aspetti logistici e organizzativi ed eventualmente nello sviluppare percorsi di esperienza laboratoriale sul territorio.

CONVENZIONE CON C.P.I.A E ISTITUTO COMPRENSIVO

Verrà data continuità alla convenzione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti presente sul territorio. La convenzione tende ad appoggiare le attività del centro in particolare per quello che riguarda l'attivazione di percorsi di istruzione per gli stranieri, tesi anche a promuovere una più completa integrazione delle persone nel tessuto sociale e lavorativo della città. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si intende creare sul territorio un'opportunità sempre più presente di istruzione per ragazzi che finito l'obbligo scolastico e non ancora inseriti in percorsi lavorativi, rischiano di aumentare la fascia di fragilità giovanile e la dispersione scolastica. Di particolare rilievo l'attività del centro sulle giovani donne straniere, al fine non solo di trasmissione di istruzione e conoscenze ma anche di accompagnamento verso una progressiva emancipazione culturale e sociale. Sempre in ottica sistemica, in collaborazione con il Centro si intende accostare queste donne alla conoscenza dei servizi e dei dispositivi presenti sul territorio anche a livello di tutela e accostarla ad una maggiore conoscenza del sistema scolastico ed educativo italiano, per aiutarle a sostenere i figli inseriti nelle scuole del territorio partecipando appieno al loro percorso formativo.

SVILUPPO RELAZIONI CONTINUATIVE TRA BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI

Si intende coinvolgere attraverso gli Istituti scolastici, i giovani e i bambini alla partecipazione ad iniziative di carattere sociale che li vedano vicini agli anziani in proposte di attività che prevedano il concreto coinvolgimento. Un esempio di queste iniziative è il pranzo di Natale organizzato grazie al contributo degli studenti dell'Istituto Alberghiero. All'iniziativa partecipa anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi che sarà impegnato anche nella costruzione e distribuzione presso alcuni anziani non autosufficienti, di una "scatola" regalo in occasione del Natale. Si intende così promuovere la sensibilità nelle giovani generazioni sul tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà verso persone potenzialmente vulnerabili. Si intende inoltre appoggiare le iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi. In particolare l'Istituto Comprensivo verrà sostenuto nelle iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi, rafforzando il senso di partecipazione civico dei bambini e ragazzi alla vita cittadina e il progressivo appassionarsi ai temi che riguardano la relazione tra generazioni. A tal fine il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà coinvolto nelle iniziative che riguardano gli anziani, in particolar modo in quelle attività che stimolano la socialità e la vita di relazione, nella convinzione, condivisa con i docenti degli istituti scolastici, che il contatto tra generazioni sia motore di trasmissione di valori e conoscenze. Saranno inoltre sostenute tutte quelle azioni che andranno nella direzione di migliorare l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi come gruppo e che quindi potranno prevedere apposita formazione e training attraverso esperti delle dinamiche di gruppo e della motivazione. In questo modo la partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà un'opportunità di crescita e di valorizzazione delle capacità di ciascuno. Importante per lo sviluppo di relazione continuative tra generazioni, le esperienze progettate dall'Istituto Comprensivo e sostenute dall'intervento del Comune, con la partecipazione dell'Associazione nazionale alpini. Questa associazione è presente in molte iniziative delle scuole primarie e della secondaria in particolare nei progetti di educazione civica, di commemorazione di eventi storici e in uscite didattiche sul territorio. L'ANA è presente anche negli asili nido, a contatto con i più piccoli in particolare con funzione di accompagnamento in uscite naturalistiche e in occasione di feste e laboratori con la presenza dei genitori.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.



Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA

Il servizio si presenta come unitario e coordinato nell'offerta sui plessi dell'Istituto Comprensivo e prevede l'accoglienza degli alunni con orario anticipato presso il plesso scolastico e la loro permanenza a fine orario scolastico con attività di tipo ludico e ricreativo o di sostegno alla realizzazione dei compiti. Gli educatori impegnati sono tutti professionisti nel campo, seguono con costanza corsi di formazione e incontri di coordinamento. Dal 2025 saranno sostenuti anche da uno o più figure di supervisor al fine di garantire interventi di qualità. L'offerta formativa prevede l'arricchimento attraverso una metodologia laboratoriale che stimoli i processi di inclusione e di socializzazione. Particolare attenzione sarà data alla partecipazione di alunni con disabilità o con BES in maniera da favorire esperienze di relazione anche attraverso metodologie individualizzate. Grazie al clima di collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sono messe in campo azioni che portano ad un'effettiva e progressiva integrazione del servizio all'interno del contesto scolastico, sostenendo le forme di confronto e di coordinamento tra referenti dei docenti e referenti del servizio in maniera da agire sui ragazzi come un unico sistema educativo. Il lavoro di rete viene sostenuto anche dal costante confronto con il servizio sociale, in particolare per sostenere i minori maggiormente a rischio di esclusione o di disagio.

Raccogliendo i bisogni delle famiglie si intende andare incontro a un servizio che diventi flessibile nell'accogliere anche alunni le cui famiglie per motivi lavorativi, sono interessate a un relativo prolungamento orario, che comprenda il pasto e solo una parte del pomeriggio. La sperimentazione di questo nuovo servizio, denominato *Pranziamo Insieme* vede coinvolti la scuola primaria Pascoli e la secondaria di primo grado. In quest'ultimo plesso il servizio risulta apprezzato soprattutto dai genitori di ragazzi che seguono corsi didattici pomeridiani e che, quindi, possono restare nell'ambiente scolastico anche per la pausa pranzo senza bisogno di recarsi a casa per poi tornare a scuola.

Le famiglie sono rese partecipi della realizzazione delle attività attraverso incontri con i comitati genitori della natura del servizio che prevede un forte coordinamento con i docenti, un'armonizzazione con altre iniziative pomeridiane presenti nei plessi e una connotazione di sostegno negli apprendimenti anche inserendosi nei Piani Educativi Individualizzati e quindi entrando nella rete dei servizi e attività già presenti a sostegno dell'inclusione scolastica. Dall'anno scolastico 2024/2025 il servizio è attivo anche presso la scuola dell'infanzia paritaria Gesù Bambino, della parrocchia San Lorenzo Martire, con l'attività di post scuola fino alle ore 18.00. L'Amministrazione Comunale resta a disposizione delle scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione di servizi di pre e post scuola che possano aiutare le famiglie nella gestione dei figli molto piccoli.

ATTIVAZIONE SUPPORTO MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

Prosegue l'impegno nel fornire agli alunni stranieri e alle loro famiglie frequentanti l'Istituto Comprensivo della città, le migliori condizioni di integrazione a livello sociale e relazionale attraverso il supporto di specialisti qualificati nel fornire attività di mediazione culturale e linguistica nei contesti di apprendimento scolastico. Grazie alle azioni di coordinamento e monitoraggio condiviso con i docenti e la dirigenza dell'istituto, il servizio si sta sempre più sviluppando e arricchendosi andando oltre al necessario supporto agli alunni stranieri al fine di favorire l'apprendimento della lingua italiana e un approccio efficace verso l'apprendimento in termini di acquisizione di conoscenza e di metodo. Attraverso l'azione sinergica con i docenti dell'Istituto, si avrà cura di integrare in maniera efficace il servizio nel contesto scolastico attraverso appositi momenti dedicati alla programmazione congiunta con e tra mediatori e docenti e alla verifica costante sulle singole situazioni. Si intende far emergere il valore che il servizio di mediazione ha nel favorire l'integrazione non solo dell'alunno ma dell'intera famiglia nel contesto scolastico anche attraverso la partecipazione ad incontri di rete con i servizi del territorio che a vario titolo, possono supportare l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri nella nostra città. Il servizio di mediazione culturale e linguistica assume un respiro ampio a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri sul territorio abonese, facendo emergere come, molto spesso, proprio il contesto scolastico diventi anche per i genitori, e in particolare per le madri, un punto di riferimento culturale importante per la conoscenza del tessuto sociale e per avviare relazioni positive e significative. Il servizio di mediazione è stato attivato anche per gli asili nido e le scuole dell'infanzia del territorio comunale prevedendo anche un percorso formativo per il

personale educatore. Questo percorso ha l'obiettivo di dare agli educatori gli strumenti necessari per accogliere le famiglie straniere e per poter interagire con le stesse. Sono previsti due eventi formativi rilevanti con la presenza di docenti universitari sul tema dell'interculturalità in ambito educativo; questi eventi saranno estesi al personale educatore e docente che opera con bambini da 0 fino agli 8 anni per favorire una continuità nell'approccio educativo e relazionale nei primi anni di inserimento in contesti sociali e di apprendimento. Gli interventi di sostegno alle famiglie straniere, nella fase in cui i figli sono molto piccoli, costituiscono la base per poter favorire una positiva integrazione e, i servizi educativi alla prima infanzia, proprio per la loro vocazione all'accoglienza e alla cura della relazione con i genitori possono costituire un'esperienza di crescita e di socialità per le famiglie che provengono da Paesi stranieri.

MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La refezione scolastica costituisce un servizio importante per le famiglie e per i giovani fruitori. L'Amministrazione è impegnata nel garantire le migliori condizioni di preparazione del cibo attraverso la cura di due centri cottura presenti in città. Grazie ad alcuni lavori di ammodernamento di uno dei centri cottura, è possibile avere per tutti i plessi scolastici dove c'è la refezione, il pasto preparato nei centri cottura cittadini, evitando quindi pasti trasportati da cucine di altri territori. Ne consegue un vantaggio in termini di qualità e anche in termine di omogeneità dell'offerta alimentare sul territorio. L'Amministrazione si impegna con costanza a tenere rapporti di coordinamento e di verifica con la ditta che gestisce la ristorazione e con il servizio SIAN dell'ASL. Attraverso la partecipazione ai comitati mensa, l'Amministrazione interloquisce con costanza con insegnanti, genitori, dietisti e ditta. L'approccio vuole essere olistico e includere tutti gli attori interessati al servizio con l'ottica di un costante miglioramento. Consapevoli dell'importanza di una corretta alimentazione fin dall'infanzia, l'Amministrazione si propone anche di avere attenzione a sostenere nelle scuole tutti quei progetti che, in collaborazione con la ristorazione scolastica, si occupano di formare nei bambini un corretto approccio al cibo.

Tra i miglioramenti organizzativi, si intende potenziare l'iscrizione on-line al servizio ristorazione da parte dei genitori. Sono evidenti i vantaggi di questa scelta per i genitori che avranno una maggiore autonomia e praticità nell'iscrizione del figlio alla ristorazione e nella consultazione costante di tutte le notizie che possono riguardare la refezione attraverso il sito della ditta. Attraverso il lavoro di monitoraggio della qualità e dell'organizzazione del servizio di refezione scolastica, si stanno raccogliendo spunti migliorativi da introdurre nella prossima gara di affidamento del servizio, tenendo anche conto che a tutt'oggi il servizio raccoglie i favori dei genitori in quanto la quota a carico delle famiglie è inferiore a quella presente in altri comuni. Viene data attenzione alla promozione della salute nell'età infantile attraverso una corretta e bilanciata dieta; per questo motivo si intende promuovere, già a livello di asili nido fino alla scuola primaria, progetti che sensibilizzino i bambini a scegliere cibi sani e che sostengano anche i genitori in questa scelta. Pertanto saranno attivati corsi di formazione rivolti sia ai bambini che agli adulti. L'ambito della ristorazione scolastica è sensibile ai temi della sostenibilità e della lotta allo spreco alimentare; pertanto dal 2025 sarà attivato il progetto bag-food che consentirà a ciascun alunno di portare a casa eventuale cibo non consumato a scuola, come succede spesso con la frutta e le merende. E' in fase di realizzazione il Regolamento della refezione scolastica che costituirà un utile e comodo riferimento per l'utenza.

ATTIVAZIONE FORME DI SOSTEGNO AL TRASPORTO DISABILI

Data l'erogazione di fondi ministeriali specifici per sostenere e incrementare il numero di alunni disabili trasportati, si proseguirà nel monitoraggio degli alunni disabili presenti sul territorio e frequentanti scuole cittadine o di città limitrofe e ad attivare specifiche forme di sostegno che contribuiscano a sollevare il peso sostenuto dalle famiglie. Al fine di raggiungere la totalità degli alunni disabili, si è stabilita una collaborazione con il servizio disabilità dell'ASL del territorio in maniera da avere un quadro completo degli alunni e del loro livello di gravità.

COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI

Le attività in orario extrascolastico diventano particolarmente importanti durante il periodo estivo. Grazie al consolidato tessuto di associazioni presenti sul territorio, l'offerta di attività è molto ampia ed è tale da poter coprire per durata, l'intero periodo estivo. Il coordinamento delle attività diventa cruciale per la realizzazione delle stesse e per poter essere accessibili ad un'ampia platea di bambini e ragazzi. Grazie al coordinamento delle associazioni è possibile curare la realizzazione di proposte ludiche ed educative che vanno a sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliazione tra tempo lavoro e tempo dedicato alla famiglia e che, in maniera diretta, hanno un'azione su bambini e ragazzi estremamente positiva. Attraverso la partecipazione a queste attività, infatti, è possibile offrire ai bambini dai tre anni fino ai ragazzi di 14/16 anni, attività che accostino in maniera ludica ad uno sport, che propongano situazioni di condivisioni e di socialità. In particolare di seguito al periodo di isolamento dovuto alle misure di contenimento della diffusione della pandemia, è noto come sia importante curare nei giovani lo sviluppo di una corretta socialità e il superamento dell'isolamento e in particolare dell'uso massiccio ed esclusivo dei dispositivi digitali. Il coordinamento delle attività consente inoltre di agire in maniera collaborativa con l'Istituto Comprensivo e con i servizi sociali in maniera da intercettare e coinvolgere quei bambini e ragazzi in particolare situazione di vulnerabilità o per armonizzare la realizzazione dei Centri estivi con altri dispositivi a favore della riduzione della vulnerabilità e del disagio minorile attivati da questi ultimi. Con l'approvazione del Regolamento dei nidi, inoltre, è stata introdotta la realizzazione dei centri estivi, nelle prime due settimane di agosto, anche nei nidi, opportunità apprezzata dalle famiglie anche attraverso il sondaggio di gradimento del servizio. Per rispondere alle esigenze delle famiglie i cui figli frequentano la scuola dell'infanzia statale Mago Merlino, è attivo un progetto di centro estivo integrato nido-scuola dell'infanzia che offre quindi ai bambini nella fascia di età 0/6 anni la possibilità di frequentare il servizio educativo nel mese di luglio con attività coordinate tra nido e infanzia, potenziando così anche gli aspetti legati alla continuità educativa e rafforzando l'esistenza del polo educativo 0/6 anni. L'Amministrazione comunale si impegna a sostenere le famiglie in difficoltà con un contributo economico ad hoc per la frequenza ai centri estivi.

CONTINUITA' AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Abano Terme è utilizzato da 39 ragazzi e collega i vari territori cittadini con la scuola Vittorino Da Feltre. Il servizio contribuisce in maniera diretta alla conciliazione dei tempi di lavoro dedicati alla famiglia e in particolare alla gestione dei figli minori.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio

Descrizione del Programma:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.



Obiettivi operativi

SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Il rapporto di collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ha consentito di procedere ad un'attenta lettura dei bisogni espressi dagli alunni delle scuole primarie e secondarie e dalle loro famiglie, in relazione ai temi dell'educazione. Ciò è stato possibile grazie ai numerosi incontri di coordinamento con docenti e dirigente scolastica e anche con i comitati genitori. Da tale confronto è emersa la necessità di sostenere concretamente le classi e i singoli (alunni, genitori e docenti) sul piano relazionale ed emotivo in particolare quando all'interno della classe c'è la presenza di alunni che presentano difficoltà nella gestione dei comportamenti. Le attività previste prevedono azioni di supporto psicologico da parte di specialisti (educatori, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti) che saranno sostenute dall'Amministrazione non solo dal punto di vista finanziario ma anche come coordinamento delle varie attività e iniziative con l'obiettivo di creare un sistema coerente in collaborazione anche con iniziative del servizio sociale. Si ritiene di agire con l'obiettivo di prevenire future forme di disagio promuovendo tra i ragazzi una cultura del dialogo e dell'accoglienza, aiutandoli ad avvicinarsi alla diversità cogliendone la ricchezza. Analogo percorso verrà sostenuto anche sugli adulti, genitori e docenti. Le iniziative vedranno in campo specialisti del settore privato e pubblico in sinergia e saranno accompagnate da attività a sostegno della genitorialità come incontri a tema e percorsi di piccolo gruppo guidati da un coach in grado di aiutare ragazzi e adulti nell'elaborazione di situazioni potenzialmente negative per la crescita e per il benessere a scuola. Si potranno attivare anche percorsi individualizzati di sostegno alla classe che andranno a potenziare le risorse già presenti creando le migliori condizioni per la didattica inclusiva e per la realizzazione di piani individualizzati di apprendimento. Verrà data priorità agli interventi in classi con la presenza di alunni con disabilità e in successione verranno attivati gli interventi anche su altre classi individuate in collaborazione con i docenti. Ad iniziare dall'anno scolastico 2024/2025 il servizio includerà anche il dispositivo "Città Invisibile" già da alcuni anni presente sul territorio comunale con le medesime finalità di prevenzione e di sostegno allo sviluppo delle competenze relazionale nella fascia di età pre adolescenziale ed adolescenziale. Grazie a questa ottica sistemica sarà possibile articolare progetti diversificati a seconda dei bisogni presenti nei bambini e nei ragazzi. Il progetto prevede inoltre la stretta condivisione con i servizi sanitari e sociali del territorio e in particolare con il servizio di educativa domiciliare con il fine di andare a costruire sul territorio una cabina di regia composta da servizi afferenti al Comune e da servizi sanitari, educativi, da associazioni sportive e culturali, sia pubblici che privati e del terzo settore, oltre che dalla componente scolastica. Il compito di questo gruppo multidisciplinare sarà quello di osservazione e monitoraggio rispetto ai bisogni dei minori tra 6 e 14 anni e di progettazione di interventi.

POTENZIAMENTO ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI

Il progetto è stato attivato in sinergia con gli specialisti dell'ASL territoriale, i docenti dell'Istituto Comprensivo e il privato sociale specializzato nell'assistenza e nel potenziamento delle forme di comunicazione e di autonomia relazionale. Il progetto, sostenuto dai fondi ministeriali, si sviluppa su più livelli garantendo un sostegno diretto all'alunno disabile, mirato soprattutto a sviluppare competenze sociali e autonomie, un coordinamento delle attività dei docenti al fine di potenziare e migliorare le strategie di comunicazione con alunni disabili, e un intervento sulle famiglie del gruppo classe e su singoli genitori al fine di sostenere i processi di inclusione. Il proseguimento del progetto prevede l'intervento di potenziamento focalizzato nel favorire la frequenza di alunni con grave disabilità al doposcuola comunale. Ciò contribuisce ad allungare il tempo in cui l'alunno resta nel contesto scolastico, in un contesto relazionale a contatto con i pari e con l'affiancamento di operatori in grado di sostenere lo sviluppo delle competenze e offrendo anche alle famiglie un sostegno nella cura quotidiana del figlio/a disabile.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 5

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.346.946,00	1.304.506,00	1.304.906,00	2.342.088,21

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione della Missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.



Obiettivi operativi

IMPLEMENTAZIONE PROPOSTE CULTURALI MUSEO VILLA BASSI

Partendo dalla premessa fondamentale che il Museo non può essere un luogo “polveroso” e statico, si evidenzia il ruolo assunto in questi ultimi anni dai musei, come ben definito da ICOM (International Council of Museum) “...i musei rappresentano degli “acceleratori di idee”, possono essere fattore di innovazione e crescita all'interno di un progetto di rinnovamento cittadino, trasformando l'economia della città e rendendola meta di turismo culturale.” E ancora “Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenza”.

Alla luce di questo importante nuovo ruolo attribuito ai musei, le attività proposte saranno:

- conservazione realizzata attraverso importanti azioni di manutenzione e restauro della Villa, in collaborazione con il III Settore Governo del Territorio, e della collezione permanente Bassi Rathgeb;
 - ricerca sui contenuti della collezione e sulle relative attribuzioni e sulla storia della Villa, anche grazie alla convenzione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova;
 - esposizione della collezione con allestimenti rinnovati potenziando l'attuale accessibilità e implementazione del catalogo digitale;
 - inclusività: apertura a collaborazioni e partnership con attività commerciali del territorio, con associazioni, con le scuole;
- Per valorizzare la vocazione del Museo quale testimone della storia della città, e come attrattore di interesse per cittadini, turisti e partner, verranno realizzate esposizioni fotografiche di livello nazionale e internazionale e mostre d'arte promuovendo dei “focus” sulle opere conservate nella collezione.

Si proseguirà nella promozione delle attività didattiche del Museo, incentivando laboratori didattici sia per le scuole, sia per le famiglie in collaborazione con il concessionario del Museo.

Sarà definito un calendario di eventi volti a offrire esperienze educative, di riflessione e condivisione della conoscenza: appuntamenti letterari, di storia dell'arte, di degustazione, di film, di musica, di danza, di moda, conferenze e incontri di approfondimento sul patrimonio della collezione.

Verrà mantenuta un'alta qualità dell'offerta culturale.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il piano strategico di comunicazione verrà elaborato di concerto con l'Ufficio Stampa specializzato nelle attività promozionali museali di volta in volta incaricato, anche tenendo conto di criticità, bisogni e opportunità che emergono dal monitoraggio nel corso dell'apertura ordinaria del Museo e dalla gestione dei canali social dell'ente;

Sarà rilevata, in sinergia con le strutture alberghiere, una mappa dettagliata dell'accoglienza turistica per comunicare con efficacia anche con il pubblico ospite, nazionale e internazionale.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.



Obiettivo operativo

ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

In linea con il dibattito contemporaneo sul ruolo delle biblioteche pubbliche, che prevede di andare oltre il tradizionale modello classico caratterizzato dalla centralità del libro, (che oggi risponde in modo sempre minore rispetto alla molteplicità delle esigenze dei cittadini), la biblioteca vuole far fronte alle nuove dinamiche di consumo culturale, alle richieste e ai bisogni della comunità e riorganizzare lo spazio-biblioteca in modi e con finalità che superino i moduli stereotipati della tradizionale "sala di lettura".

Recuperare informazioni, accedere ad Internet, frequentare corsi di formazione non professionale, trovare un posto amichevole, accogliente e democratico dove potersi incontrare e partecipare a eventi culturali sono infatti opportunità non secondarie per la cittadinanza, tanto dell'utenza reale quanto di quella potenziale.

La riflessione è orientata sempre più verso modelli in cui la biblioteca sia occasione di esperienza, coinvolgimento, potenziamento delle competenze, innovazione, oltre la rigida organizzazione funzionale dei modelli biblioteconomici tradizionali. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione della palestra digitale, alla costruzione di una comunità educante in sinergia con altri Servizi comunali e il mondo del volontariato locale. Tale sinergia è votata alla produzione di occasioni culturali legate a:

- promozione della lettura (letture animate per bambini, incontri di lettura ad alta voce, la promozione del Gruppo di lettura e del progetto "Città che legge"; maratona di lettura;
- incontri di cultura con esperti: laboratori e conferenze;
- approfondimenti sulle varie arti: ascolti musicali, proiezioni cinematografiche in sede per adulti;
- alfabetizzazione informatica: corsi, laboratori, pratiche di alfabetizzazione informatica per adulti e over 60;

- attività di giochi da tavolo: con aperture serali dedicate, incontri formativi per genitori e adulti, incontri con esperti;
- la ricerca documentaria (libri, documenti originali, fotografie storiche ecc.) che possano permettere di costruire un archivio di comunità da valorizzare in occasioni pubbliche (presentazioni, incontri, mostre, ecc.).

Di particolare rilievo è il progetto della “Biblioteca Inclusiva”, già finanziato in passato dal Ministero della Cultura. Il progetto intende rispondere con gli strumenti tipici della biblioteca ad una situazione locale e nazionale di montante analfabetismo di ritorno e di dispersione scolastica. Contestualmente si intende oltrepassare una diffusa arretratezza nel campo della dotazione di strumenti che rendano realmente inclusive la biblioteca a fronte di persone con disabilità fisiche o cognitive.

Gli obiettivi sono:

- diffondere la conoscenza degli strumenti attualmente a disposizione per consentire l'accesso alla lettura a chi ne è normalmente escluso;
- favorire la nascita di una rete di soggetti che a diverso titolo si occupano di persone normalmente escluse dal diritto alla lettura;
- consolidare un appuntamento annuale che rinforzi queste acquisizioni;
- identificare la Biblioteca di Abano Terme come esempio di eccellenza in questo ambito.

IMPLEMENTAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI

Obiettivo fondamentale è quello di offrire una programmazione culturale ampia e diversificata, in grado di soddisfare in modo trasversale l'interesse dei residenti nel territorio comunale, dei turisti di ogni provenienza, sia italiani che stranieri, del pubblico di Padova e del territorio provinciale, considerato importante anche in una strategia di brand identity cittadina.

Le iniziative saranno opportunamente modulate per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alle categorie fragili e cadenzate nel corso dell'anno, al fine di dare frequenza e ritmo alla programmazione a beneficio degli utenti.

Si intende rafforzare l'offerta sul territorio cittadino, anche nelle frazioni e continuare a perfezionare un'offerta di cultura attenta alla contemporaneità, di marcata vocazione glocal prodroma a una percezione nuova della città come polo culturale regionale.

Si intende procedere in questa direzione perfezionando l'impegno organizzativo, ottimizzando la gestione economica e razionalizzando le procedure amministrative, potenziando le manifestazioni che si ritengono strategiche, e interrompendo altre iniziative di scarso appeal o poco pertinenti alla vision espresso dalla nuova policy culturale.

Si continuerà a organizzare manifestazioni teatrali, musicali, letterarie, artistiche, performative, di chiaro valore culturale, sociale e di impegno etico.

Si approfondiranno tutte le possibili azioni strategiche di co-progettazione e/o co-programmazione fra pubblico e privato al fine di potenziare l'impatto degli eventi sia dal punto di vista promozionale/comunicativo che organizzativo/finanziario.

Sarà implementata ogni possibile forma di collaborazione con le scuole, con l'obiettivo di consolidare il senso di cittadinanza delle giovani generazioni, invitandole a farsi parte attiva come agenti del bene comune.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensere l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

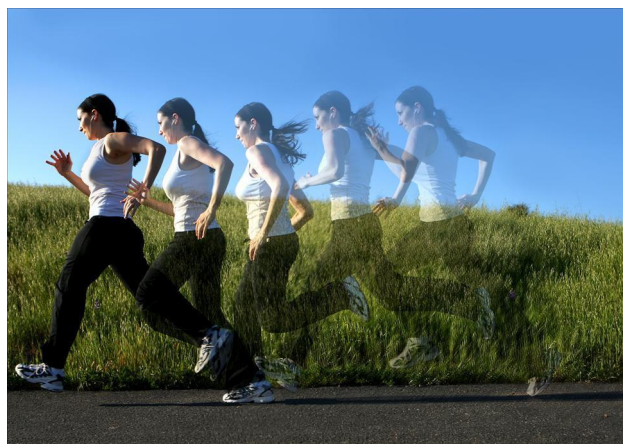


TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 6

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.931.325,00	499.400,00	493.748,00	3.085.663,26

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.



Obiettivi operativi

ATTIVAZIONE PROGETTO “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”

Si confermerà la collaborazione per l'edizione 2025 della “Padova Marathon” con partenza del percorso di mezza maratona da Abano Terme. Nella giornata di sabato che precede la data dell'evento verrà riproposta l'iniziativa “Family Run” finalizzata al coinvolgimento attivo della cittadinanza, soprattutto delle famiglie, e alla promozione della manifestazione internazionale del giorno successivo che ha indiscusse ricadute turistico-sportive sulla città.

Si definiranno collaborazioni e sinergie con le altre realtà attive sul territorio per lo sviluppo di potenziali altri eventi sportivi e per la realizzazione del Torneo Internazionale di calcio giovanile “Città di Abano Terme” ed eventuali sue implementazioni. Il Torneo, giunto nel 2024 alla sua trentesima edizione, continuerà anche nel triennio 2025-2027 a rappresentare un prestigioso appuntamento sportivo per la Città di Abano Terme e vedrà ospitare importanti squadre provenienti dall'Italia, dall'Europa e anche da paesi extraeuropei. Il Torneo, per valorizzare la forte vocazione turistica e di accoglienza della Città termale, è anche un momento di incontro di culture e esperienze provenienti, nelle varie edizioni, da Paesi diversi.

Questo appuntamento nazionale ed internazionale genera infatti un indotto in ambito turistico per l'ospitalità degli atleti, delle loro famiglie e dei visitatori che frequentano Abano Terme proprio per seguire da vicino le partite e gli eventi conseguenti.

Il Torneo inoltre rappresenta un momento di valorizzazione del tessuto sociale e sportivo locale. Infatti anche per il 2025 si svilupperanno partnership organizzative con l'Asd che gestisce gli impianti sportivi comunali, dove si svolgeranno le gare, e con enti di volontariato locale per i progetti di solidarietà.

Si cercheranno inoltre possibili contatti con operatori del settore per valutare la possibilità di instaurare partnership importanti in modo da ampliare ed elevare l'offerta di eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale. Il CONI e le Federazioni sportive nazionali oltre che le categorie economiche del territorio (albergatori termali, industrie e attività artigiane, commercianti, operatori finanziari) unitamente alle realtà sportive locali, saranno i soggetti privilegiati con cui condividere gli obiettivi sportivi e di promozione della città.

Particolare attenzione verrà riservata al consolidamento del rapporto con le Federazioni Sportive che negli ultimi anni hanno scelto Abano Terme come sede per ritiri, stage e gare ufficiali internazionali delle rappresentative giovanili, trovando nell'impiantistica sportiva comunale e nella logistica alberghiera le condizioni ottimali.

Verranno inoltre sostenute e promosse forme di consultazione e confronto di proposte provenienti da associazioni, società e gruppi sportivi, per la realizzazione di incontri formativi, gare, tornei, esibizioni in ambito provinciale, regionale e nazionale nelle discipline sportive di maggior richiamo, valorizzando gli impianti comunali e promuovendo, più in generale, l'attività sportiva e le caratteristiche dell'intero territorio comunale

MIGLIORI SPAZI SPORTIVI PER LA CITTADINANZA

Verrà data continuità agli interventi di manutenzione programmata e straordinaria delle palestre e delle strutture sportive di proprietà comunale e verrà definita la progettazione per la valorizzazione dell'impianto natatorio comunale. Per conseguire obiettivi di massima fruibilità delle piscine, valorizzando al contempo il ruolo centrale dell'acqua termale, l'Amministrazione Comunale nel biennio 2025-2026 appronterà la progettazione per una nuova distribuzione degli spazi dedicati all'acqua al fine di massimizzare l'utilità da conseguire sia in termini economici per l'Ente sia in termini di maggior benessere dei cittadini frequentatori. Entro il 2026 si prevede il completamento della complessa procedura relativa all'affidamento della gestione o della concessione del servizio, verificando anche la possibilità di avvalersi di un partenariato pubblico-privato.

Grazie alla collaborazione con la Provincia di Padova presso l'aera esterna dell'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Pietro d'Abano", nell'ambito del PNRR, è in corso di realizzazione una nuova palestra scolastica. Nel corso del triennio 2025-2027 con la Provincia di Padova si definiranno accordi, collaborazioni e convenzioni al fine di poter utilizzare la struttura in orario extrascolastico per le attività delle associazioni sportive del territorio e per eventuali interventi migliorativi alla struttura funzionali allo svolgimento della pratica sportiva.

AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Nel 2025 scade la gestione degli impianti sportivi comunali, attualmente affidata tramite gara pubblica. Per valorizzare il ruolo degli Enti del Terzo Settore che gravitano attorno al mondo dello sport abonese, si valuteranno anche procedure di co-progettazione ai sensi del d.lgs. 117/2017 "Codice Enti Terzo Settore" e del decreto 163/2022 "Riforma dello Sport". La volontà è avvicinare la gestione del bene pubblico agli interessi dei cittadini frequentatori tramite gli enti del terzo settore che possono farsi collettore dei valori e delle richieste di atleti, famiglie, allenatori, volontari nella cura dei beni dediti allo sport e della gestione conseguente.

ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT, COMUNITA' E BENESSERE"

Verranno riproposte e valutate forme di sostegno economico alle famiglie, in particolare in situazione di disagio, finalizzate a sostenere l'adesione alle associazioni sportive del territorio per l'attività agonistica. Verrà realizzato, in accordo con la direzione dell'Istituto Comprensivo di Abano Terme, il programma di attività di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. L'avvicinamento allo sport, attraverso i tecnici delle Associazioni sportive del territorio (Promozione sportiva nelle scuole) dedicata gli alunni delle Scuole primarie, si articolerà nel periodo novembre-aprile secondo la formula organizzativa già collaudata e apprezzata.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 - Giovani

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".



Obiettivi operativi

REALIZZAZIONE PROGETTI DI ASCOLTO

Si darà attuazione locale al progetto "Bottega 2030" in materia di Politiche Giovanili –progetto finanziato da Anci con il Bando "Giovani e impresa" - adottando il relativo accordo di programma che coinvolge tre amministrazioni locali aderenti e costruendo le collaborazioni pubblico-private (scuola - Enti del terzo settore) necessarie.

Verranno promosse sul territorio le iniziative finalizzate all'orientamento e alla ricerca del lavoro attuate con il "Bando Giovani Energie" (DGR 729/23) in favore dei giovani in dispersione scolastica, inoccupati e neet.

Verranno nuovamente proposte azioni rivolte a consolidare spazi di crescita, di socializzazione e a favorire scambi intergenerazionali attraverso l'attuazione del Progetto Ci Sto Affare Fatica (che prevede interventi di cittadinanza attiva) e la preparazione del Pranzo di Natale che coinvolge studenti dell'istituto Alberghiero e persone anziane.

Verranno promosse, anche attraverso il sito comunale, le proposte artistiche e culturali che la gestione del CRC (Anima & Musica) porrà in programmazione, sulla base del progetto gestionale previsto dalla concessione novennale.

Proseguiranno le iniziative culturali e di orientamento allo studio saranno programmate in collaborazione con la Biblioteca Civica/Museo Civico e le istituzioni scolastiche cittadine.

Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca di finanziamenti pubblici attraverso la risposta ai bandi regionali al fine di qualificare e potenziare le proposte da proporre al territorio.

Servizio Civile Universale: nel corso dell'anno dando continuità alle progettualità relative ai giovani volontari del Servizio Civile Universale, attuando modalità organizzative volte a potenziare l'integrazione dei servitori civili. Si potenzieranno gli aspetti comunicativo/promozionali relativi alla consulta dei giovani, con l'obiettivo di mettere in rete tutte le iniziative legate alle politiche giovanili e con l'obiettivo di massimizzare il coinvolgimento dei giovani. In quest'ottica verrà riproposta l'iniziativa "Puliamo Abano", con la possibilità di creare ulteriori iniziative nate dalle sinergie tra consulta e mondo giovanile.

Verrà fatto un pensiero in merito alla composizione ed al ruolo della Consulta considerate le grandi difficoltà che si riscontrano anche per il solo raggiungimento del numero legale per la validità della Consulta.

Si darà corso a periodici incontri di confronto e programmazione di attività con tutti i soggetti in qualche modo a contatto con il mondo giovanile (scuola, parrocchie, associazionismo, società sportive), eventualmente valutando anche l'incremento di risorse per questo importante e complesso settore.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 7

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
7		Turismo	1.484.145,00	1.496.545,00	1.425.745,00	2.082.966,81

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



Obiettivi operativi

INTRATTENIMENTO E MANIFESTAZIONI

Nella programmazione degli eventi rivolti all'intrattenimento dell'ospite e più in generale del turista che visita la città, è necessario tener presenti due aspetti importanti in egual misura: da un lato la necessità di intercettare un pubblico già presente, aggiungendo valore alla permanenza e accrescendo il senso di accoglienza, dall'altro la necessità di proporre eventi caratterizzanti il nostro territorio e conseguentemente non replicabili ovunque.

Abano Terme, città turistica, si deve distinguere anche per il "prodotto turistico" degli eventi che dovranno essere opportunamente calendarizzati e pubblicizzati con congruo anticipo al fine di divenire una motivazione aggiuntiva per l'ospite di scegliere un periodo di soggiorno piuttosto che un altro anche in base alla tipologia di eventi proposti.

Un'attenzione particolare è data dal rispetto delle normative, nella realizzazione degli eventi, sia in materia di Safety e Security sia di quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

Alcune, tra le numerose manifestazioni, sono divenute un appuntamento caratterizzante e atteso e pertanto saranno riproposte quelle legate al Carnevale, alle Maschere d'arte, al benessere olistico, all'animazione musicale estiva, al gioco, alla musica di strada, all'arte di strada (musica, teatro, ecc.).

Gli obiettivi da raggiungere sono:

1. l'efficacia nella comunicazione nella promozione degli eventi, con strategia nei media, nel target e nei tempi di erogazione, in linea anche con il fabbisogno informativo dell'industria turistica;
2. aumentare l'attrattività turistica del territorio attraverso un'azione coordinata dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di rinforzare l'immagine della destinazione.
3. proseguire con l'attività di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse presenti sul territorio, attraverso momenti di incontro e confronto divenuti "abituati"
4. Promozione degli eventi attraverso l'individuazione di un ufficio comunicazione (stampa e social) che si occupi di divulgare e promuovere le iniziative attraverso le varie piattaforme sia cartacee che on line;
5. collaborazione da parte del Comune, in termini di concessione di attrezzature e/o spazi, con associazioni, categorie economiche e altri soggetti interessati alla valorizzazione e promozione del territorio per la realizzazione di iniziative;
6. Fundraising, advocacy e lobbying verso enti pubblici, aziende private e terzo settore locali o nazionali.
7. favorire la collaborazione con altre realtà territoriali.

SVILUPPO DEL TURISMO

A seguito dell'evoluzione delle O.G.D. e delle indicazioni regionali in merito alla funzionalità degli Organismi di gestione delle destinazioni, si provvederà ad accelerare il percorso per l'individuazione di un organismo dotato di personalità giuridica, quale può essere una Fondazione, che consenta di attuare le azioni decise dall'OGD, con l'obiettivo di razionalizzare la governance turistica;

Si darà seguito alle attività di promozione all'interno della più generale e importante rete formata dall'OGD Terme e Colli per contribuire a definire un prodotto turistico e una destinazione che riesca a posizionarsi sul mercato nazionale e internazionale.

Verrà finalizzata una parte del gettito dell'imposta di soggiorno finalizzandola al potenziamento delle attività e della comunicazione in sinergia con il mondo economico locale sia in campo culturale che nelle manifestazioni turistiche con l'obiettivo prioritario di potenziare la qualità di vita dei residenti e anche aumentare l'appeal turistico della città. In questa direzione si intende consolidare la campagna "Sofia Goggia Ambassador" online e offline, organizzare uno o più eventi di rilievo nazionale (2024-2025) in collaborazione con i comuni vicini, OGD, TCM, Parco Colli, Camera di Commercio, Distretti del Commercio, ecc. ecc.;

Si proseguirà nella strategia non soltanto di promuovere il turismo convenzionale, ma anche e soprattutto di contaminare i diversi ambiti quali: cultura, manifestazioni, sport, ambiente, sostenibilità, per produrre iniziative utili a consolidare il target tipico delle Terme e contemporaneamente ad attirare un pubblico turistico giovane, a cui proporre una nuova immagine di Abano come luogo di relax, svago, benessere e wellness, cultura e salute, sport. Un ambiente vivace in cui l'ospite possa trovare al di fuori dell'ospitalità alberghiera un benessere diffuso.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 8

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	522.791,00	527.791,00	522.791,00	816.382,64

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per la redazione e la gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica generali e di settore, dei piani attuativi, dei regolamenti edilizi e di settore, per la redazione di *masterplan* su temi strategici ed aree significative del territorio, di studi di fattibilità tecnica – economica per progetti di riqualificazione urbana di interesse pubblico ed opere di urbanizzazione comprensive delle spese per l'arredo urbano, la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.



Obiettivi operativi

REDAZIONE STRUMENTI OPERATIVI P.I.

Nelle precedenti annualità il servizio Urbanistica si è adoperato per dotare il Comune di un quadro completo di strumenti generali di pianificazione e di settore con approfondimenti sulle aree strategiche oggetto di programmi di rigenerazione urbana, al fine far convogliare i contenuti degli strumenti vigenti nel nuovo Piano di Assetto del Territorio approvato definitivamente a febbraio 2024, e fargli assumere, pur mantenendo la funzione di piano di natura strategica con previsioni di medio-lungo periodo, il ruolo di regia dei contenuti specialistici dei piani di settore approvati.

Nel processo di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e ambientale è stato introdotto l'uso del Masterplan quale documento prodromico alla formazione dei piani assumendo un ruolo di particolare rilievo sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello dell'innovazione disciplinare.

Le attività programmate per il triennio 2025-2027, mantenendo rigorosamente l'impostazione sopra descritta, investono la fase operativa della pianificazione urbanistica, necessaria a dare attuazione nel breve periodo a quei progetti strategici definiti "d'innescio" e funzionali ad attivare i processi di rigenerazione delle aree urbane degradate e dismesse. L'attivazione del processo di formazione del Piano degli Interventi ha già trovato attivazione attraverso la redazione del Documento del Sindaco ovvero un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nel periodo del mandato amministrativo, nonché gli effetti attesi.

Nel corso del 2025 verranno portate a compimento le varianti al Piano degli Interventi già attivate nel corso del 2024 e riguardanti:

- la prima variante necessaria per;

- aggiornare la base cartografica del P.R.G. ridefinendo la disciplina di zona e le modalità d'uso del suolo sulla base degli elaborati del repertorio degli isolati;
- aggiornare la disciplina del Piano degli Interventi in riferimento alle incompatibilità individuate nel PAT;
- aggiornare la disciplina dei piani attuativi realizzati e collaudati;
- redigere le valutazioni ambientali necessarie (verifica di assoggettabilità e VINCA).

- la seconda variante dove troveranno attuazione i principali progetti di riqualificazione già individuati in sede di PAT.

Sempre nel corso del 2025 troverà particolare spazio lo studio per l'individuazione di un "Concept progettuale" che possa dare continuità funzionale e fisica agli spazi pedonali pubblici che collegano gli edifici del Kursaal, del Teatro, dello IAT, dell'Hotel Orologio e del Parco Urbano Termale in un quadro coordinato con quanto elaborato nel masterplan Abano Spa.

ATTIVAZIONE MONITORAGGIO SU APPLICAZIONE INDICE R.I.E. (RIDUZIONE IMPATTO EDILIZIO)

Una parte dei processi di degradazione macro e microclimatica del nostro ambiente è causata ed alimentata dalla sigillatura e impermeabilizzazione dei suoli. Il veloce deflusso delle precipitazioni nei corsi d'acqua porta disordine nella regimazione delle acque meteoriche sottratte al naturale ciclo di captazione e restituzione all'ambiente. Al fine di ottenere un riequilibrio microclimatico dell'ambiente urbano e contestualmente un'azione di difesa dagli eventi meteorologici intensi è stato introdotto nel governo dei processi di trasformazione urbana l'applicazione dell'indice R.I.E.

Anche nel prossimo triennio si continuerà nell'azione di monitoraggio dell'indice R.I.E. teso a valutare:

- il miglioramento ambientale apportato nel territorio;
- il rapporto con la pianificazione del verde;
- le modalità di recepimento nella prassi di progettazione edilizia;
- la verifica e l'eventuale riformulazione delle soglie dell'indice RIE, in sede di redazione del Piano degli Interventi, sulla base del repertorio degli isolati allegato del PAT.

L'obiettivo si relaziona in modo specifico con l'obiettivo 1.2.1 "Redazione strumenti operativi - Piano degli Interventi".

COMPLETAMENTO STRUMENTI DI GOVERNO DELLA MOBILITA'

Nelle precedenti annualità il Comune di Abano Terme si è dotato del PUMS di area metropolitana (CO.ME.PA), del Biciplan e del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) promuovendo altresì una serie di analisi sul carico del traffico presente sulla rete stradale, sui movimenti in entrata ed in uscita e sull'utilizzo dei parcheggi.

Nel corso del prossimo triennio si provvederà a sviluppare soluzioni per l'attuazione delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione di cui sopra compresa la realizzazione di quanto previsto per il Comune di Abano Terme all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – SISUS dell'area urbana di Padova.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 9

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.649.194,00	5.293.952,00	5.291.252,00	9.258.491,92

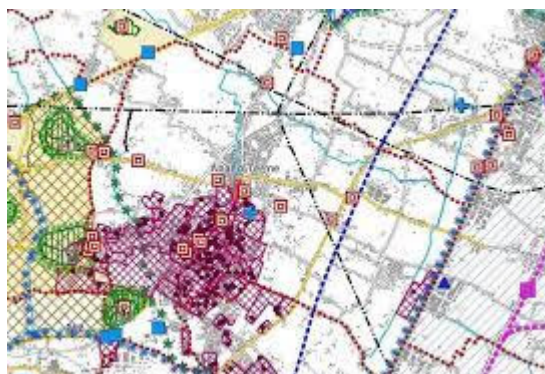
MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



Obiettivo operativo

MITIGAZIONE IDRAULICA

La città di Abano Terme è dotata di un prezioso strumento di pianificazione, il "Piano delle Acque", che presenta al suo interno il rilievo delle fossature presenti nelle aree agricole e delle parti tubate presenti nel territorio urbanizzato, l'analisi delle criticità e proposte progettuali per il superamento delle stesse. E' sulla base di questa analisi che sono state programmate le principali azioni sia manutentive che realizzative sul territorio.

Al fine di progettare e programmare, in sinergia con i comuni del Bacino Idraulico, gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico a livello di bacino ricercando per l'attuazione degli stessi i necessari finanziamenti regionali, statali e comunitari, l'Amministrazione Comunale ha tessuto importanti rapporti con i comuni contermini, con il consorzio di Bonifica Bacchiglione, con l'Autorità di Bacino e con AcegasApsAmga, ente gestore della fognatura nera del comune di Abano Terme.

Da queste collaborazioni sono stati sviluppati rilevanti progetti tra cui:

- la redazione congiunta con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ed i 14 comuni facenti parte del Bacino Idraulico di un progetto per la realizzazione di 4 aree di laminazione intercomunali di cui è in essere la richiesta di finanziamento presso l'organo Ministeriale;
- la redazione dello studio di fattibilità tecnica economica in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione di un nuovo scolo consortile che colleghi lo scolo Piovega con lo scolo Menona al fine di intercettare le importanti portate di acque meteoriche che nel loro flusso naturale all'interno del territorio comunale da nord a sud trovano una criticità nell'attraversamento con il centro abitato nel territorio di Montegrotto Terme;
- l'aggiornamento del Piano delle Acque in collaborazione con AcegasApsAmga utilizzando i nuovi coefficienti idraulici valutati a seguito dei recenti ed anomali eventi meteorici.
- Progetto di completamento degli interventi di manutenzione straordinaria della maglia idraulica, previsto nell'annualità 2025 del piano triennale delle opere pubbliche.

Quanto sopra descritto nella consapevolezza che gli eventi atmosferici emergenziali sono sempre più frequenti e necessita pertanto l'esecuzione di interventi/servizi/forniture per la difesa idraulica e idrogeologica degli scoli e dei fossati e sulla rete idraulica minore.

In conformità a quanto sopra esposto, le attività dell'Amministrazione continueranno oltre che nella programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche sopra menzionate anche nel mantenimento sia della rete idrica minore (fossati) di proprietà dell'ente, sia di pulizia della parte tubata (caditoie e tubazioni meteoriche).

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la

tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.



Obiettivi operativi

POLITICA AMBIENTALE

La città di Abano Terme si è voluta identificare come un territorio profondamente sensibile agli aspetti ambientali ed energetici investendo importanti risorse umane ed economiche; le risultanze di questo lavoro sono testimoniate dalla conferma della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001 a cui si è aggiunta, nel corso del 2020, la certificazione ISO 50001 e l'approvazione del PAESC.

Nel corso del presente anno dovranno essere affrontati i progetti di rinnovo delle registrazioni e certificazioni attraverso le verifiche da parte di società accreditate.

Le attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) finalizzate al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001 saranno realizzate attraverso le seguenti azioni:

- controlli e monitoraggi dei materiali contenenti amianto, programmando l'attività volte alla bonifica ovvero alla sostituzione di tale materiale;
- controlli e monitoraggi della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile;
- campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPAV;
- raccolta ed elaborazione dei dati sui principali aspetti ambientali diretti (consumo acqua, energia elettrica e gas metano) e indiretti (produzione rifiuti, efficienza impianto di depurazione, prelievo acqua termale) necessari a determinare gli indicatori di qualità ambientale;
- campagne di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche emesse dalle SRB (stazioni radio base) di telefonia mobile e aggiornamento del Piano di Localizzazione delle SRB;
- attività di formazione ed educazione ambientale presso la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria comunali.

Il Comune di Abano Terme ha aderito al nuovo progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato "Own Your Secap" che si pone in continuità al precedente progetto, sempre finanziato dalla comunità europea, "Compete for Secap", dove, unitamente ad altre pubbliche amministrazioni europee, si sta lavorato per la predisposizione di progetti di monitoraggio delle componenti energetiche.

In conseguenza alla avvenuta approvazione del PAESC anche da parte della Comunità europea, continueranno i

progetti di monitoraggio delle componenti energetiche e per la sostenibilità climatica per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal “nuovo” Patto dei Sindaci che mira a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Comune di Abano proseguirà nella valorizzazione dell'utilizzo di energie rinnovabili attraverso interventi meglio specificati nelle schede relative ai singoli interventi ma brevemente di seguito riassunte:

- installazione di pannelli per la produzione da acqua calda;
- installazione di pannelli fotovoltaici;
- realizzazione di impianti geotermici a sonda in due edifici scolastici;
- realizzazione di un impianto geotermico tramite l'utilizzo delle acque reflue termali.

A completamento delle attività sopra elencate sono previste campagne informative per il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle attività economiche al fine di condividere le azioni previste nel territorio.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Il patrimonio verde comunale che copre circa 67 ettari, tra parchi, aiuole, aree verdi, fossati viene mantenuto in due diverse modalità:

- attraverso l'affidamento del servizio ad una cooperativa sociale di tipo B per gli sfalci delle aree a parco, dei fossi e degli spazi pubblici in generale;
- attraverso l'affidamento ad una A.T.I. di florovivaisti per le attività di cura del verde decorativo nelle aiuole e spazi verdi delle Aree Pedonali, nel Parco Urbano Termale, nel Parco del Montirone e nelle rotonde della città;

il tutto sotto la supervisione da parte di un Tecnico comunale preposto.

Il servizio di cui sopra si occupa quindi nel complesso dello sfalcio delle aree verdi di competenza comunale, della cura delle aiuole fiorite con sostituzione stagionale delle piante, di abbattimenti e potature di alberi.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 - Rifiuti

Descrizione del Programma:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.



Obiettivo operativo

GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Il progetto del servizio di raccolta e asporto rifiuti territoriali comprende la raccolta di tutti i tipi di rifiuti in maniera differenziata, trasporto, smaltimento e riciclo, la pulizia e spazzamento delle strade e piste ciclabili, piazze, viali, e manutenzione e gestione delle fontane comunali.

Il servizio di raccolta e asporto rifiuti è suddiviso in due differenti tipologie:

- Per l'area di "cintura" (3.798 abitanti e 1.504 utenze) un Servizio Porta a Porta con l'utilizzo di bidoni in funzione delle tipologie abitative. Per la frazione del Verde si mantiene il servizio PAP con bidoni carrellati.
- Per l'area centrale (16.168 abitanti e 8.929 utenze) viene svolto un servizio di tipo stradale per le frazioni Indifferenziato (con Calotta), Organico (bidoni con doppio sportellino), Carta, Plastica e Vetro, con la creazione di Isole Ecologiche di Base (IEB) complete. Per la sola frazione del Verde il servizio PAP viene svolto con bidoni carrellati.

Per quanto riguarda il servizio nell'area centrale verrà completata, grazie ai fondi ottenuti dalla partecipazione al bando PNRR; la realizzazione del progetto di sostituzione di 450 cassonetti (nelle tre tipologie: indifferenziato, plastica e vetro) con contenitori esteticamente gradevoli e dotati di calotta funzionale al riconoscimento del contribuente.

Verranno effettuati i servizi di derattizzazione e disinfestazione zanzare del territorio comunale con particolare attenzione rivolta all'attività di contrasto e monitoraggio della zanzara tigre e delle sue nuove forme evolutive.

Continueranno le azioni di monitoraggio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, iniziato al 1 gennaio 2024 e la cui scadenza è prevista al 31 dicembre 2028.

Il nuovo servizio è finalizzato:

- all'ulteriore incremento percentuale di quantità di rifiuto differenziato;
- all'incremento delle aree con il sistema di ritiro Porta a Porta (PAP);
- alla sostituzione ed ammodernamento dei contenitori presenti nella città e forniti ai cittadini;
- all'individuazione di nuove modalità finalizzate al miglioramento del servizio complessivo.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.



Obiettivo operativo

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel corso del presente anno, al fine di un corretto funzionamento delle attività di approvvigionamento idrico finalizzate anche alle attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) necessarie al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001, verranno effettuati controlli e monitoraggi della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile.

La gestione del ciclo integrato dell'acqua è affidato, tramite ATO Bacchiglione, ad ApsAcegas; a tal fine nel corso del presente anno troveranno continuazione i progetti per il risparmio dell'acqua potabile tramite la riduzione delle perdite strutturali, progetti in attuazione con fondi del PNRR.

Nel corso del presente anno, nell'ambito della gestione del ciclo integrato dell'acqua che comprende anche la gestione delle fognature nere, troveranno completamento:

- la realizzazione della nuova rete acque nere in località Feriole che si allaccerà nella rete principale di gestione Etra presente lungo via Euganea all'altezza dell'incrocio con via Foscolo in comune di Selvazzano;
- il collegamento delle dorsali di acque nere in via Battisti e il risanamento della dorsale di acque miste del quartiere Pinazza
- le opere di ammodernamento dell'impianto di depurazione di via dei Colli

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".



Obiettivo operativo

RIQUALIFICAZIONE PARCO DI VILLA BEMBIANA

Il Parco di Villa Bembiana è sito ai piedi di Monte Rosso (Rete Natura 2000) ad Abano Terme. Villa (in comune di Teolo) e parco (in comune di Abano Terme) sono beni culturali che, se rivitalizzati, possono servire l'intera area urbana. Essi sono vincolati dal Codice Urbano. Entrambi costituiscono emergenza architettonica del P.A. del Parco dei Colli Euganei. Nel corso del 2025 verranno sviluppati approfondimenti tecnici in merito alla situazione fitosanitaria delle alberature programmandone interventi di recupero e sostituzione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").



Obiettivo operativo

RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Nell'ambito del mantenimento della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 si procederà alla raccolta ed elaborazione dei dati ambientali con l'aggiornamento dei documenti del SGA (Servizio di Gestione Ambientale) e predisposizione della dichiarazione ambientale annua da pubblicarsi dopo la sua convalida.

Continueranno le azioni di monitoraggio, controlli e verifiche sulla qualità dell'aria, sulle sostanze pericolose per l'ozono, sul contenimento delle risorse energetiche, dei campi elettromagnetici, sulla qualità delle acque potabili e superficiali, sulla produzione di rifiuti urbani e delle altre voci che rientrano in altri codici di programma della medesima missione.

A seguito della aggiudicazione del servizio di "Monitoraggio ambientale della ex discarica di via Guazzi", per 5 anni con decorrenza dal gennaio 2022, verrà effettuato il servizio di campionamento e l'analisi del terreno, aggiornamento della relazione geologica tramite campionamento e analisi acque superficiali e di falda, la relazione annuale sulle attività eseguite, le misurazioni e rilievi registrati.

Ad avvenuto completamento della fase di monitoraggio, coerentemente alle previsioni urbanistiche determinate da P.A.T., P.I. e Piano del Verde, l'area in oggetto diventerà, attraverso la messa a dimora di piante di vario tipo, uno spazio boscato.

Saranno attuate iniziative e azioni per la riduzione e limitazione dell'uso della plastica negli uffici comunale e nelle scuole. Contestualmente si attueranno campagne di sensibilizzazione per la riduzione dell'uso della plastica nelle feste ed eventi organizzati da parrocchie ed associazioni e nelle attività commerciali presenti nel territorio. In tal senso verrà sensibilizzata anche la cittadinanza.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 10

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
10		Trasporti e diritto alla mobilità	2.709.418,00	2.522.218,00	3.846.955,00	3.789.272,90

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

Descrizione del Programma:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

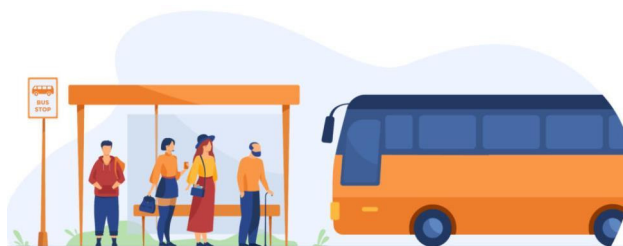
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.



Obiettivo operativo

MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

Coerentemente al programma amministrativo di mandato, per consentire un miglioramento del servizio nei confronti dei propri cittadini e migliorare l'accesso alla città per i turisti, anche nel 2025 l'obiettivo è quello di proseguire nel miglioramento del trasporto pubblico complessivo.

Questo tema è prioritariamente trattato e discusso all'interno del CoMePa e trova manifestazione pianificatoria all'interno del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile).

E' attraverso questo strumento e ai rapporti sinergici che si sono creati con i vari attori (comuni contermini, Ferrovie dello stato, Bus Italia Veneto, Provincia) che si stanno ottenendo risultati tangibili e rilevanti quali ad esempio la riqualificazione della stazione ferroviaria di Abano Terme, sede della casa editrice della fondazione Ferrovie dello Stato.

Sarà fondamentale ora riuscire ad incrementare il numero di mezzi che fermano alla stazione, con un potenziamento della connessione ferroviaria Abano Terme-Padova.

Per i temi non trattati e/o per le aree non interessate dal PUMS, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla attivazione di una campagna di misurazione dei livelli di traffico sia numerica che di origine/destinazione ha realizzato il Piano Generale del Traffico Urbano che ha consentito di pianificare interventi di regolamentazione del traffico all'interno della struttura viabilistica.

Nel corso del prossimo triennio verrà programmata la realizzazione degli interventi in esso previsti.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico si prevede il mantenimento della riduzione del costo dei biglietti per gli utenti ed il miglioramento della qualità dei mezzi di trasporto, tutti a trazione elettrica.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.



Obiettivo operativo

MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE

La manutenzione delle infrastrutture stradali ed il loro mantenimento in un buon stato di conservazione, siano esse strade, piste ciclabili e marciapiedi, costituiscono imprescindibile obiettivo dell'Amministrazione anche nel prossimo triennio, sia per motivi di decoro che di sicurezza dei propri cittadini e turisti.

Gli interventi saranno volti:

- alla eliminazione degli elementi di pericolo in maggior modo per i pedoni dove si prevede la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, in particolar modo di fronte agli edifici pubblici e/o di uso pubblico o con la realizzazione, ove possibile, di isole salvagente (vedasi via C. Battisti), utili peraltro per la riduzione della velocità veicolare;
- alla manutenzione straordinaria con riasfaltatura di strade (annualità 2025 e 2027 nel programma triennale) e marciapiedi (annualità 2026 e 2027 nel programma triennale);
- alla realizzazione del collegamento ciclabile tra Abano e Padova lungo le vie Santa Maria-Latisana.

A questi interventi si affianca anche la programmazione e attuazione di una corretta gestione delle componenti infrastrutturali che compongono il territorio ed il loro corretto funzionamento da svilupparsi in sicurezza per tutta la rete viabilistica nelle sue diverse accezioni (per auto, per le biciclette e per i pedoni).

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 11

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
11		Soccorso civile	25.800,00	21.800,00	21.800,00	225.424,24

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi



Obiettivo operativo

COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Il programma si propone di coinvolgere maggiormente la cittadinanza con l'obiettivo di sviluppare il concetto di prevenzione e di far conoscere la corretta gestione delle emergenze.

Curare la comunicazione sotto il profilo dell'uniformità e della chiarezza, favorisce il coordinamento delle attività che, non solo nelle fasi emergenziali, coinvolgono i cittadini, le associazioni, le istituzioni nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale. Attivare un canale di comunicazione diretta con i cittadini, consente di orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione e di tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini. L'obiettivo operativo è quindi quello di comunicare in modo efficace ai cittadini consentendo a questi di attuare una forma di protezione attiva e preventiva al verificarsi di eventi eccezionali.

Inoltre, nell'ambito della prevenzione degli eventi calamitosi il Comune di Abano Terme si è dotato nell'anno 2022 del Piano Comunale di Emergenza quale modello organizzativo e strumento di tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente. L'obiettivo è il mantenimento e l'aggiornamento del Piano e la sua divulgazione alla cittadinanza, così che la stessa sia a conoscenza delle procedure da attivare in caso di emergenza.

Per raggiungere gli obiettivi si prevede anche di instaurare collaborazioni con le Scuole di I e II grado sul tema della "resilienza"; è inoltre previsto che i volontari, supportati dall'Ufficio di PC, presentino le attività svolte sia agli studenti che ai cittadini.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.

Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Potenziare il Servizio di Protezione Civile significa anche dotare il gruppo degli strumenti e DPI necessari ad intervenire in caso di eventi straordinari.

Il progetto si propone quindi:

- Di terminare i lavori di modifica/ampliamento della sede del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e attrezzarla in modo da rendere completamente autonomo il Gruppo.
- Di curare l'allestimento completo e la consegna del nuovo veicolo polisoccorso acquistato con il contributo della Regione;
- Di proseguire nel progetto di gestione, manutenzione revisione di tutti i DAE, formando all'utilizzo degli stessi e promuovendo la cultura del primo soccorso;
- Di potenziare/migliorare la rete dati del Gruppo;
- Il costante aggiornamento/revisione dei DPI e di determinate attrezzature in particolare quelli relativi alla sicurezza necessari per lo svolgimento di determinate attività.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 12

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.879.461,00	3.751.361,00	3.727.361,00	4.934.873,11

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.



Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO FORME COMUNICATIVE. PROGETTO "SENTIRE L'INGLESE"

In continuità con quanto sperimentato nei precedenti anni scolastici, verranno sostenuti i progetti che vedano l'utilizzo della lingua inglese come occasione di sperimentazione da parte dei bambini più piccoli, di suoni e vocaboli. L'approccio ludico è tale da stimolare la curiosità e l'interesse per i suoni legati alla lingua inglese e pone le basi per un approccio positivo e gioioso verso la diversità del linguaggio. Inoltre tale progetto stimola l'interesse per la comunicazione e la relazione, il potenziamento di forme comunicative anche non verbali, l'empatia e l'interesse a relazionarsi attraverso la parola. Per favorire lo sviluppo comunicativo, in un'ottica inclusiva, verranno inoltre sostenute, anche con l'aiuto di esperti esterni, forme di comunicazione aumentativa con l'utilizzo di immagini e materiali specifici. In particolare verrà utilizzato il metodo Book sharing sul quale le educatrici hanno condotto un percorso formativo e hanno coinvolto i genitori dei bambini frequentanti in un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Brescia.

POTENZIAMENTO DELL'ORARIO DI FREQUENZA DEI NIDI COMUNALI: PROLUNGAMENTO ORARIO E APERTURA IN AGOSTO

I servizi educativi devono adeguarsi alle trasformazioni sociali per essere in grado di sostenere i genitori nel complesso compito della crescita e dell'educazione dei figli. Per questo motivo si intende offrire ai genitori la concreta possibilità di affidare i bambini all'asilo nido fino alle ore 18.00 pensando in questo modo di fornire un servizio che possa concretamente soddisfare le esigenze di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla famiglia. Il prolungamento orario consentirà ai bambini di restare nella stessa struttura che li ha accolti e accuditi durante la giornata ritrovando il più possibile un contesto di continuità e quindi di rassicurazione. Pensando che il territorio vede numerose famiglie impegnate in ambito turistico e termale, vista la tanto auspicata ripresa lavorativa dopo il fermo dovuto alla pandemia, il nuovo regolamento degli asili comunali prevede l'apertura dei nidi nelle due prime settimane di agosto sotto forma di centro estivo. Vista la tenera età dei bambini, risulta particolarmente importante che il servizio estivo sia realizzato nella stessa struttura conosciuta dai bambini, mantenendo abitudini e ritmi ormai consolidati. L'ampio giardino del nido, inoltre, consentirà di attivare le migliori condizioni per proseguire la didattica all'aperto anche in alcune ore delle giornate estive, godendo dell'ombra degli alberi e degli spazi appositamente attrezzati per gli interessi dei più piccoli. La collaborazione con Ipab Spes consente di mantenere la continuità con il personale educatore presente durante l'anno scolastico, al fine di garantire ai bambini un sereno proseguimento delle relazioni. Il servizio durante le prime due settimane di agosto interessa il 60% circa delle famiglie frequentanti.

SVILUPPO TAVOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO CITTADINO 0/6 ANNI

Proseguiranno i lavori del tavolo di coordinamento pedagogico cittadino che comprende i referenti pedagogici dei nidi comunali, dei nidi in famiglia, e delle scuole dell'infanzia. Il gruppo di lavoro è impegnato nell'elaborazione di linee guida pedagogiche comuni che creino un'offerta formativa sul territorio cittadino quanto più uniforme e omogenea. A tal fine,

dopo i lavori di confronto e di elaborazione di linee guida per l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie nei contesti educativi e per la continuità educativa nido-scuola dell'infanzia, l'impegno del tavolo si rivolgerà in particolare alla condivisione di linee e di interventi a supporto del ruolo genitoriale e dell'alleanza educativa scuola famiglia. Questo anche nell'ottica di prevenire e di agire su situazioni di possibile disagio educativo e psicologico e di sostenere l'attenzione e lo studio sulle continue trasformazioni delle dinamiche familiari. In particolare verrà dedicato uno spazio specifico all'approfondimento delle tematiche che riguardano l'accoglienza delle famiglie straniere. Questo lavoro implicherà occasioni di confronto e di formazione per i genitori ma anche per gli educatori che avranno modo di lavorare sulla condivisione di approcci comunicativi e di lettura delle esigenze delle famiglie e si avvarrà anche dell'apporto di esperti esterni. La figura del mediatore nei servizi 0/6 anni è pensata come una figura di sostegno alla relazione tra scuola e famiglia in particolare sui temi della cura del bambino molto piccolo, della crescita, dell'alimentazione, dell'autonomia e dell'educazione. L'obiettivo è quello di avvicinare le diverse culture attraverso il riconoscimento dei bisogni del bambino e anche di favorire una maggiore inclusione delle famiglie straniere nella comunità scolastica e cittadina.

Proseguiranno gli appuntamenti di approfondimento tematico rivolti a genitori ed educatori sui temi della relazione genitoriale e dell'educazione dei più piccoli.

Resterà attivo lo sportello di consulenza pedagogica per genitori ed educatori.

Le attività del Tavolo vengono gestite dal punto di vista amministrativo attraverso i fondi ministeriali dedicati.

PROGETTO CRESCERE INSIEME: GRUPPI DI SOSTEGNO PER NEO-GENITORI E FUTURI GENITORI

Nell'ambito del più generale sostegno alla genitorialità che i servizi educativi della fascia 0/6 offrono sia a livello di consulenza educativa individuale sia a livello di incontri di gruppo, appare necessario potenziare le forme di appoggio per i neo-genitori e per i futuri genitori. Con il Progetto Crescere Insieme, si intende venire incontro al bisogno spesso emergente e raccolto in particolare dai servizi sociali e dai pediatri del territorio, di ascolto e di socializzazione dell'esperienza genitoriale portata in modo particolare dalle madri nei primi mesi di vita dei loro figli, periodo denso di emozioni spesso contrastanti e anche pieno di fatiche oltre che fisiche, anche emotive e psicologiche. Il Progetto Crescere Insieme ha principalmente l'obiettivo di agire in maniera preventiva rispetto ai piccoli o grandi disagi che si possono sviluppare nella crescita del bambino, nella relazione tra genitori e figli, con un'attenzione particolare alle neomamme. Il Progetto offre l'occasione di confrontarsi stabilmente con una persona di riferimento con il compito di accogliere e di agevolare il racconto di esperienze e l'espressione dei bisogni. Inoltre sarà possibile confrontarsi con le educatrici del nido come persone esperte nella crescita dei piccoli e con esperti dello sviluppo nei primi mesi di vita. Durante il percorso saranno attivate esperienze laboratoriali guidate da esperti e percorsi di facilitazione della relazione madre-bambino anche sotto forma esperienziale come ad esempio il massaggio infantile e il gioco motorio. Il progetto prevede il potenziamento della rete con i servizi del territorio, in particolare con la Biblioteca Civica, il coinvolgimento più ampio dei pediatri, degli operatori sanitari che si occupano di maternità e di neonatalità, e con l'attivazione di collaborazioni con specialisti dello sviluppo neonatale. L'organizzazione delle attività sarà in capo all'ufficio comunale in stretta connessione con il servizio sociale proprio per individuare precocemente e per progettare interventi mirati al sostegno della famiglia e del minore.

PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEGLI ASILI NIDO

Negli ultimi anni i servizi educativi 0/3 anni hanno sempre più approcciato un tipo di didattica all'aperto che ha portato a strutturare anche gli ampi spazi verdi intorno ai nidi in maniera da diventare degli spazi sezione all'aria aperta. Il contatto con l'ambiente naturale è sempre fonte per i bambini di benessere e di curiosità, di scoperte e di osservazioni. Le educatrici quindi impostano le attività in maniera che i bambini utilizzino materiali naturali e sempre meno giocattoli precostituiti e di plastica. Questo stimola notevolmente la creatività e l'immaginazione e favorisce la conoscenza dell'ambiente naturale già dai primi mesi di vita. In questo contesto, i bambini crescono nel rispetto verso la natura che sentono loro compagna di giochi e verso l'impegno a mantenere integro l'ambiente naturale. Per sostenere questi primissimi spunti di educazione ambientale, si intende organizzare un percorso formativo che coinvolga educatrici, bambini e genitori con l'aiuto di un esperto in grado di attivare forme ludiche adatte ai bambini piccoli, di contatto con terra, sabbia, sassi, acqua, erba e fiori in un insieme di conoscenza, cura e creatività. Adulti e bambini saranno coinvolti nella cura degli ambienti attraverso la preparazione del terreno, la semina e l'accudimento delle piccole forme di vita vegetale e animale che abbelliranno gli spazi interni ed esterni del nido. Un'esperienza attraverso la quale i bambini seguiranno il ciclo di vita delle piante, la crescita, la fioritura la nascita dei frutti attraverso un'esperienza che vuole gettare le basi per la sensibilità verso l'ambiente.

PROMOZIONE EDUCAZIONE ALIMENTARE 0/6 ANNI

La crescente consapevolezza di come uno stile di vita sano sia importante fin dai primi anni di vita, porta ad una crescente attenzione anche in relazione all'alimentazione all'interno dei servizi educativi. Per tale motivo, oltre all'attenzione per la preparazione dei cibi con cucine interne e alla qualità delle materie prime, si pone anche attenzione a sensibilizzare i bambini verso la conoscenza degli alimenti, del valore del cibo e della corretta alimentazione. La preparazione di pranzi e merende è attentamente seguita dagli addetti alla cucina e monitorata dal SIAN. I comitati mensa presenti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, collaborano al mantenimento degli standard di qualità nella preparazione degli alimenti. Sul fronte educativo c'è l'impegno a far conoscere la varietà dei cibi ai bambini, stimolando la creatività, la sensorialità e quindi accostando i piccoli in maniera piacevole e ludica alla conoscenza di alimenti non

sempre preferiti, tipo la frutta e la verdura. Nell'offerta formativa diventa costante la presenza di attività sensoriali e manipolative con l'utilizzo di alimenti che per aroma, consistenza e colore, oltre che gusto, stimolano i bambini alla scoperta e alla conoscenza. Accanto a queste forme sensoriali, si sviluppano forme laboratoriali di cucina in cui i piccoli si trasformano in cuochi e sperimentano come la manipolazione di alcuni ingredienti, dia origine ad una trasformazione della materia e alla creazione di piatti gustosi e accattivanti. La presenza della cuoca è un ulteriore stimolo ad interessarsi all'esplorazione del mondo della cucina con gli attrezzi, le forme e i profumi tipici. Accanto a tutte queste esperienze si intende promuovere percorsi in collaborazione con la ditta Sodexo; si tratta di attività laboratoriali che prevedono la conoscenza e l'utilizzo delle piante aromatiche e la coltivazione di ortaggi. Si intende promuovere queste attività anche come forma di continuità 0/6 anni in particolare presso il polo educativo di Monterosso. L'avvio di questa attività getterà le basi per lo sviluppo di esperienze di coltivazione di ortaggi che accompagneranno i bambini dal nido alla scuola dell'infanzia con la collaborazione dei genitori e dei nonni. L'attività infatti vuole porsi anche come proposta trasversale tra le generazioni, una maniera di stare insieme negli spazi verdi dei plessi scolastici condividendo l'amore per la terra e per il cibo sano e genuino. L'attività sarà accompagnata da esperti nell'alimentazione, in collaborazione con il SIAN.

SPORTELLLO DI CONSULENZA PEDAGOGICA 0/6 ANNI

Lo sportello è strutturato come un servizio attento alle esigenze di confronto e di approfondimento di genitori ed educatori nella fascia di età 0/6 anni. E' operativo non solo degli asili nido ma anche con presenza all'interno delle scuole dell'infanzia. Lo sportello è affidato a un'esperta di counseling e tra le sue attività prevede, i colloqui individuali, di coppia e anche incontri di gruppo di approfondimento e confronto su tematiche educative.

La regia di questo complesso lavoro starà in capo agli uffici comunali in termini di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività, si avvarrà del supporto e del confronto della consulente pedagogica comunale e dei componenti del Tavolo Pedagogico Cittadino.

PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI PERCORSI LABORATORIALI BAMBINI E GENITORI ALL'INTERNO DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'apertura dei servizi educativi alle famiglie, prevederà il coinvolgimento delle stesse in attività laboratoriali di gioco oppure di tipo creativo, insieme ai bambini. Il coinvolgimento corporeo è la prima e fondamentale fonte di conoscenza del mondo da parte del bambino piccolo e la prima e fondamentale forma di comunicazione e di relazione. All'interno della collaborazione con SPES, che fornisce parte del personale educatore, con l'intento di arricchire la proposta educativa-didattica armonizzandola con il progetto educativo dei nidi, si intende reperire risorse esperte e con esperienza per offrire ai bambini e ai genitori opportunità di utilizzo positivo della relazione corporea attraverso il gioco motorio, il massaggio infantile e la proposta di attività laboratoriali che riprendano le esperienze di educazione naturale offerte ai bambini e di educazione alla sana alimentazione. Verranno proposte esperienze laboratoriali che aiutino i genitori a trovare stimoli di gioco con i propri bambini, utili a consolidare la positività della relazione. A tale scopo saranno utilizzati sussidi come la musica, la danza, i colori, i materiali naturali. Si tratta di brevi percorsi di attività stimolanti e coinvolgenti che inseriscono bambini e genitori in forme ludiche di conoscenza reciproca e di rilassamento. Si intende offrire un'esperienza di condivisione e di vicinanza anche emotiva e sensoriale, guidata da un esperto che sappia favorire la relazione nei bambini piccoli, sciogliendo piccole difficoltà e abituando al rispetto e alla reciprocità. L'esperienza potrà essere rivolta a genitori e bambini oppure anche direttamente ai bambini, a seconda di quello che le educatrici riterranno più utile allo sviluppo dei piccoli. L'esperto avrà comunque cura di coordinarsi con le educatrici e i genitori in maniera costante nel corso del percorso delle attività. Il contesto servirà anche da osservatorio per le educatrici in maniera da inserire in forma armonica le attività nella progettazione educativa e allo stesso tempo da ricavare dall'esperienza idee innovative per le attività quotidiane con i bambini, sempre più rispondenti agli interessi e ai bisogni dei piccoli. I percorsi saranno progettati e monitorati dalle coordinatrici di nido in stretta collaborazione con la consulente psicopedagogica dei nidi, la responsabile di servizio, la referente pedagogica di SPES.

UTILIZZO FONDI MINISTERIALI PER ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO

L'erogazione dei contributi ministeriali per il raggiungimento degli obiettivi legati al potenziamento degli asili nido, ha portato e porterà anche nei prossimi anni alla necessità di programmare in maniera adeguata la spesa per raggiungere una percentuale di copertura del servizio non inferiore al 33% dei posti rispetto al numero dei bambini residenti in fascia di età tra 0 e 3 anni. Questo comporta un'analisi dell'organizzazione dei nidi e una ridefinizione della metodologia di lavoro e di accoglienza che tenga conto in particolare della tendenza in aumento dell'iscrizione dei bambini sotto i 12 mesi di vita.

E' in previsione, con i fondi del PNRR l'apertura di un nido presso l'area ex primo ROC che avrà annessi anche servizio per la fascia di età 0/6 anni di natura ludica ed educativa, caratterizzati da flessibilità di orari e di accesso per bambini e famiglie e da un'articolazione di proposte a sostegno dello sviluppo infantile e della genitorialità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Per quanto attiene la disabilità il Comune darà attuazione alla programmazione espressa nel Piano di Zona 2023 - 2025 articolata nei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari. Anche nel 2025, si assicureranno i sostegni economici a favore dei disabili inseriti in strutture residenziali disponendo il pagamento diretto agli enti gestori di Comunità Alloggio/RSA.

A sostegno dell'attività dei Centri Diurni e dei servizi a favore degli alunni disabili sarà assicurato il contributo annuale all'Azienda ULSS 6, che a partire dal 2025 sarà interamente ed esclusivamente calcolato sul numero dei residenti.

Proseguirà la fattiva collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda ULSS e le Cooperative Sociali del territorio per promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate avviando tirocini con o senza borse lavoro. Si daranno inoltre spazio ad altre iniziative proposte dal privato sociale che promuovano l'inserimento lavorativo o formativo di soggetti svantaggiati.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) continuerà ad assicurare gli interventi domiciliari mantenendo un rilevante monte ore di servizio in favore dei disabili gravi, anche attraverso il servizio di fornitura e consegna di pasti caldi a domicilio, interventi di pulizia domestica straordinari, attività di sollievo alle famiglie chiamate quotidianamente ad un elevato carico assistenziale.

A supporto delle famiglie che assistono a domicilio persone con grave disabilità verranno assicurate le istruttorie finalizzate all'attribuzione dei sussidi economici denominati "Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)".

Si darà seguito delle domande per l'accesso ai contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Proseguirà la collaborazione con le realtà sociali del territorio per le iniziative assistenziali e di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Si darà continuità al sostegno di iniziative a favore degli invalidi civili, di disabili minori e adulti e l'attività di informazione, promozione e orientamento ai servizi.

Verrà potenziato l'intervento scolastico a supporto della disabilità e verranno implementate le seguenti azioni:

- potenziamento dell'integrazione scolastica a favore degli alunni con disabilità integrando con risorse comunali il nuovo finanziamento stanziato con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità a sostegno dell'autonomia e della comunicazione degli alunni con disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 luglio 2022;

- rafforzamento delle prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili.

In merito ai progetti previsti dal PNRR "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", continuerà l'attività di collaborazione con il Comune di Padova e con i servizi ULSS per la realizzazione dei piani individuali previsti dai progetti stessi relativamente a percorsi di coabitazione di persone disabili.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.



Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO DELLA DOMICILIARITA' E SOSTEGNO ALLA TERZA ETÀ

I servizi e le provvidenze a sostegno dell'assistenza domiciliare hanno l'obiettivo di favorire la permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, il più a lungo possibile e nelle migliori condizioni di vita, così da ridurre il ricorso all'inserimento in strutture residenziali ed ospedaliere.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) costituisce da anni il riferimento principale per le persone anziane, anche in condizione di non autosufficienza, sole, senza familiari o con rete familiare fragile. Alla luce del progressivo aumento della domanda di assistenza domiciliare, nel corso del triennio 2025/2027 si darà seguito al potenziamento del Servizio, previsto nel nuovo appalto per la gestione del SAD che si concluderà entro il 31/12/2024.

Il SAD è integrato con il Servizio Pasti a domicilio, assicurato anch'esso da una ditta esterna; anche tale servizio ha registrato un progressivo incremento della domanda nel corso dell'ultimo anno e nel primo semestre del 2025 si procederà ad una verifica dello stesso, in vista della scadenza del contratto d'appalto.

Entrambi i servizi nel corso del prossimo triennio saranno comunque oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire una risposta orientata ai reali bisogni degli anziani e dei loro familiari.

L'Assistenza Domiciliare sarà integrata dai servizi socio-sanitari erogati dall'Azienda ULSS 6 con il personale dedicato all'utenza del territorio.

A completamento dei servizi a supporto della domiciliarità, verrà data continuità al progetto Filo D'Argento – Rete Solidale che consente di assicurare il servizio di trasporto sociale per visite mediche, analisi, piccole commissioni, ecc., oltre che il servizio di monitoraggio telefonico delle persone anziane in situazione di solitudine con rete familiare fragile o assente, soprattutto nei mesi estivi.

Nel corso dell'anno proseguirà l'attività di informazione sui servizi e le provvidenze previste in favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio e di sostegno alle famiglie:

- incentivando la frequenza ai Centri Diurni attraverso un sostegno economico in grado di abbattere i costi previsti dalle rette giornaliere;

- assicurando le procedure per l'accesso e l'assegnazione dei benefici economici previsti per le Impegnative di Cura Domiciliare – ICD, erogate con fondi della Regione del Veneto a favore delle famiglie che assistono a domicilio anziani non autosufficienti;

- sostenendo i costi di assistenza privata con contributi economici mirati sulla base del progetto assistenziale personalizzato.

In favore delle persone che presentano problematiche legate al decadimento cognitivo e dei suoi familiari, l'Amministrazione Comunale è intenzionata a continuare:

- a promuovere e sostenere l'attività del Centro Solievo a favore di anziani autosufficienti che presentano i primi segnali di decadimento delle condizioni cognitive, in collaborazione con l'ULSS 6 e gli enti del terzo settore;

- a dare adesione al Progetto ORA- Orientamento Rete Ascolto- in collaborazione con l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio che prevede supporto e formazione per i familiari e caregivers di persone affette da Alzheimer e demenze, offre un supporto psicologico gratuito e collabora nell'organizzazione di incontri informativi e formativi svolti nel territorio aponense.

A sostegno del benessere della terza età proseguirà la collaborazione con le associazioni del territorio con l'obiettivo di favorire la socialità e l'integrazione sociale; in particolare verrà riproposta l'iniziativa dei soggiorni climatici, che nel corso del 2024 è stata molto apprezzata dai cittadini aponensi, prevendendo un contributo economico alle Associazioni organizzatrici a sostegno in particolare della riduzione del costo del soggiorno, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini aponensi.

Inoltre durante i mesi estivi verranno riproposte e ulteriormente qualificate le azioni volte a prevenire i disagi legati alle ondate di calore e alle situazioni di solitudine in collaborazione con le associazioni cittadine, i gestori del CRC, i Medici di Medicina Generale e i servizi territoriali dell' Azienda ULSS 6.

POTENZIAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA ANZIANI

Nel rispetto della normativa vigente, il progetto di inserimento in una struttura residenziale per anziani non autosufficienti avviene a seguito di una valutazione multidimensionale da parte dei servizi socio-sanitari e sociali. In tal senso, il Servizio Sociale comunale continuerà ad assicurare l'attività di informazione alle famiglie e di valutazione e di definizione dei progetti.

L'intervento finanziario comunale a sostegno delle rette di ospitalità di anziani inseriti presso strutture residenziali risulta in costante aumento stante l'incremento dell'aspettativa di vita, la percentuale molto alta di anziani presenti sul territorio, all'evoluzione di gravi patologie invalidanti (demenza senile, Malattia di Alzheimer) e nonostante i vari interventi socio-assistenziali attivati a sostegno della permanenza a domicilio delle persone anziane.

Nel corso del 2025 si procederà ad un costante monitoraggio dei progetti di inserimento in struttura residenziale delle persone anziane con retta alberghiera a totale o parziale carico dell' Amministrazione Comunale.

A potenziamento dei servizi domiciliari, nell'ambito del PNRR si darà continuità alla partecipazione al gruppo di lavoro per l'individuazione della progettualità relativa all'attività 2- "Rafforzamento dei servizi domiciliari" per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione. Il progetto approvato dal ministero è entrato nella fase operativa nel 2024.

Per quanto riguarda invece le persone anziane in difficoltà economica si continuerà nella raccolta delle istanze e nel perfezionamento delle procedure per l'accesso ai contributi economici a sostegno del minimo vitale e per l'accesso alle agevolazioni nel pagamento delle utenze, TARI e spese di locazione.

SOSTEGNO ALLA TERZA ETA' - PROMOZIONE

L' Amministrazione Comunale intende nel corso del prossimo triennio a continuare a dare ampio spazio alle attività che promuovono il benessere e uno stile di vita sano, offrendo alla cittadinanza diverse iniziative che diffondano informazioni utili e buone pratiche di comportamento per favorire processi di invecchiamento attivo. L'obiettivo è quello di ritardare il più possibile fenomeni degenerativi caratteristici della terza età, mantenendo in questo modo le autonomie necessarie al poter vivere presso il proprio domicilio, attivando una serie di interventi di potenziamento delle abilità.

La programmazione delle iniziative viene strutturata dopo un confronto con le Associazioni del territorio in merito alle esigenze e agli interessi della popolazione anziana e tenuto conto di quanto emerge dall' analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti alle attività del 2024.

Nel corso del 2024 il programma delle iniziative ha ripreso le attività degli scorsi anni, visto l' elevato grado di partecipazione (incontri di informazione/formazione alla cittadinanza, gruppo cammino, laboratori di potenziamento della memoria, prevenzione della cadute e alfabetizzazione informatica), integrato nel periodo autunnale con nuove proposte, tra cui il laboratorio di scrittura autobiografica e ludico ricreativo nella frazione di Giarre.

Inoltre, l' Amministrazione Comunale è intenzionata a riproporre in collaborazione l' Istituto Alberghiero Pietro d' Abano e con le Associazioni del territorio il consueto appuntamento del " Pranzo di Natale con gli Anziani" che vede coinvolte le persone anziane, in particolare gli anziani soli e fragili e gli studenti della scuola alberghiera, con l' obiettivo di favorire la socializzazione, la convivialità e lo scambio intergenerazionale.

Per i primi mesi del 2025 si è intenzionati a promuovere una campagna di prevenzione e di sensibilizzazione sulle patologie correlate all'invecchiamento con l' Associazione Lilt.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.... Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.



Obiettivo operativo

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLA MARGINALITÀ

Si darà continuità, ricorrendo anche allo strumento della co-progettazione sociale, ai servizi e agli interventi a favore di adulti residenti in città in situazione di grave rischio emarginazione sociale e disagio abitativo, promuovendo fortemente l'autonomia. Verranno gestite in maniera integrata tutte le risorse abitative territoriali (privato sociale ed edilizia pubblica) dedicate all'emergenza abitativa.

Proseguirà la collaborazione con il Servizio di Salute Mentale e il Servizio Dipendenze dell'ULSS 6 e le realtà associative impegnate nell'affiancamento, recupero e inclusione sociale di persone dipendenti da alcool o sostanze stupefacenti o con problematiche attinenti al gioco d'azzardo – e con l'UEPE nel caso di scarcerati o inseriti in percorsi alternativi alla pena.

Verrà sottoscritta la convenzione con il Tribunale di Padova per l'impiego in LPU di persone condannate per reati stradali e anche per percorsi di messa alla prova.

Si darà continuità alle collaborazioni con le Caritas Vicariali per interventi di emergenza sociale a favore della popolazione più debole e povera promuovendo le iniziative di sostegno del banco alimentare.

Si aderirà ad eventuali progetti cofinanziati dalla Regione Veneto o da altri enti/fondazioni che prevedano l'impiego di persone disoccupate in lavori di pubblica utilità al fine di promuovere l'inclusione sociale.

Verrà data continuità alle attività volte al supporto della ricerca lavorativa attraverso lo sportello già attivo e si cercherà l'adesione ad eventuali partnership per progetti con finanziamenti regionali, volti al reinserimento socio-lavorativo.

Verrà inoltre assicurata collaborazione per il programma "GOL", anche in collaborazione con la biblioteca comunale ed enti formativi e del terzo settore.

Gli interventi comunali a favore di soggetti deboli e a rischio di emarginazione grave saranno elaborati attraverso la definizione di progetti individualizzati che verranno messi a punto valorizzando le risorse personali degli assistiti, con il supporto delle realtà del terzo settore più attive sul territorio.

Sono previsti aiuti materiali e sostegni economici per le necessità primarie, per la ricerca e inserimento nel mondo del lavoro, per problematiche abitative. A tale scopo saranno verificate possibilità di accesso a provvidenze previste dal Fondo Ministeriale Povertà, dai Fondi PON – Inclusione e dai Fondi Regionali R.I.A. (reddito di inclusione Attiva) – S.O.A. (Sostegno all'abitare).

Verrà data continuità alla presa in carico dei cittadini beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI) in collaborazione con il Comune di Padova in qualità di capofila di Ambito.

Verrà data continuità allo Sportello CISI - Centro di Informazione e Servizi agli Immigrati finalizzato a garantire i servizi di informazione, orientamento e mediazione linguistica e culturale a favore della popolazione straniera per un ambito territoriale che supera i confini comunali.

Verrà mantenuta la collaborazione con le realtà del volontariato quali il Centro Aiuto alla Vita, le Parrocchie e la Caritas Vicariale nell'ottica di una piena integrazione e un superamento delle criticità legate alle differenze culturali e linguistiche ovvero alle condizioni sociali ed economiche.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.



Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO SUPPORTO DOMICILIARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Verrà data continuità al Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare (S.E.D.) che rappresenta uno degli interventi più qualificati ed importanti nell'ambito delle iniziative di sostegno ai nuclei familiari con figli minori in condizione di grave disagio. Nel corso del 2024 si è provveduto ad assegnare il Servizio tramite un nuovo appalto, con una previsione annuale di oltre 2 mila ore. Il servizio ha quindi lo scopo di sostenere le famiglie con minori in situazione di disagio, valorizzando le risorse del nucleo familiare come luogo privilegiato di crescita. Per la definizione del progetto di intervento sul nucleo familiare interessato, il Comune potrà operare in collaborazione con i partners istituzionali presenti sul territorio (Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie, ecc.) al fine di rispondere ai bisogni della famiglia in modo globale. Nell'ottica di prevenzione del disagio e sostegno alla genitorialità si prevede l'intervento del servizio domiciliare a nuclei familiari, monogenitoriali, prevalentemente mamme, che presentano difficoltà di tipo relazionale o nella gestione ed educazione dei bambini in età compresa 0-6 anni e che attraverso sostegni educativi possano essere supportate all'inclusione e/o anche al disbrigo di pratiche relative al proprio figlio/a/i in un'ottica di promozione del benessere.

Pertanto, obiettivi del servizio sono:

- garantire il diritto del minore di crescere, ove possibile, all'interno della propria famiglia di origine, evitando la sua separazione temporanea e/o definitiva dalla stessa;
- sostenere il minore inserito in famiglia affidataria eterofamiliare laddove siano presenti particolari problematiche soggettive del minore stesso;
- accompagnare il minore, privo di figure di riferimento, in un progetto di autonomia personale in vista della maggiore età;
- tutelare il minore che si venga a trovare in situazioni impreviste e/o di emergenza temporanea tali da porlo in condizioni di rischio per la propria incolumità e che necessita di assistenza primaria;

SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Altra risorsa destinata agli interventi a favore di nuclei in disagio è rappresentata dal Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF) Padova Ovest (capofila il Comune di Selvazzano Dentro) a cui il Comune di Abano Terme ha aderito dal 2015. L'istituto dell'affido familiare è disciplinato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184 e modificato dalla Legge 149/2001 e consiste nell'affidamento di un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia diversa dalla sua.

Il progetto dell'affido ha come obiettivo l'aiutare una famiglia che per motivi di fragilità, vulnerabilità sociale ed emotiva attraversa un periodo difficile e necessita di un supporto aiuto nella cura dei suoi figli. Il progetto si attua attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie che vengono individuate nel servizio denominato Centro per l'affido, CASF, e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno alla famiglia. L'affidamento familiare, generalmente, è un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in particolare difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli. La pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un continuum e fanno comunque riferimento alla stessa finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia.

Il Comune di Abano Terme continuerà il suo impegno anche del progetto "Famiglie al Centro" "La Forza delle Reti", sempre afferente al CASF Padova Ovest. Tale progetto è finalizzato alla promozione di una cultura dell'accoglienza, al sostegno della genitorialità, alla riduzione di situazioni di vulnerabilità e disagio familiare ed alla sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare. "Famiglie al centro" si sviluppa attivando, nei territori comunali aderenti, un'azione coordinata

tra comunità e servizi attraverso il supporto di reti di famiglie che si sono rese disponibili ad accogliere dei minori e le loro famiglie del proprio Comune.

Il Comune di Abano Terme pertanto metterà in campo azioni per attivare famiglie disponibili a far parte della rete del CASF Padova Ovest e permettere a quanti più minori di rimanere in contesti familiari, nonostante le difficoltà manifestate dalla famiglia di origine, e prevenire così la loro istituzionalizzazione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "della missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa".



Obiettivi operativi

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Il tema dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica riveste particolare rilevanza tenuto conto del fabbisogno rilevato e considerato che il Comune di Abano Terme è stato inserito con decreto interministeriale tra i Comuni ad alta tensione abitativa.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi comunali in edilizia convenzionata è in fase di definizione la pubblicazione del bando, ai sensi dei criteri stabili dalla recente delibera di Giunta Comunale, al fine di procedere con la composizione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi disponibili.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre procedere nei prossimi mesi anche con la pubblicazione del bando relativo agli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Ater, secondo le disposizioni dalla legge regionale n. 39 del 2017.

Entrambe le graduatorie spiegheranno i loro effetti nel triennio considerato dal DUP 2025/2027.

EMERGENZA ABITATIVA

L'Amministrazione Comunale intende continuare a riservare particolare attenzione ai nuclei in situazione di emergenza abitativa a seguito di sfratto o per fine locazione e non inseriti nelle graduatorie sopra richiamate, ricercando possibili soluzioni attraverso l'erogazione di specifici contributi economici e con l'attività informativa in merito all'accesso ai bandi di edilizia residenziale pubblica presenti nel territorio regionale. Si darà comunque priorità alle situazioni ritenute più gravi (anziani soli, famiglie multiproblematiche con figli minori, disabili gravi o inabili al lavoro privi di rete familiare, soggetti seguiti dai servizi territoriali dell'ULSS 6) sulla base di un progetto assistenziale condiviso.

Si continuerà la coprogettazione avviata con la Cooperativa "Il Sestante" in favore di nuclei in disagio socio abitativo che prevede la definizione di progetti personalizzati con interventi di ricerca dell'alloggio, lavorativa ed a carattere educativo al fine di promuovere l'autonomia del nucleo familiare.

A supporto di tale progettazione particolare rilievo hanno assunto le collaborazioni con le realtà sociali del territorio, già in atto con specifiche convenzioni (Parrocchia di Monteortone e San Lorenzo), le quali prevedono la messa a disposizione di alloggi privati a nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali e privi di alloggio, per i quali il Comune di Abano Terme si impegna a garantire il pagamento dell'affitto, appositamente agevolato, ed avviare con il nucleo familiare uno specifico programma di inserimento sociale volto all'autonomia abitativa.

A questo proposito nel corso del 2024 è stata stipulata un'ulteriore convenzione con l'Associazione Centro Aiuto alla Vita con la messa a disposizione di numero tre alloggi per famiglie con minori.

Inoltre nel corso del 2025 l'Amministrazione Comunale è intenzionata a definire la collaborazione con strutture di prima accoglienza, quali alberghi etc., per ospitalità di breve durata a nuclei familiari fragili in momentanea indisponibilità di un alloggio.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.



Obiettivo operativo

CONTINUITA' DELLO SPORTELLLO ANTIVIOLENZA DONNE

Proseguirà anche per l'anno 2025 la convenzione con Sportello antiviolenza gestito dal Centro Veneto Progetti Donna presso la Biblioteca Civica del Comune di Abano Terme.

Il Comune mette a disposizione dell'Associazione gli spazi e le attrezzature necessari all'adempimento del servizio, e assicura la collaborazione del personale competente per tutte le attività di supporto al buon funzionamento del servizio.

L'apertura dello sportello locale, volto a garantire adeguata flessibilità di orario e assicurare la privacy necessaria alle donne che lo richiedessero, è prevista una volta a settimana e l'accesso è gratuito. Verrà messa a disposizione almeno un'operatrice qualificata per consulenze psicologiche e legali, che lavorerà in rete con il Servizio Sociale e le Forze dell'Ordine.

Un ulteriore obiettivo operativo sarà quello di implementare le iniziative di promozione e sensibilizzazione rivolte alla prevenzione e al contrasto alla violenza, ai maltrattamenti e al disagio femminile con il coinvolgimento della comunità locale dalle scuole alle associazioni sportive, realizzando eventi di intrattenimento gratuiti aperti a tutta la cittadinanza.

PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA LOCALE

Si darà continuità alla programmazione condivisa espressa dal Piano di Zona e il Comune di Abano Terme continuerà il suo impegno nella partecipazione a gruppi di lavoro tematici e alle iniziative promosse dall'Azienda Ulss per la definizione condivisa di prassi operative e nuove progettualità.

Il Comune di Abano Terme continuerà ad avere un ruolo attivo nel progetto "Si.Fa", previsto dalla DGR n. 26/2023, finalizzato a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, rafforzando la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico degli utenti e migliorare la sinergia tra i vari servizi territoriali e sociosanitari. Tale obiettivo parte dalla consapevolezza che la povertà educativa nasce da diversi fattori e pertanto occorre un approccio multidisciplinare per evitare l'emarginazione di tali contesti familiari.

Inoltre, nei prossimi mesi con il Comune di Padova si prevede di sottoscrivere una convenzione, a titolo non oneroso, per la gestione delle attività d'Ambito già in essere legate al tema della povertà (es. gestione fondi PNRR- fondi PON etc.).

Nel corso 2024 la Regione Veneto ha approvato la legge regionale n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali". Il passaggio strategico, tecnico e culturale che richiede la transizione da molteplici gestioni comunali a gestioni unitarie di ambito territoriale sociale vedrà impegnato il Comune di Abano Terme e tutti gli altri Comuni inseriti nel medesimo perimetro territoriale. Con la costituzione degli ATS si passerà alla gestione associata delle titolarità comunali in materia di assistenza sociale a livello di ambito territoriale, finalizzata a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

A seguito di ciò il Comune di Abano Terme si è fatto promotore nel corso del secondo semestre del 2024 della costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti dei Comuni del territorio Terme/Colli per avviare i lavori di costituzione dell'ambito stesso.

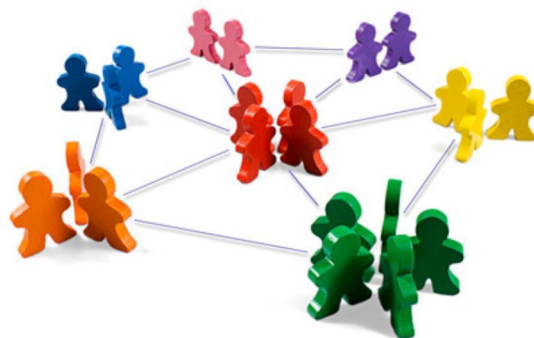
Nel 2025 il Comune di Abano Terme sarà impegnato nel dare attuazione alle indicazioni operative disposte dalla Regione Veneto coinvolgendo i Comuni del bacino Terme/Colli.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.



Obiettivo operativo

ASSOCIAZIONISMO

Accompagnamento e supporto alle disposizioni derivanti dal codice del terzo settore.

Collaborazione con il CSV di Padova e Rovigo per una serie di azioni volte al sostegno del volontariato cittadino e supporto alle necessità diffuse di digitalizzazione.

Consulenze mirate per i bisogni specifici di ogni Associazione, lavorando su ambiti specifici:

- percorsi di formazione permanente attraverso incontri e seminari
- fornire un supporto al processo di digitalizzazione;
- offrire consulenze mirate per bisogni di una o più associazioni,
- promuovere il volontariato attraverso eventi pensati per avvicinare la cittadinanza alle associazioni con particolare attenzione ai giovani
- promozione dell'associazionismo attraverso iniziative sul territorio:

- a) Festa delle Associazioni
- b) Coinvolgimento attivo in occasioni delle festività paesane
- c) Sostegno alle proposte di cui le stesse Associazioni si facciano promotrici
- d) Impulso alle varie attività delle Associazioni così da creare una positiva sinergia tra le medesime, favorendo le interazioni sociali, la crescita, la conoscenza e la promozione reciproca.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del Programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.



Obiettivo operativo

MIGLIORAMENTO GESTIONE CIMITERIALE

Il miglioramento della città di Abano Terme passa anche per il decoro del cimitero comunale, pertanto l'ufficio di polizia mortuaria che si occupa del rilascio delle concessioni cimiteriali trentennali, dell'organizzazione delle operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie, in collaborazione con il Custode del Cimitero, provvederà all'aggiornamento ed alla puntuale registrazione delle concessioni cimiteriali nel nuovo sistema informatico nonché all'organizzazione delle varie operazioni cimiteriali e continuerà, in collaborazione con gli uffici Urbanistica e Patrimonio, al monitoraggio delle tombe di famiglia datate che hanno bisogno di manutenzione o di essere messe in sicurezza perché pericolanti. Tali interventi sono realizzati anche al fine di attuare una riorganizzazione degli spazi in coerenza con il Piano Cimiteriale approvato.

Per la manutenzione ordinaria del cimitero e per le attività di tumulazione, inumazione, estumulazione, esumazioni, realizzazione di fosse a terra per inumazione, operazioni di presidio, sorveglianza e custodia al necroforo comunale verrà confermato l'affiancamento del servizio di supporto da parte di due operatori di una cooperativa sociale di tipo B che coadiuveranno il necroforo comunale anche nelle operazioni di raccolta rifiuti, pulizia dei piazzali e dei viali, livellamento del ghiaino, sfalcio dell'erba, potatura delle siepi.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 14

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
14		Sviluppo economico e competitività	10.900,00	10.900,00	10.900,00	55.646,48

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.



Obiettivo operativo

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE

Il programma prevede la gestione delle attività in materia di attività produttive: ricevimento e verifiche delle pratiche in materia di commercio in sede fissa e itinerante, sanitarie, per manifestazioni di pubblico spettacolo, ricreativo-culturali, fieristiche, mercatini, distribuzione carburanti, commissioni di vigilanza locali pubblico spettacolo, ecc.; prevede inoltre, la gestione dello sportello SUAP quale riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi (ricevimento/gestione delle pratiche, rilascio del provvedimento conclusivo), come previsto dal DPR 160/2010.

Il personale impiegato nel servizio necessita pertanto di un costante studio e aggiornamento delle normative nazionali e regionali al fine di dare agli utenti risposte certe, tempestive e professionalmente valide oltre ad un costante miglioramento dell'efficienza dei servizi resi al cittadino.

La missione prevede la valorizzazione della rete commerciale, il sostegno alle imprese e l'incentivazione di nuove aperture attraverso l'attuazione delle seguenti azioni:

- Valorizzazione delle manifestazioni e degli eventi per renderli fattori trainanti dello sviluppo economico della città;
- Valorizzazione e riqualificazione delle aree mercatali;
- Promozione dell'offerta di commercio ambulante, incentivando e favorendo una riqualificazione dell'offerta stessa;
- Valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e della produzione tessile e artigianale, del nostro territorio e loro promozione integrata alle diverse attività produttive;
- Formazione del personale addetto al servizio;
- Rafforzare lo sviluppo economico della città, il lavoro ed il sistema commerciale del territorio attraverso la promozione in sinergia delle eccellenze del territorio e della produzione locale.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO/SUPPORTO ALLE IMPRESE

L'attività a sostegno delle imprese negli anni è stata declinata in molteplici azioni. L'obiettivo è quindi quello di potenziare il servizio e il sostegno alle imprese attraverso le seguenti azioni:

- Prosecuzione del consolidamento dello Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, inteso come luogo di dialogo e di supporto tra imprese, i loro professionisti e l'Amministrazione comunale;
- Assistenza nell'individuazione e nella presentazione delle pratiche da inoltrare al SUAP per la corretta gestione dell'attività.
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'attivazione di nuove attività imprenditoriali;
- Prosecuzione del servizio di erogazione di servizi aggiuntivi alle imprese attivati mediante sottoscrizione di convenzione con la Camera di Commercio di Padova;
- Verifica ed aggiornamento del Regolamento comunale Taxi/Noleggio con Conducente;
- Verifica ed eventuale aggiornamento del Regolamento comunale Barbieri, parrucchieri ed estetisti;
- Aggiornamento del Piano generale degli impianti di affissione e altri mezzi di pubblicità (obiettivo trasversale con Settore Polizia Locale).

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Amministrazione Comunale, coerentemente con il proprio programma amministrativo di mandato, prevede di continuare nell'acquisto di energia elettrica "green" prodotta senza impiego di fonti fossili, per gli impianti e gli immobili comunali.

In coerenza con gli obiettivi di "Politica Ambientale per la città" che l'Amministrazione si è voluta dare e delle azioni previste negli strumenti di pianificazione (PAESC, PICIL, Analisi Energetiche), si prevede di:

- diversificare l'utilizzo delle fonti energetiche attraverso il passaggio a quelle con un minore impatto ambientale per la produzione di energia elettrica e termica;
- migliorare l'efficientamento degli edifici e immobili comunali;
- migliorare l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici.

Si prevede di continuare l'azione di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali attraverso interventi inseriti all'interno del programma triennale delle opere pubbliche (riqualificazione energetica con sostituzione dei serramenti della Biblioteca civica – 2° stralcio; riqualificazione energetica della scuola "Vittorino da Feltre" con l'installazione del cappotto, riqualificazione energetica della scuola "A. Manzoni" con installazione di cappotto e sostituzione degli infissi nel fronte nord).

All'interno del servizio integrato di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati sviluppati progetti volti alla diversificazione nell'utilizzo delle fonti di energia ed in particolare relativi all' utilizzo della geotermia per il riscaldamento del plesso "Manzoni" e del plesso "Busonera".

L'amministrazione comunale ha inoltre aderito alla partecipazione al progetto internazionale OYS (Own Your SECAP) a seguito dell'approvazione del PAESC la cui redazione, è stata sviluppata all'interno del progetto complessivo "CompeteForSecap".

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 17

Mis.	Pro.	Descrizione	2025	2026	2027	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 20

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	1.298.184,00	1.346.413,00	1.357.183,00	248.176,00
	1	Fondo di riserva	69.995,86	71.890,40	81.674,40	248.176,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.050.008,14	1.043.783,60	1.042.419,60	0,00
	3	Altri fondi	178.180,00	230.739,00	233.089,00	0,00

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 50 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
50		Debito pubblico	163.946,00	290.325,00	323.779,00	288.785,87
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	163.946,00	290.325,00	323.779,00	288.785,87

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Le linee strategiche del Piano Fabbisogni del personale dipendente 2025/2027 si caratterizzano per la continuità agli obiettivi sin qui conseguiti, assicurando la pronta sostituzione del turn over che si verrà a creare



Forza lavoro e spesa per il personale

	Dipendenti al 01.09.2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Forza lavoro*				
Personale previsto in dotazione organica teorica	121,33	120,49	120,49	120,49
Dipendenti in servizio di cui si prevede l'assunzione				
In dotazione organica	112,66	119,49	119,49	119,49
Fuori dotazione organica	2	1	1	1
Totale	114,66	120,49	120,49	120,49
Spesa per il personale				
	Da PIAO 2024	Da previsione anno 2025	Da previsione Anno 2026	Da previsione Anno 2027
Spesa per il personale complessiva	5.433.763,00	5.537.101,71	5.515.410,63	5.504.798,71
Spesa corrente	25.269.461,18	23.219.840,94	23.148.383,00	23.119.363,00

*il numero dei dipendenti viene riparametrato in base al tempo di lavoro di ciascuno

Si veda anche l'**allegato 6** per gli indirizzi sui fabbisogni di personale

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

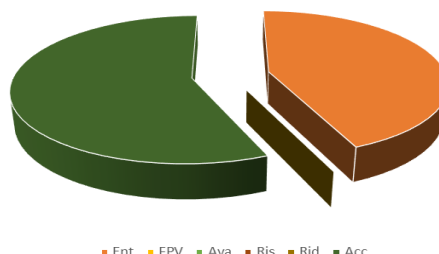
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.522.311,55
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	3.267.555,05
Totale	5.789.866,60

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Riqualificazione energetica scuola Vittorino da Feltre	876.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione palazzetto dello sport e piscina comunale 1° lotto	2.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione energetica scuola Manzoni	1.263.866,60	0,00	0,00
Pista ciclabile Via Santa Maria – Via Latisana	600.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	185.000,00	0,00	500.000,00
Sicurezza idraulica del territorio e risoluzione criticità maglia idraulica	315.000,00	0,00	0,00
Nuovi spazi al servizio del cittadino presso la sede municipale	0,00	1.650.000,00	0,00
Sistemazione e riqualificazione Piazza del Sole e della Pace	0,00	300.000,00	0,00
Realizzazione e manutenzione marciapiedi e ponticello Via Montegrotto	0,00	300.000,00	0,00
Realizzazione edificio complementare alla Casa della Comunità	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento archivio comunale e messa a norma area mezzi comunali	0,00	0,00	300.000,00
Riqualificazione marciapiedi	0,00	0,00	500.000,00
Sistemazione e riqualificazione Piazza Mercato – primo lotto	0,00	0,00	900.000,00
Secondo lotto 'polo della sicurezza – plesso carabinieri'	0,00	0,00	1.800.000,00
TOTALE	5.789.866,60	3.250.000,00	4.000.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025 – 2027 e l'elenco annuale 2025 (**allegato n.2**) è stato adottato con Deliberazione di Giunta n.151 del 21.11.2024 ed è composto dalle seguenti schede:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 37, comma 6 e 202 del Decreto Legislativo n.36/2023 e s.m.i., ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- Scheda D: elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E: elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati. precedente elenco annuale.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore.

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, ha disposto delle modifiche nella programmazione degli acquisti di beni e servizi passando da biennale a triennale e innalzando la soglia minima economica degli acquisti da considerare nei documenti programmatori, passando da un importo stimato pari o superiore a 140.000 euro rispetto ai 40.000 euro previsti dal vecchio codice.

La programmazione degli acquisti prosegue, pertanto, in continuità con quella precedente ma seguirà, in relazione al recente dettato normativo, la scansione triennale di quella dei bilanci.



Principali acquisti programmati per il triennio 2025-2027

	2025	2026	2027
Servizio illuminazione votiva cimitero comunale	250,00	15.000,00	20.000,00
Servizio assicurativo all risks	650,00	62.500,00	75.000,00
Servizi assicurativi	42.550,00	82.200,00	82.200,00
Servizio di pulizie immobili	1.050,00	130.000,00	130.000,00
Servizio gestione museo Villa Bassi Rathgeb	75.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizio comunicazione istituzionale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Servizio ristorazione scolastica	185.540,00	473.000,00	473.000,00
Servizi scolastici pre e post scuola	40.000,00	80.000,00	80.000,00
Gestione ed uso impianti sportivi	20.000,00	80.000,00	80.000,00
Pasti a domicilio anziani	30.000,00	60.000,00	60.000,00
Servizio di mediazione abitativa	25.000,00	50.000,00	50.000,00
Progetto biblionet biblioteca	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Comunicazione turistica Ambassador	250.000,00	200.000,00	0,00
Gestione concessione Canone Unico Patrimoniale	0,00	250.000,00	250.000,00
Gestione e fornitura impianti di illuminazione pubblica	0,00	525.000,00	900.000,00
Servizio installazione luminarie comunali	0,00	90.000,00	90.000,00
Concessione servizio distributori automatici	0,00	5.035,00	10.000,00
Servizio gestione fontane ornamentali e fontanelle	0,00	130.000,00	130.000,00
Comunicazione turistica	0,00	0,00	200.000,00

Si veda anche **allegato 3** per maggior dettagli

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente, qualora vi siano beni da alienare o da valorizzare, approva il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Per il dettaglio previsto nel triennio 2025/2027 si veda l'allegato 7.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.631.590,06
Immobilizzazioni materiali	82.311.341,17
Immobilizzazioni finanziarie	49.860,79
Rimanenze	0,00
Crediti	6.804.240,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.458.971,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	100.256.004,65

Considerazioni e valutazioni

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

La delibera annuale di "ricognizione" del patrimonio immobiliare provvederà ad individuare gli immobili destinati a servizi e funzioni istituzionali rispetto ad immobili non funzionali all'erogazione di servizi istituzionali e costituirà un primo passo verso un migliorato livello di consapevolezza.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali consentono di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commerciali) determinando recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei consegnatari dei beni e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Piano delle azioni positive

Il decreto legislativo n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e, in particolare, l'art. 48 impone alle Amministrazioni dello Stato, alle Province, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici non economici di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne mirando in tal modo a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra i sessi. L'art. 42, in particolare, definisce le azioni positive come "... misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità ... dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". L'adozione del Piano di azioni positive non deve rappresentare, pertanto, solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi al fine di prevenire comportamenti discriminatori e contribuire al miglioramento dell'organizzazione del lavoro e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Piano delle Azioni Positive 2025/2027 si pone in continuità con la precedente programmazione e andrà in approvazione con la nota di aggiornamento del DUP.



Si veda l'**allegato 4** per i dettagli

Programma incarichi di collaborazione

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente.

Il Programma incarichi 2025/2027 si pone in continuità con la precedente programmazione e andrà in approvazione con la nota di aggiornamento del DUP.



Si veda l'**allegato 5** per i dettagli



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 2

**PROGRAMMA TRIENNALE
LAVORI PUBBLICI
2025/2027**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,522,311.55	0.00	0.00	2,522,311.55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3,267,555.05	3,250,000.00	4,000,000.00	10,517,555.05
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,789,866.60	3,250,000.00	4,000,000.00	13,039,866.60

Il referente del programma
MINOZZI LEONARDO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
MINOZZI LEONARDO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

- Tabella C.1**

 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**

 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**

 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**

 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 - 3. vendita al mercato privato
 - 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuallità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00556230282202500001		I45F23000330006	2025	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE- MESSA IN SICUREZZA DI VIA SANTA MARIA D'ABANO - DGC L131/2023	1	185.000,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00	31/12/2045	0,00			
L00556230282202500002		I48B23000220006	2025	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	58 - Ampliamento o potenziamento	02.05 - Difesa del suolo	SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO E RISOLUZIONE CRITICITA' MAGLIA IDRAULICA FERIOLE-POGGESE - DGC L45/2023	1	315.000,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	0,00	31/12/2045	0,00			
L00556230282202200009		I41B23000300001	2025	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE VIA SANTA MARIA - VIA LATISANA	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	31/12/2045	0,00			
L00556230282202200012		I44D22000970001	2025	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA VITTORINO DA FELTRE (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	3	876.000,00	0,00	0,00	0,00	876.000,00	0,00		0,00			
L00556230282202200011		I43I2000210004	2025	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO - SF DGC L170/2023	2	2.550.000,00	0,00	0,00	0,00	2.550.000,00	0,00	31/12/2054	0,00			
L00556230282202200013		I44D22000960001	2025	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	3	1.263.866,60	0,00	0,00	0,00	1.263.866,60	0,00		0,00			
L005562302822022000008			2026	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	NUOVI SPAZI DI SERVIZIO AL CITTADINO PRESSO LA SEDE MUNICIPALE (M-1 P16)	3	0,00	1.650.000,00	0,00	0,00	1.650.000,00	0,00	31/12/2055	0,00			
L005562302822022000014			2026	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO - EDIFICIO COMPLEMENTARE ALLA "CASA DI COMUNITA"	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31/12/2055	0,00			
L005562302822022000007			2026	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEL SOLE E DELLA PACE	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2046	0,00			
L00556230282202200014			2026	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI - PONTECELLO VIA MONTEGROTTO	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2046	0,00			
L005562302822024000001			2027	TRIVELLIN GIORGIO	SI	SI	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MAGAZZINO COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA/COMPLETAMENTO ARCHIVIO COMUNALE E MESSA A NORMA AREA MEZZI	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2056	0,00			
L005562302822024000002			2027	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2047	0,00			
L005562302822022000006			2027	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MERCATO - PRIMO LOTTO	3	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	31/12/2047	0,00			
L005562302822024000003			2027	MIGLIOLARO ANNA	SI	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2047	0,00			
L00556230282202000012			2027	MINOZZI LEONARDO	SI	No	005	028	001	ITH36	04 - Ristrutturazione	05.32 - Difesa	SECONDO LOTTO "POLO DELLA SICUREZZA - PRESSO CARABINIERI"	3	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	31/12/2056	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															5.789.866,60	3.250.000,00	4.000.000,00	0,00	13.039.866,60	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00556230282202500001	I45F23000330006	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE - MESSA IN SICUREZZA DI VIA SANTA MARIA D'ABANO - DGC 131/2023	MIGLIOLARO ANNA	185,000.00	185,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202500002	I48B23000220006	SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO E RISOLUZIONE CRITICITA' MAGLIA IDRAULICA FERIOLE-POGGESE - DGC 145/2023	MIGLIOLARO ANNA	315,000.00	315,000.00	AMB	1	Si	Si	1	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200009	I41B23000300001	PISTA CICLABILE VIA SANTA MARIA - VIA LATISANA	MINOZZI LEONARDO	600,000.00	600,000.00	URB	1	Si	Si	1	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200012	I44D22000970001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA VITTORINO DA FELTRE (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	MIGLIOLARO ANNA	876,000.00	876,000.00	CPA	3	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200013	I44D22000960001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	MIGLIOLARO ANNA	1,263,866.60	1,263,866.60	CPA	3	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200011	I43I22000210004	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO - SF DGC N.170/2023	MINOZZI LEONARDO	2,550,000.00	2,550,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MINOZZI LEONARDO



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 3

**PROGRAMMA TRIENNALE
ACQUISTI BENI E SERVIZI
2025/2027**

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE **Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	20,000.00	30,000.00	50,000.00
stanziamenti di bilancio	790,040.00	2,482,735.00	2,870,200.00	6,142,975.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	790,040.00	2,502,735.00	2,900,200.00	6,192,975.00

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00556230282202400001	2025		1		SI	ITH36	Servizi	98371111-5	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO COMUNALE	1	BRINDISI FULVIO	60	SI	250.00	15.000.00	20.000.00	65.000.00	100.250.00	100.000.00	9	000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES	
S00556230282202300003	2025		1		SI	ITH36	Servizi	66515000-3	SERVIZIO ASSICURATIVO ALL RISKS	1	BRINDISI FULVIO	60	SI	650.00	62.500.00	75.000.00	237.500.00	375.650.00	0.00		0000237577	CENTRALE DI COMMITTENZA / STAZIONE APPALTANTE PROVINCIA DI PADOVA C.F.80006510285 – P.IVA 00700440282	
S00556230282202400002	2025		1		SI	ITH36	Servizi	66510000-8	SERVIZIO ASSICURATIVI	1	BRINDISI FULVIO	60	SI	42.550.00	82.200.00	82.200.00	204.900.00	411.850.00	0.00		237577	Centrale di committenza/Stazione appaltante Provincia di Padova C.F. 80006510285 e P.Iva 00700440282	
S00556230282202300004	2025		1		SI	ITH36	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIE IMMOBILI COMUNALI	1	BRINDISI FULVIO	60	SI	1,050.00	130.000.00	130.000.00	390.000.00	651,050.00	0.00		163980	Soggetto aggregatore Provincia di Vicenza C.F. e P.Iva 00496080243	
S00556230282202400004	2025		1		SI	ITH36	Servizi	92000000-1	SERVIZIO GESTIONE MUSEO VILLA BASSI RATHGEB ANNI 2025-2026-2027	1	COSNER GRAZIANO	36		75.000.00	150.000.00	150.000.00	75.000.00	450.000.00	0.00				
S00556230282202500004	2025		1		SI	ITH36	Servizi	79820000-8	SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E ISTITUZIONALE	2	BRINDISI FULVIO	36	SI	50.000.00	50.000.00	50.000.00	0.00	150.000.00	0.00				
S00556230282202500005	2025		1		SI	ITH36	Servizi	55524000-9	RISTORAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI FORNITURA DI PERSONALE AUSILIARIO E DI CUCINA PER GLI ASILI NIDO, MENSA ASILI NIDO (1777,1775,1776, 1774,1348,1376,1769)	1	LUCAMANTE MARIA	72	SI	185,540.00	473.000.00	473.000.00	1,706,460.00	2,838.000.00	0.00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E	
S00556230282202500006	2025		1		SI	ITH36	Servizi	80410000-1	SERVIZI SCOLASTICI PRE POST E DOPOSCUOLA	1	LUCAMANTE MARIA	36	SI	40.000.00	80.000.00	80.000.00	40.000.00	240.000.00	0.00				
S00556230282202500007	2025		1		SI	ITH36	Servizi	92610000-0	GESTIONE ED USO IMPIANTI SPORTIVI	2	MENIN ROSSELLA	36	SI	20.000.00	80.000.00	80.000.00	60.000.00	240.000.00	0.00				
S00556230282202500008	2025		1		SI	ITH36	Servizi	55521100-9	PASTI A DOMICILIO ANZIANI	1	MENIN ROSSELLA	72	SI	30.000.00	60.000.00	60.000.00	210.000.00	360.000.00	0.00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES	
S00556230282202500009	2025		1		SI	ITH36	Servizi	85320000-8	SERVIZIO DI MEDIAZIONE ABITATIVA	1	MENIN ROSSELLA	36	No	25.000.00	50.000.00	50.000.00	25.000.00	150.000.00	0.00				
S00556230282202500011	2025		1		SI	ITH36	Servizi	79995000-5	PROGETTO BIBLIONET BIBLIOTECA	1	COSNER GRAZIANO	36	SI	70.000.00	70.000.00	70.000.00	0.00	210.000.00	0.00				
S00556230282202500012	2025	I49I24000190004	1		SI	ITH36	Servizi	79340000-9	COMUNICAZIONE E TURISTICA AMBASSADOR DELLA CITTA' DI ABANO TERME E DELLA DESTINAZIONE TERME COLLI	1	COSNER GRAZIANO	24	SI	250.000.00	200.000.00	0.00	0.00	450.000.00	0.00				
S00556230282202500013	2025		1		SI	ITH36	Servizi	79940000-5	GESTIONE IN CONCESSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	1	MENIN ROSSELLA	36	SI	0.00	250.000.00	250.000.00	250.000.00	750.000.00	0.00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									E RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI													COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E	
S00556230282202500001	2026		1		SI	ITH36	Servizi	50232100-1	GESTIONE E FORNITURA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	MINOZZI LEONARDO	108	SI	0.00	525,000.00	900,000.00	6,675,000.00	8,100,000.00	0.00				
S00556230282202500002	2026		1		SI	ITH36	Servizi	51112200-2	SERVIZIO D'INSTALLAZION E LUMINARIE COMUNALI	2	MINOZZI LEONARDO	36	SI	0.00	90,000.00	90,000.00	90,000.00	270,000.00	0.00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES	
S00556230282202500003	2026		1		SI	ITH36	Servizi	42933000-5	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2	BIZIATO PAMELA	60	SI	0.00	5,035.00	10,000.00	35,000.00	50,035.00	50,000.00	9			
S00556230282202400008	2026		1		SI	ITH36	Servizi	50000000-5	SERVIZIO DI GESTIONE DELLE FONTANE ORNAMENTALI E FONTANELLE	2	MINOZZI LEONARDO	48	SI	0.00	130,000.00	130,000.00	260,000.00	520,000.00	0.00		000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E C.F. 92142960282	
S00556230282202500010	2027		1		SI	ITH36	Servizi	79340000-9	COMUNICAZION E TURISTICA	1	COSNER GRAZIANO	12	No	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
														790,040.00 (13)	2,502,735.00 (13)	2,900,200.00 (13)	10,323,860.00 (13)	16,516,835.00 (13)	150,000.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA



CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 4

PIANO AZIONI POSITIVE
2025/2027



PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO

2025-2027

(art. 48 D. Lgs. 198/2006)

QUADRO NORMATIVO

Il nostro ordinamento prevede una serie di norme finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la concreta realizzazione di pari opportunità e alla repressione di comportamenti che potrebbero ledere di fatto l'uguaglianza tra i sessi e che vanno ricomprese sotto la denominazione di "Azioni Positive".

In questa sezione ripercorriamo il susseguirsi delle leggi che si sono avvicendate nel corso degli ultimi vent'anni, in particolare quelle che riguardano l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di predisporre specifici Piani di azioni positive.

Il Piano di azioni positive è il documento nel quale devono essere contenuti obiettivi, tempi, risultati attesi e risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le situazioni di disegualità di condizioni e i differenziali fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

Inizialmente l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre Piani di azioni positive fu previsto dall'art. 2, comma 6, della **Legge 125/1991**. Tale obbligo però rimase in gran parte disatteso e, con il **D. Lgs. 196/2000**, il legislatore riscrisse le disposizioni in materia ed in particolare l'art. 7, comma 5, che dispose "...le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici ... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della citata legge n. 125/1991, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo,

in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. ... In caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29".

Venne così introdotta una sanzione molto forte in caso di mancata approvazione del Piano di azioni positive: il divieto di *"assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette"*.

L'applicazione della medesima sanzione viene ribadita con il **D. Lgs. 198/2006** (noto anche come Codice delle pari opportunità), che all'art. 48, comma 1, modifica la previsione sanzionatoria come segue: *"... I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Il nostro ordinamento non prevede solo strumenti di repressione di azioni lesive all'uguaglianza tra tutti i lavoratori, ma incentiva tutta una serie di comportamenti finalizzati alla realizzazione di una vera ed effettiva parità tra uomini e donne.

Infatti il **D. Lgs. 150/2009** (attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), al comma 1 dell'art. 8 prevede che la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni riguardi anche *"il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità"* (lett. h), e il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, comma 4, lett. h) spetta all'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Inoltre il **D. Lgs. 165/2001** all'art. 57, comma 1, dispone che *"Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:*

- a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e);*
- b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica;*
- c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;*
- d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio."*

Da ultimo, la **Direttiva 26 giugno 2019**, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione congiuntamente al Sottosegretario delegato alle pari opportunità, che definisce le linee di indirizzo *"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche"*, sostituisce la

Direttiva 23 maggio 2007 e aggiorna la Direttiva 4 marzo 2011.

In tale contesto normativo, e con le finalità sopra descritte individuate dalla legge, il Comune di Abano Terme adotta il presente Piano, al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Il Comune di Abano Terme, richiamate le finalità espresse dalla vigente normativa in materia, intende assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. alla valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo delle competenze interne, senza discriminazioni, promuovendo e favorendo le attività del Comitato Unico di Garanzia;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

La gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni di legge in tema di assunzioni, formazione e promozione professionale, passaggi di categoria o qualifica, retribuzioni e sistemi di valutazione, terranno conto dei principi generali previsti dalla normativa vigente in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra responsabilità familiari e quelle professionali.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ribadisce il proprio impegno ad adottare tutte le misure idonee per favorire l'effettiva parità di condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e si impegna a garantire:

- medesimo trattamento retributivo, senza distinzione tra uomini e donne;
- presenza di entrambi i sessi nei ruoli decisionali e di vertice organizzativo;
- flessibilità di orario per realizzare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura;
- attenzione e disponibilità nella concessione del *part-time*.

Si ritiene utile ricordare che questo Ente ha provveduto a nominare, in data 09.12.2019 con atto del Dirigente del 1° Settore prot. n. 45419, i nuovi componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Successivamente, con provvedimento prot. n. 36201 del 29.09.2022 del Dirigente del 2° Settore, sono stati sostituiti due componenti effettivi del CUG ed è stato nominato il nuovo Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

Analisi organizzativa

Per inquadrare le caratteristiche e le particolarità del nostro Ente, analizziamo la situazione del personale dipendente in servizio al 01.01.2024:

SETTORE	Dirigenti		Cat. D incarico P.O.		Cat. D		Cat. C		Cat. B		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
1° SETTORE Servizi Amministrativi	1			2	1	1	2	11	2	2	6	16
2° SETTORE Servizi Finanziari e alla		1	1	4	4	6	7	18	3	5	15	34
3° SETTORE Governo del Territorio	1		2	1	1	2	6	5	9	1	19	9
4° SETTORE Polizia Locale				1		1	12	3	1	1	13	6
Totale	2	1	3	8	6	10	27	37	15	9	53	65

Si conferma la prevalenza del numero delle donne nell'organico dell'Ente e la maggior concentrazione femminile riguarda la categoria C. Analizzando invece, più in dettaglio, la distribuzione del personale dipendente fra i vari Settori, riscontriamo una scarsa omogeneità tra questi in quanto nel 3° Settore e nella Polizia Locale c'è una netta prevalenza di uomini, mentre il 2° Settore, che comprende Risorse Umane e Ciclo della *Performance*, Ragioneria, Economato, Tributi, Servizi Educativi, Servizi Sociali, Biblioteca, Musei, Sport e Manifestazioni, Termalismo e Associazioni, è costituito in prevalenza da donne.

In merito al contratto che regola l'attività dei lavoratori dell'Ente, si specifica quanto segue:

TIPO DI CONTRATTO	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	51	64	115
Tempo determinato	2	1	3
Totale	53	65	118

Per quanto riguarda i dipendenti del Comune di Abano Terme chiamati a ricoprire livelli dirigenziali, la situazione può essere così rappresentata:

LIVELLI DIRIGENZIALI	Uomini	Donne	Totale
Segretario	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Totale	2	1	3

La seguente tabella descrive la situazione dei dipendenti con orario di lavoro *part-time* al 01.01.2024:

ORARIO DI LAVORO	Uomini	Donne	Totale
<i>Part-time 18 ore settimanali</i>	2	1	3
<i>Part-time 30 ore settimanali</i>	1	4	5
Totale	3	5	8

Rispetto all'anno 2023 il numero delle dipendenti a *part-time* è diminuito di tre unità, mentre è rimasto invariato il numero dei dipendenti uomini che hanno richiesto la riduzione dell'orario di lavoro.

E' opportuno segnalare che questo Ente, con Delibera di Giunta comunale n. 48 del 30.03.2023, ha provveduto al reinquadramento del personale dipendente in applicazione dell'art. 13 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

Tale articolo prevede che il personale in servizio alla data di entrata in vigore del suddetto contratto, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data, secondo la seguente tabella di trasposizione nel sistema di classificazione:

Inquadramento al 31 marzo 2023	Nuovo inquadramento dal 1° aprile 2023
Dipendenti di categoria B	Area degli operatori esperti
Dipendenti di categoria C	Area degli istruttori
Dipendenti di categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Vengono definite "Azioni Positive", ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, le misure che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità e che sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Le misure che il Comune di Abano Terme intende adottare per il triennio 2025-2027 possono essere riassunte nei seguenti obiettivi e azioni finalizzate al loro raggiungimento:

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DIGARANZIA

Al fine di consentire al CUG di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria un'azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.

Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.

Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la divulgazione dell'*e-mail* dedicata comitatounicogaranzia@abanoterme.net.

OBIETTIVO 2: GARANTIRE IL BENESSERE DEI LAVORATORI

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

OBIETTIVO 3: INFORMAZIONE SUGLI ISTITUTI DI CONCILIAZIONE

Sarà compito del CUG proporre l'organizzazione di un incontro con tutto il personale focalizzato sugli istituti di conciliazione, sia per rafforzarne la conoscenza sia per raccogliere, nell'occasione, eventuali proposte o segnalazioni sul tema.

Il materiale di questo incontro formativo verrà messo a disposizione di tutto il personale per la consultazione.

Inoltre, durante il triennio di validità del presente Piano, il CUG monitorerà il livello di forme di conciliazione vita-lavoro (flessibilità orari, congedi parentali, servizi per armonizzare tempi di vita ed lavoro ...).

OBIETTIVO 4: FORMAZIONE

Il Comune di Abano Terme, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 165/2001, al fine di realizzare un miglior utilizzo delle risorse umane e, conseguentemente, una maggiore efficienza dei servizi, assicura - senza discriminazioni tra i due generi - il costante adeguamento delle conoscenze e competenze dei propri dipendenti attraverso la realizzazione di iniziative formative e di sviluppo professionale.

Si individuano di seguito le azioni da attuare per consentire a tutti i dipendenti di sviluppare

una crescita professionale:

- i percorsi formativi dovranno essere svolti, ove possibile, in orari compatibili con quelli dei lavoratori e delle lavoratrici *part-time* ed essere agevolmente fruibili anche dai lavoratori portatori di *handicap*;
- verranno favorite le attività formative organizzate all'interno dell'Ente su materie di interesse generale e sull'utilizzo di nuove procedure informatiche;
- saranno adottate iniziative per garantire l'aggiornamento professionale dei dipendenti coinvolti in modifiche organizzative o mobilità interne;
- per quanto riguarda gli aggiornamenti normativi, i dipendenti parteciperanno a corsi di formazione esterni e provvederanno a trasmettere le nozioni acquisite ai colleghi d'ufficio;
- si provvederà ad organizzare eventi formativi relativi al benessere lavorativo oltre che alle conoscenze tecnico-amministrative.

OBIETTIVO 5: ORARIO DI LAVORO

Verrà effettuata una verifica sull'attuale utilizzo da parte dei dipendenti dell'Ente della flessibilità dell'orario di lavoro e saranno attuate le seguenti azioni, finalizzate alla conciliazione dell'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare:

- saranno tenute in debita considerazione le esigenze del personale legate a cause familiari o a particolari condizioni psicofisiche sia del dipendente che dei propri familiari;
- verrà data risposta in forma scritta alle varie richieste di flessibilità oraria, mobilità interna, *part-time*, ecc. e nel caso di non accoglimento saranno indicate le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

OBIETTIVO 6: SVILUPPO DELLA "VALORIZZAZIONE DI GENERE"

In collaborazione con il CUG, l'Ente si impegna, attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, ad aumentare nelle figure dirigenziali e nelle Posizioni Organizzative le competenze circa le differenze di genere, la valorizzazione e la comprensione delle risorse umane presenti in Settori ed uffici.

OBIETTIVO 7: LAVORO CONSAPEVOLE

Durante il triennio di validità del presente Piano, l'Ente si impegna a favorire una maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che intende conseguire.

A tal fine si elencano le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere:

- realizzare un maggior interscambio di informazioni tra i diversi Settori e uffici, con l'obiettivo di uniformare e rendere più efficienti alcune procedure interne;
- organizzare delle riunioni di Settore/ufficio per far conoscere i contenuti dei regolamenti interni, gli obiettivi del PDO e degli altri strumenti programmatici;

- potenziare la comunicazione interna e la conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo il principio della trasparenza.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale; sono previste verifiche annuali per il monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso.

Esso potrà subire modifiche secondo le indicazioni provenienti dal CUG, il quale potrà individuare altre zone prioritarie di intervento.

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA



CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 5

**PROGRAMMA
AFFIDAMENTO INCARICHI
2025/2027**

[illegible]



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 6

INDIRIZZI
PIANO TRIENNALE
FABBISOGNO DI PERSONALE
2025/2027

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.M. 17/03/2020)

((*) dati aggiornati al rendiconto di gestione 2023_Atto del C.C. n. 9_29.04.2024)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 (tabelle 1 e 3)

Comune di	Abano Terme
Popolazione	20619
Fascia	f
Valore soglia più basso	27%
Valore soglia più alto	31%

al 31.12.2023
(fonte SS.DD.)

(*)

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI	DEFINIZIONI
Spesa di personale rendiconto anno 2023	4.370.082,12	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2021	21.679.454,28 €	22.217.922,35
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2022	22.318.598,76 €	
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2023	22.655.714,02 €	
F.C.D.E. Previsione "Assestata" anno 2023 (stanziato nel Bilancio di Previsione - ultima annualità considerata: 2023)	1.723.856,53	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI	21,32%	

(*)

(*)

(*)

3) Raffronto % Ente Ente con valori soglia tabelle 1 e 2

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
Spesa di personale <u>media</u> triennio 2011-2013	4.174.548,86	Art. 4, comma 2
Spesa massima di personale	5.533.397,77	
Incremento massimo	1.358.848,91	

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2025	4.864.394,86
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2026	4.864.394,86
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2027	4.864.394,86
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	5.533.397,77
	- 669.002,91

DEVE ESSERE < 0 = A 0

Anno	2025	2026	2027
Spesa personale dipendente* (comprensiva di oneri, IRAP, previdenza complementare e rinnovi contrattuali)	5.403.211,71	5.381.520,63	5.370.908,71
Spese per nucleo di valutazione, nonni vigile, formazione, somministrazione lavoro e buono pasto	133.890,00	133.890,00	133.890,00
Totale	5.537.101,71	5.515.410,63	5.504.798,71
Voci escluse ai fini della capacità assunzionale	672.435,66	650.744,58	631.466,66
Totale ai fini del limite	4.864.666,05	4.864.666,05	4.873.332,05
Limite alla capacità assunzionale	5.533.397,77	5.533.397,77	5.533.397,77
Verifica non superamento del limite	668.731,72	668.731,72	660.065,72

La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA



CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 7

PIANO ALIENAZIONI
2025/2027



3285	0	LOTTO EDIFICABILE VIA PUCCINI F8 PART188											2.1 Terreni (patrimonio disponibile)			C		
VIA PUCCINI, 53 - 35031 ABANO TERME (PD) - ITALIA														17/07/1992				
LOTTO EDIFICABILE VIA PUCCINI F8 PART188														[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO				
[ED] AREE EDIFICABILI										[T] TERRENI			INUTILIZZATO					
Consistenza Generale										Mq			517,00		Mc	Vani		
Unita	Data Inizio	Data Fine	Inserimento	T/F	O/	Com	Partita	SezA	SezC	SezUrbA	Foglio	Particella	Deno	Sub	Graf	Derivanti da		
1	17/07/1992	31/12/2999	17/07/1992	T	O	A001					8	188						
[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO																100.00%		
Acquisizione		ID Interno	2518	REP N. 11120 RACCOLTA N. 1730 NOTAIO DR. CAMPORESE LORIS REGISTRATO A ESTE IL 03.11.93 N.852 ATTI PUBBLICI							ACQUISTO A TRATTATIVA DIRETTA		1993	Valore Acq				
Zon	Cat	Descrizione categoria Terreno									Clas	HA	A	CA	Redd Dominicale		Redd Agrario	
	001	SEMINATIVO									2		.	5	.	17	4,51	2,94
INFORMAZIONI PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE														Valore		36.050,00		
ALIENAZIONE																		
Tipo di Procedura			ALIENAZIONE															
Motivo			TERRENO ALIENABILE PERCHE' NON FUNZIONALE ALLE ATTIVITA' DELLA P.A.															
Descrizione Catastale Estesa			SEMINATIVO															
Destinazione Urbanistica Attuale			PRG: ZONA PEEP - PA 5 VINCOLO D.P.A. PER SERVIZI TECNOLOGICI (LINEE ELETTRICHE E CABINE) PAT: AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA.															
Soggetto a Convenzione Urbanistica			N															
Volume			INDICE FONDIARIO = 1,04 MC./MQ. VOLUME MASSIMO (1,04X517=537,68 MQ.)															
Annotazioni			BENE GIA' INSERITO NEL P.A.V - D.C.C. N 13/2019															



CITTA' DI ABANO TERME

INVENTARIO - Elenco Immobili



TIPOLOGIA: TERRENO EDIFICABILE

9 : VIA PUCCINI

DATI CATASTALI: FG 8 PART 188

SUPERFICIE CATASTALE: 517 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PRG: zona PEEP—PAS (indice fondiario 1,04 mc/mq) totale volume 537,68
- PAT: area di urbanizzazione consolidata



4646	0	PORZIONE DI TERRENO EDIFICABILE VERDE PART 721												2.1 Terreni (patrimonio disponibile)				C
		VIA CLAUDIANO - 35031 ABANO TERME (PD) - ITALIA												18/03/2021				
		AREA VERDE (PROVENIENTE DA ESPROPRIO)										[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO						
		[TR] TERRENI								[T] TERRENI		UTILIZZATO COMPLETAMENTE						
		Consistenza Generale								Mq		190,00		Mc		Vani		
Unita	Data Inizio	Data Fine	Inserimento	T/F	O/	Com	Partita	SezA	SezC	SezUrba	Foglio	Particella	Deno	Sub	Graf	Derivanti da		
1	18/03/2021	31/12/2999	18/03/2021	T	O	A001					6	721				FRAZIONAMENTO in atti dal 04/1		
	[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO															100.00%		
	Acquisizione		ID Interno	2523	REP N. 342 DEL 06/03/1979 REGIONE VENETO REGISTRATO A PADOVA IL 04/04/1979 N. 3682 ATTI PRIVATI						ESPROPRIO CON INDENNITA' ACCETTATA		1979	Valore Acq				
	Zon	Cat	Descrizione categoria Terreno								Clas	HA	A	CA	Redd Dominicale	Redd Agrario		
		003	SEMIN ARBOR								2		.	1	. 90	1,66	1,08	
INFORMAZIONI PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE														Valore		4.000,00		
ALIENAZIONE																		
Tipo di Procedura			ALIENAZIONE															
Motivo			TERRENO ALIENABILE PERCHE' NON FUNZIONALE ALLE ATTIVITA' DELLA P.A.															
Descrizione Catastale Estesa			SEMINATIVO ARBORATO															
Destinazione Urbanistica Attuale			PRG: zto B - RESIDENZIALE INDICE FONDARIO = 1,5 MC./MQ. ALTEZZA =9 M. VOLUME MASSIMO (1,5 X 190 = 285 MC.) PAT: AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA															
Annotazioni			BENE GIA' INSERITO NEL P.A.V - D.C.C. N 13/2019															



CITTA' DI ABANO TERME

INVENTARIO - Elenco Immobili



TIPOLOGIA: TERRENO EDIFICABILE

8: VIA CLAUDIANO

DATI CATASTALI: FG 6 PART 721

SUPERFICIE CATASTALE: 190 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PRG: zto B — residenziale (indice fondiario 1,5 mc/mq, h 9m) VOLUME = 1,5X190=285 MC.
- PAT: area di urbanizzazione consolidata

COMUNE DI ABANO TERME

Provincia di Padova

Collegio dei Revisori

Parere n. 3/2024

Oggetto: parere sulla Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2025-2027

Il Collegio dei Revisori dei Conti - nominato per il triennio 2024/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26 settembre 2024, composto dai Sigg.ri:

- Giorgio Bonaldo - Presidente
- Roberto Battaglierin - Componente
- Claudio Girardi - Componente

esamina, per esprimere il proprio parere in merito, la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2025-2027.

Il Collegio richiama:

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

- l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che ai commi da 1 a 5 così prevede:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...].

2. Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

VISTO l'art. 10 del vigente Regolamento comunale di contabilità che disciplina la tempistica e le modalità di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP;

VISTO l'art. 239, comma 1, lett. b) - n. 1), del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce all'organo di revisione la competenza di esprimere parere in materia di strumenti di programmazione economico-finanziaria;

ACCERTATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.07.2024 è stato approvato il "Documento unico di programmazione 2025-2027";

VISTO che con delibera di Giunta comunale n. 160 del 5 dicembre 2024 è stata adottata la Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e ritenuto di esprimere parere sul tale atto, in vista della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale;

ESAMINATA la Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e valutato che i contenuti della stessa sono conformi ai dettati normativi sopra citati, esprime,

PARERE FAVOREVOLE

alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2025-2027 del Comune di Abano Terme.

Data delle firme digitali

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giorgio Bonaldo - Presidente

Roberto Battaglierin - Componente

Claudio Girardi - Componente

(documento firmato digitalmente)